

Fondazione Telethon
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Sede Legale, Codice Fiscale/P.Iva

Via Varese 16/B
00185 Roma
Codice Fiscale/P.Iva 04879781005
Sedi secondarie: Milano e Pozzuoli (Na)

Il Consiglio di Amministrazione

Luca Cordero Di Montezemolo | Presidente
Omero Toso | Vice Presidente
Francesca Pasinelli | Consigliere Delegato
Alberto Fontana
Lupo Rattazzi
Giovanni Manfredi
Alessandra Colonna
Davide Dattoli
Simona Agnes
Mariangela Marseglia (dimessa il 12 giugno 2025)
Michele Pontecorvo
Giovanni Malagò
Elena Patrizia Goitini

La Direttrice Generale

Ilaria Villa

La Commissione Medico-Scientifica

Beverly Davidson (Presidente)
Thomas A Rando (Vice Presidente)
Yvan Arsenjevic
Fabio Candotti
Jeffrey Dilworth
Mauro Giacca
Paul Gissen
Albert La Spada
Holger Lerche
Barry London
Angeliki Louvi
Punam Malik
Diane Merry
Alysson Muotri
Bradley Olwin
Ambra Pozzi
Ahad Rahim
Paul Robbins
Gonzalo Sanchez-Duffhues
Hans Van Bokhoven
Roberto Zoncu
Robert Brosh
Carlos Moraes
Lucia Notterpek
Jeffrey Chamberlain
Jacques Michaud

Il Consiglio di indirizzo Scientifico

Giovanni Manfredi
Robin Ali
Beverly Davidson
Ivan Martin
Thomas A Rando
Ronenn Roubenoff
Iris Loew-Friedrich

L'Organo di Controllo

Luciano Festa | Presidente
Benedetta Navarra
Mariella Tagliabue

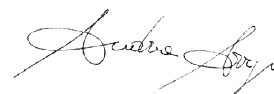
La Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.



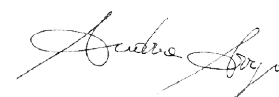
I PROSPETTI DI BILANCIO

FONDAZIONE TELETHON ETS		
STATO PATRIMONIALE al 31 dicembre 2025		
(Unità di Euro)		
ATTIVO	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) - Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto e di ampliamento;	0	0
2) Costi di sviluppo;	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;	1.532.597	1.618.172
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	0	0
5) Avviamento;	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti;	31.574	31.574
7) Altre.	17.008	72.366
Totale	1.581.179	1.722.112
II) - Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati;	2.256.054	2.342.561
2) Impianti e macchinari;	0	0
3) Attrezzature;	1.184.280	1.200.508
4) Altri beni;	5.408.938	3.987.438
5) Immobilizzazioni in corso e acconti.	1.383.783	132.733
Totale	10.233.055	7.663.240
III) - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate;	0	0
b) Imprese collegate;	2.510.100	8.790.630
c) Altre imprese;	761.557	383.394
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate;	0	0
b) Verso imprese collegate;	0	1.977.155
c) Verso altri enti del Terzo Settore;	0	0
d) Verso altri;	68.160	68.160
3) Altri titoli;	50.253.940	43.420.538
3a) Altri titoli scadenti entro esercizio successivo.	11.505.890	13.324.905
Totale	65.099.647	67.964.782
Totale immobilizzazioni	76.913.881	77.350.134
C) ATTIVO CIRCOLANTE:		
I - Rimanenze:		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo;	5.995.587	1.488.072
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione;	0	0
4) Prodotti finiti e merci;	0	0
5) Acconti;	2.649.833	0
6) Altre.	5.038.195	4.745.790
Totale	13.683.615	6.233.862
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) Verso utenti e clienti;	5.874.027	3.726.195
2) Verso associati e fondatori;	0	0
3) Verso enti pubblici;	21.881.643	17.577.409
3a) Verso enti pubblici, oltre esercizio successivo;	8.957.215	15.668.263
4) Verso soggetti privati per contributi;	2.828.604	2.015.290
4a) Verso soggetti privati per contributi, oltre esercizio successivo;	1.099.221	724.752
5) Verso enti della stessa rete associativa;	0	0
6) Verso altri enti del Terzo Settore;	1.185.824	1.187.040
6a) Verso altri enti del Terzo Settore, oltre esercizio successivo;	24.478	73.434
7) Verso imprese controllate;	0	0
8) Verso imprese collegate;	0	0
9) Crediti tributari;	4.006.298	1.772.609
10) Da 5 per mille;	0	0
11) Imposte anticipate;	0	0
12) Verso altri.	11.154.471	14.500.639
Totale	57.011.781	57.245.631




III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1)Partecipazioni in imprese controllate;	0	0
2)Partecipazioni in imprese collegate;	0	0
3)Altri titoli.	128.231	128.231
Totale	128.231	128.231
IV - Disponibilità liquide:		
1)Depositi bancari e postali;	18.725.584	22.591.842
2)Assegni;	70.284	0
3)Danaro e valori in cassa.	12.879	10.901
Totale	18.808.747	22.602.743
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	89.632.374	86.210.467
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.316.375	3.768.224
D1) RISCONTI ATTIVI DA DONATORI REGOLARI	6.582.903	6.360.577
TOTALE ATTIVO	176.445.533	173.689.402

PASSIVO	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
A)PATRIMONIO NETTO:		
I - Fondo dotazione dell'ente;	206.583	206.583
Ia - Altri fondi permanentemente vincolati;	142.026	142.026
II - Patrimonio vincolato:		
1)Riserve statutarie;	0	0
2)Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;	58.989.781	57.375.578
3)Riserve vincolate destinate da terzi;	31.314.572	30.520.594
III - Patrimonio libero:		
1)Riserve di utili o avanzi di gestione;	47.340.841	44.751.398
2)Altre riserve;	0	0
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio.	-2.134.035	2.589.443
Totale	135.859.768	135.585.622
B)FONDI PER RISCHI E ONERI:		
1)Per trattamento di quiescenza e obblighi simili;	0	0
2)Per imposte, anche differite;	0	0
3)Altri.	127.044	310.854
Totale	127.044	310.854
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	438.750	446.152
D)DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:		
1)Debiti verso banche;	0	0
2)Debiti verso altri finanziatori;	0	0
3)Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;	0	0
4)Debiti verso enti della stessa rete associativa;	0	0
5)Debiti per erogazioni liberali condizionate;	0	0
6)Acconti;	0	0
7)Debiti verso fornitori;	24.730.873	22.956.658
8)Debiti verso imprese controllate e collegate;	125.705	160.870
9)Debiti tributari;	1.157.075	467.078
10)Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	1.253.910	1.006.567
11)Debiti verso dipendenti e collaboratori;	2.122.993	1.952.429
12)Altri debiti;	5.649.948	6.080.668
12a)Altri debiti - oltre esercizio successivo.	1.796.024	2.278.908
Totale	36.836.528	34.903.178
E)RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.183.443	2.443.596
TOTALE PASSIVO	176.445.533	173.689.402



FONDAZIONE TELETHON ETS					
RENDICONTO GESTIONALE al 31 dicembre 2025					
(Unità di Euro)					
ONERI E COSTI	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	PROVENTI E RICAVI	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.184.371	7.891.776	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	32.471.054	21.353.358	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	1.057.073	1.185.677	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	11.506.261	9.693.518	4) Erogazioni liberali	874.411	495.806
5) Ammortamenti	1.953.241	1.347.291	5) Proventi del 5 per mille	4.702.663	4.678.528
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	5.046.032	4.562.670
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	25.682.672	9.624.051
7) Oneri diversi di gestione	2.374.429	677.167	8) Contributi da enti pubblici	8.662.311	5.648.902
8) Rimanenze iniziali	1.488.072	1.491.181	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	20.562.527	18.266.823	10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.054.443	947.418
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-6.150.227	-7.756.653	11) Rimanenze finali	5.995.587	1.488.072
11) Altri oneri istituzionali e ufficio scientifico	9.398.571	8.362.079	11a) Rimanenze finali - acconti su lavorazioni in corso	2.649.833	
Totale	84.845.372	62.512.217	Totale	54.667.952	27.445.447
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-30.177.420	-35.066.770
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	44.932	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	7.590	3.108	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	532.198	328.196
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Altri ricavi rendite e proventi	0	0
6) Accantonamento per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	52.522	3.108	Totale	532.198	328.196
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	479.676	325.088
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	16.055.627	16.364.638	1) Proventi da raccolte fondi abituali	41.367.997	38.166.269
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	10.991.544	8.660.194	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	20.080.798	20.725.776
3) Altri oneri	2.914.808	2.078.343	3) Altri proventi	6.320.654	8.492.076
Totale	29.961.979	27.103.175	Totale	67.769.449	67.384.121
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	37.807.470	40.280.946
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	319.011	274.894	1) Da rapporti bancari	154.751	438.032
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	74.958	61.476	3) Da patrimonio edilizio	52.491	1.527
4) Da altri beni patrimoniali	9.269.486	1.134.093	4) Da altri beni patrimoniali	1.443.667	1.382.174
5) Accantonamenti per rischi e oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	6			
Totale	9.663.455	1.470.469	Totale	1.650.909	1.821.733
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-8.012.546	351.264
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.921	12.821	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	1.097.937	846.062	2) Altri proventi di supporto generale	1.822.264	0
3) Godimento beni terzi	91.649	90.769			
4) Personale	1.631.075	1.584.531			
5) Ammortamenti	413.505	119.309			
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi e oneri	0	258.366			
7) Altri oneri	44.392	69.227			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	3.289.479	2.981.085	Totale	1.822.264	0
			Avanzo/disavanzo supporto generale (+/-)	-1.467.215	-2.981.085
Totale oneri e costi	127.812.807	94.070.054	Totale proventi e ricavi	126.442.772	96.979.497
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	-1.370.035	2.909.443
			Imposte	-764.000	-320.000
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	-2.134.035	2.589.443

Costi e proventi figurativi	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Costi e proventi figurativi	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
1) Da attività di interesse generale	0	0	1) Da attività di interesse generale	0	0
2) Da attività diverse	0	0	2) Da attività diverse	0	0
3) Da raccolta fondi: volontari abituali	218.507	188.756	3) Da raccolta fondi: volontari abituali	218.507	188.756
3a) Da raccolta fondi: volontari occasionali Maratona	400.216	362.800	3a) Da raccolta fondi: volontari occasionali Maratona	400.216	362.800
3b) Da raccolta fondi: volontari occasionali Primavera	242.743	196.125	3b) Da raccolta fondi: volontari occasionali Primavera	242.743	196.125
3c) Da raccolta fondi: donazioni in natura	123.228	123.057	3c) Da raccolta fondi: donazioni in natura	123.228	123.057
Totale	984.694	870.738	Totale	984.694	870.738



RELAZIONE DI MISSIONE

INFORMAZIONI GENERALI

La Fondazione Telethon (di seguito anche Fondazione) è stata costituita nel 1995 con ottenimento della personalità giuridica presso la Prefettura di Roma e, nello stesso anno, il riconoscimento presso il Ministero Università e Ricerca. La Fondazione non ha scopo di lucro e, come principale obiettivo, promuove, sostiene e realizza le attività di ricerca medico-scientifica finalizzate alla cura delle patologie neuromuscolari e delle malattie genetiche rare.

La Fondazione ha acquisito la qualifica ETS (Ente del Terzo Settore) con l'iscrizione al Runts (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) come da Determinazione della Regione Lazio n. G03816 del 30 marzo 2022, repertorio n.1217, nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore", ai sensi dell'articolo 22 del D.lgs. del 3 luglio 2017 n.117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n.106 del 15 settembre 2020.

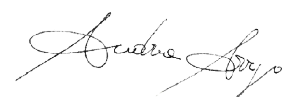
L'attuale assetto istituzionale deriva da un'evoluzione che inizia il suo corso nel 1990. In origine l'organizzazione operava come Comitato (Comitato Promotore Telethon) impegnato nella raccolta fondi durante il noto evento televisivo denominato "Maratona Telethon", un esperimento molto ben riuscito e mai interrotto. Tutto nasceva dalla volontà della Sig.ra Susanna Agnelli, mutuando una analoga iniziativa negli USA capitanata dall'attore Jerry Lewis, sostenuta dall'intento di raccogliere fondi da destinare alla lotta contro le malattie genetiche rare, con particolare enfasi sulle distrofie. Al fine di destinare, conformemente allo statuto, la già rilevante raccolta fondi realizzata, fin dai primi anni si dedicò molto impegno per mettere a punto un rigoroso sistema di selezione dei progetti, nella sostanza ancora in essere, che poggia sul metodo della "peer review", ossia la collaborazione con revisori esterni e l'intervento di un organo consultivo preposto (la CMS: Commissione Medico Scientifica), a garanzia dell'obiettività della selezione. In questa prima fase si finanziavano solamente progetti extramurali.

A distanza di qualche anno, nel 1995 viene costituita la Fondazione Telethon che assume il compito di realizzare la ricerca tramite strutture proprie, godendo di una dotazione iniziale conferita dal Comitato e, nel prosieguo, da rimesse annuali sempre di quest'ultimo, sebbene non come unica fonte di risorse. A seguire vengono fondati i due principali laboratori di ricerca intramurale, tutt'ora in attività: il Tigem e il Tiget. Il primo, "Istituto Telethon di Genetica e Medicina", è una struttura interamente posseduta dalla Fondazione Telethon, attualmente sita a Pozzuoli (Na) presso il comprensorio Olivetti; il secondo, "Istituto San Raffaele – Telethon per la terapia genica", è frutto di una partnership con l'Ospedale San Raffaele ed ha sede a Milano presso le strutture di quest'ultimo. Entrambi sono laboratori molto avanzati, dotati di personale fortemente specializzato e che contano al loro interno diverse decine di unità di ricerca. Dei due, il Tiget è il laboratorio che opera con un focus particolare sullo stadio pre-clinico e clinico delle patologie indagate, seguendo l'approccio della terapia genica.

Come naturale evoluzione dell'iniziale configurazione e nell'intento di cogliere le opportunità emergenti dalla nuova normativa di riordino del non profit, con l'entrata in vigore del D.lgs 460/97 (la prima riforma del terzo settore), il Comitato Promotore Telethon diventa Comitato Telethon Fondazione Onlus. Da quel momento e per i successivi 15 anni i due enti (Comitato e Fondazione), in analogia con l'assetto precedente, continuano ad operare come corpo unico, avendo la stessa compagine manageriale e decisionale oltre che la più stretta sinergia funzionale; il Comitato occupandosi della raccolta fondi e dell'erogazione di contributi, la Fondazione dello svolgimento della ricerca di carattere intramurale con il finanziamento prevalente del Comitato. Quest'ultimo ovviamente ha continuato ad erogare contributi alla ricerca extramurale, secondo le modalità già descritte.

Forti dell'esperienza di quegli anni e dei riscontri concreti, come ultima fase di questa evoluzione, nel 2012 viene deliberata la fusione dei due enti, per la precisione la fusione per incorporazione del Comitato nella Fondazione. Sebbene tale scelta abbia comportato l'abbandono della sfera Onlus, nei fatti ha favorito un processo di ottimizzazione sia istituzionale sia operativa. A far data dalla fusione, è quindi la sola Fondazione Telethon ad operare in tutti i contesti tipici: raccolta fondi, erogazione di contributi alla ricerca extramurale e conduzione della ricerca intramurale. Ad oggi questo assetto istituzionale non ha recepito modifiche.

Nel corso del 2023 la Fondazione ha completato l'iter che le permetterà di effettuare anche la distribuzione dei farmaci/terapie realizzati grazie alla ricerca svolta; in particolare con Strimvelis e terapia genica Was, rimedi salvavita per le malattie rispettivamente della ADA-SCID e della Wiskott-Aldrich, è stato fatto un notevole passo in avanti nella realizzazione della missione, che ha nella cura il suo fine ultimo. Vale sottolineare come questa nuova attività possa, da Statuto, essere condotta solo a condizione del mancato interesse del mondo farmaceutico; ciò allo scopo di affermarne il carattere di "interesse generale", che si sostanzia nell'impegno a somministrare la cura a prescindere dalle logiche del ritorno economico. Nel corso del 2025 il farmaco Waskyra, realizzato dalla Fondazione per la cura della Wiskott-Aldrich, è stato autorizzato sia dall'Ema sia dalla Fda, rispettivamente enti regolatori europeo e USA; sono in atto tutte le azioni per consentire la distribuzione del trattamento in territorio USA dal 2026, avvalendosi di partner in loco.



Ai fini fiscali e per quanto rilevante ai sensi del D.lgs. del 3 luglio 2017 n.117 - Codice del Terzo Settore (di seguito anche "Cts"), la Fondazione si configura come "ente non commerciale", data l'assenza di prevalenti attività commerciali. Ove presenti, dette attività devono essere trattate in conformità ai soggetti profit e, ai sensi dell'art.144 del Tuir, in regime di "contabilità separata". Sul piano operativo, la conduzione di attività commerciali implica, limitatamente alle stesse, la detraibilità Iva e l'assoggettamento a imposizione diretta degli utili realizzati. Questo Bilancio informa circa la loro natura ed entità. Vale sottolineare come molte delle disposizioni fiscali del Codice del Terzo Settore (Titolo X), tra cui la tassazione diretta, decorrono dall'esercizio successivo a quello dell'ottenimento della statuita autorizzazione Ue; pertanto, dopo la ricezione della "comfort letter" del 7 marzo 2025 da parte della Commissione Europea, che sostanzialmente approva il Titolo X escludendo anche ipotesi di "aiuti di stato" riferibili allo stesso, dal 1 gennaio 2026 le norme del Codice del Terzo settore potranno ritenersi del tutto efficaci.

In tema di governance, lo Statuto individua nel Consiglio di Amministrazione l'organo deliberante a livello apicale. Ad esso vengono affidate, tra l'altro, la nomina delle principali funzioni, le modifiche statutarie, la validazione dei bilanci previsionali e l'approvazione del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Sociale, i quali ultimi rispondono alle regole dettate dal Cts e prassi seguente. Nel corso del 2024 è stata nominata l'attuale Direttrice Generale e le sono state conferite tutte le principali funzioni del precedente Consigliere Delegato benché quest'ultima mantenga deleghe di carattere scientifico e resti in carica come membro del Consiglio di Amministrazione.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto sulla base dei principi contabili nazionali OIC, ove compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del terzo settore, ad eccezione di quanto specificatamente previsto dall'OIC 35. Si ricorda che il dettato dell'art.13 del Cts e le successive linee guida ex Decreto del 5 marzo 2020 emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali hanno determinato il contenuto minimo degli schemi e della Relazione di Missione. L'OIC è successivamente intervenuto fissando nell'OIC 35 (emesso nel febbraio 2022), i principi di redazione del bilancio conformi alle disposizioni richiamate.

Tenuto conto delle disposizioni e della dimensione della Fondazione, il presente Bilancio è redatto secondo il principio della competenza economica, in continuità con i bilanci precedenti. La comparazione delle poste viene effettuata in continuità, rispetto agli esercizi precedenti, senza necessità di informazioni aggiuntive.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 risulta composto dallo "Stato Patrimoniale", dal "Rendiconto gestionale" (comprensivo del prospetto dei "Costi e Proventi Figurativi"), dalla "Relazione di Missione" ed è corredato dai seguenti allegati:

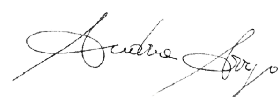
- "Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto" (Allegato 1);
- "Rendiconto degli oneri per destinazione" (Allegato 2) che riepiloga in un prospetto a matrice la ripartizione degli oneri sia per natura sia per destinazione funzionale;
- Prospetto della movimentazione e della composizione delle "Immobilizzazioni e fondi di ammortamento" (Allegato 3).

Lo "Stato patrimoniale" rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente, così come previsto dallo schema applicato.

Il "Rendiconto gestionale" informa sul modo in cui le risorse della Fondazione sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo, nelle diverse aree gestionali.

In coerenza con linee guida ex Decreto del 5 marzo 2020 emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'OIC 35, le aree gestionali della Fondazione, come rappresentate nell'ambito del "Rendiconto Gestionale", possono essere definite come di seguito:

Area delle attività di interesse generale: è l'area che accoglie gli oneri ed i proventi più strettamente inerenti al raggiungimento dello scopo, definito nello Statuto della Fondazione in coerenza con le categorie previste nell'art.5 del Codice del Terzo Settore; in particolare accoglie le poste relative alle attività di ricerca medico-scientifica finalizzate alla



cura delle patologie neuromuscolari e delle malattie genetiche rare, connesse alla lettera "h" ("ricerca scientifica di particolare interesse sociale") del richiamato art.5 del Cts. Relativamente alle poste accese alla gestione della ricerca intramurale, negli oneri si rappresentano le spese sostenute per il funzionamento degli istituti della Fondazione e per la conduzione di altre attività intramurali (compreso le "terapie"), incluso il costo del personale e, nella sezione proventi, i contributi ricevuti da terzi (spesso erogati da istituzioni pubbliche) vincolati a specifici progetti; in via residuale, nei proventi vengono acquisite le erogazioni liberali da cittadini o aziende donatrici, nei casi in cui il donatore indichi espressamente un vincolo ad attività o progetti di interesse generale.

L'area in esame accoglie, inoltre, la parte preponderante delle poste commerciali che, pur riconducibile per natura e finalità alla missione, assume rilevanza reddituale ai sensi della normativa fiscale, alla stessa stregua delle poste commerciali rilevabili in altre aree gestionali. Come già accennato, il trattamento amministrativo in ambito commerciale, così come prescritto, prevede la contabilità separata e sconta l'applicazione delle disposizioni che disciplinano i redditi d'impresa oltre che determinare, nella normalità dei casi, la detraibilità Iva. L'ambito delle poste commerciali include l'attività delle "terapie", consistente nella distribuzione dei farmaci realizzati grazie alla ricerca della Fondazione, iniziata a partire dall'esercizio precedente.

L'area accoglie altresì, negli oneri, il valore degli accantonamenti effettuati a valere sulle "Riserve Vincolate per decisione degli Organi Istituzionali", che possono far riferimento sia alla ricerca extramurale (condotta con risorse della Fondazione presso istituzioni terze) sia a quella intramurale (condotta presso le proprie strutture); i correlati proventi possono essere contributi per la selezione ed attivazione dei progetti oppure rettifiche ad assegnazioni già avvenute. L'area proventi accoglie altresì il valore del "5 per mille" maturato nell'esercizio; prima dell'assunzione degli schemi ETS, detta posta veniva rappresentata nell'ambito della raccolta fondi.

Con specifica evidenza, l'area accoglie gli oneri relativi al supporto attuato per la gestione e lo sviluppo dei programmi di ricerca, sostenuti in seno all'ufficio scientifico, unitamente agli oneri di comunicazione istituzionale. Accoglie infine tipologie residuali di proventi, inerenti alle attività rappresentate nell'area nonché il valore delle giacenze iniziali e finali di magazzino, che rappresentano scorte di materiali destinate ad utilizzo intramurale.

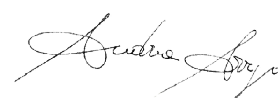
Area delle attività diverse: previste dall'art.6 del Cts e dal correlato Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.107 del 19 maggio 2021, sono le attività "secondarie", in quanto sottoposte a limiti quantitativi, e "strumentali" poiché, indipendentemente dal loro oggetto, concorrono al conseguimento dei fini istituzionali. Con delibera del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle attività diverse sono state indicate come ammissibili le seguenti: 1) la vendita di oggettistica, il così detto "merchandising"; 2) la sponsorizzazione di eventi e il così detto "cause related marketing" (tecnica pubblicitaria che consiste nella valorizzazione di un marchio associandolo ad iniziative di solidarietà sociale), che include il c.d. co-branding; 3) la cessione di servizi di ricerca in ambito non attinente alle attività di interesse generale (c.d. "facilities"). Le attività diverse assumono generalmente carattere commerciale.

Area delle attività di raccolta fondi: ai sensi dell'art.7 del Cts e delle "Linee guida sulla raccolta fondi degli Enti del Terzo Settore" (Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 9 giugno 2022), è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi all'attività di raccolta fondi effettuata dalla Fondazione distinguendo tra raccolte abituali ed occasionali, come ad esempio rispettivamente le "donazioni regolari" e la "Maratona Telethon".

Area delle attività finanziarie e patrimoniali: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi derivanti dall'impiego delle risorse monetarie della Fondazione detenute dalla stessa in attesa del loro utilizzo istituzionale. Accoglie altresì le poste derivanti dalla gestione di altre fattispecie patrimoniali, come in particolare gli immobili.

Area delle attività di supporto generale: è l'area che accoglie le attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base determinandone il divenire. Le attività in questione incidono sulla gestione delle risorse umane, organizzativa, legale, informatica ed amministrativa; il corrispondente valore contabile è definito dopo aver operato le allocazioni pro-quota alle aree di destinazione di cui ai punti precedenti.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi: in linea con le disposizioni per gli Enti del Terzo Settore, la sezione rappresenta le poste relative all'impiego di volontari e il valore normale delle donazioni in natura ove queste ultime non risultino esposte nelle altre aree.



I valori esposti nel Bilancio sono riportati in unità di Euro, mentre nei successivi commenti alle voci, i valori sono riportati in migliaia di Euro (in questo caso verrà indicata la forma abbreviata: Keuro) se non diversamente specificato. Come previsto dalle disposizioni sul Bilancio d'esercizio degli Enti del Terzo Settore, gli schemi di bilancio devono intendersi come "fissi". Sono tuttavia ammessi adeguamenti, come ulteriori suddivisioni o aggregazioni delle poste, purché ciò contribuisca alla chiarezza della rappresentazione e a condizione che eliminazioni o aggregazioni vengano opportunamente esplicitate. Di seguito si riepilogano i criteri di valutazione, i principi contabili e di redazione adottati per il bilancio.

Il presente Bilancio è corredato dalla relazione, emessa a titolo legale, dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. e dalla relazione dell'Organo di Controllo.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci del Bilancio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso dell'Organo di Controllo. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o di pagamento, oltre ai rischi ed alle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del Bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni.

Nel caso in cui da un esercizio all'altro risultino modificati i criteri di classificazione delle poste, al fine di una loro migliore rappresentazione, si provvede a riesporre le corrispondenti voci dell'esercizio precedente per consentirne la comparazione.

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

I) Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, inclusivo degli oneri accessori, ammortizzate in funzione del periodo della loro prevista utilità futura ed esposte al netto degli ammortamenti cumulati effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci.

Ove previsto dal Codice Civile, il costo relativo alle immobilizzazioni immateriali aventi il requisito dell'utilità pluriennale, compreso i costi di impianto ed ampliamento, viene iscritto nell'attivo delle immobilizzazioni con il consenso dell'Organo di Controllo ed è ammortizzato secondo la durata residua.

Il valore residuo delle immobilizzazioni immateriali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato, qualora vengano meno i presupposti delle rettifiche effettuate, al netto degli ammortamenti applicabili.

Le migliorie su beni di terzi vengono ammortizzate secondo la durata residua del contratto di locazione.

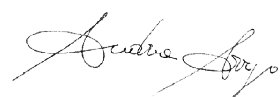
L'Allegato 3 fornisce informazioni di dettaglio compreso le aliquote di ammortamento applicate.

II) Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori, rettificato dai corrispondenti fondi d'ammortamento. Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, vengono calcolate tenendo conto della destinazione e della durata economico-tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali comprendono l'edificio in Via Poerio – Milano utilizzato come sede degli uffici di Milano che viene ammortizzato applicando una aliquota di ammortamento pari al 3%. La Fondazione Telethon ha acquisito l'immobile a seguito della devoluzione patrimoniale della Fondazione Zanchi.

Il valore residuo delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a svalutazione in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato, qualora vengano meno i presupposti delle rettifiche effettuate, tenuto conto degli ammortamenti. La Fondazione valuta ad ogni data di riferimento del bilancio le possibili riduzioni durevoli del valore delle immobilizzazioni. Detta valutazione verte sull'andamento del mercato di riferimento, su possibili fenomeni di



obsolescenza fisica e tecnologica nonché su considerazioni di ordine interno, quali ad esempio cambiamenti organizzativi che renderebbero inutilizzabile il cespite. Viene inoltre valutata la sostenibilità degli investimenti sulla base dei flussi reddituali futuri misurati nel loro complesso e non sulla singola immobilizzazione. L'Allegato 3 fornisce informazioni di dettaglio compreso le aliquote di ammortamento applicate.

III) Immobilizzazioni finanziarie

La Fondazione iscrive nella voce in esame le attività finanziarie destinate alla permanenza durevole nel proprio attivo. Le partecipazioni vengono iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore e le rivalutazioni sono ammissibili solo se previste in leggi speciali. In merito ai crediti finanziari immobilizzati, il D. Lgs. 139/15 introduce il criterio di valutazione del costo ammortizzato. La Fondazione valorizza i crediti al valore nominale se coincidente con il valore di presumibile realizzo, ove gli effetti del diverso trattamento siano da considerarsi irrilevanti.

La posta accoglie alla voce "Altri titoli" investimenti in prodotti finanziari non speculativi, con finalità di risparmio e mantenimento del capitale investito, aventi una prospettiva temporale di medio termine o comunque di detenzione a scadenza, iscritti al costo d'acquisto, ove ritenuti irrilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato.

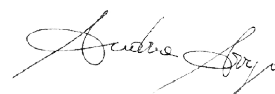
C) Attivo Circolante

I) Rimanenze

Le rimanenze accolgono gli immobili (in alcuni casi la nuda proprietà) ed altri beni ricevuti in donazione o da lasciti, ritenuti dalla Fondazione non strumentali. Tali beni vengono dismessi non appena completate le operazioni necessarie per la loro piena utilizzabilità. In alcuni casi, gli immobili in attesa della cessione producono alla Fondazione canoni di affitto attivi da parte degli inquilini preesistenti al lascito; parimenti implicano il sostenimento di costi di gestione. La valorizzazione dei beni in esame avviene al minor valore desumibile dal mercato e sono valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Per valore desumibile dal mercato viene considerato dalla Fondazione la stima ragionevole di presunto realizzo, attraverso stime di mercato, tenuto conto dello stato giuridico, urbanistico e di conservazione e, nella normalità dei casi, sulla base di perizie indipendenti (in accordo con le disposizioni sulle erogazioni liberali in natura ex Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019 e come anche previsto dalla Raccomandazione n. 6 emanata dal CNDC - Commissione Non Profit). Il valore iniziale delle donazioni può essere adeguato sulla base di stime successive ritenute maggiormente accurate e rappresentative, andando ad incidere, in contropartita, sulla correlata posta del rendiconto gestionale. Qualora i valori così determinati dovessero risultare inferiori alla fine del periodo di riferimento, si provvede alla loro svalutazione.

L'area accoglie inoltre le rimanenze di materie prime acquistate, o anche acquisite a titolo gratuito, che costituiscono, nella normalità, scorte di prodotti e lavorazioni intermedie fruibili nelle attività di ricerca ma soprattutto nella produzione del farmaco e somministrazione delle terapie. Sono valutate sulla base del valore minore tra il costo e il mercato (inteso come valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato), tenuto conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. A decorrere dall'esercizio 2025, costituisce specifica categoria di valorizzazione quella relativa ai lotti che risultano ancora in corso di lavorazione, in quanto non definitivamente completati o finalizzati. Detti lotti, ove riferiti ad attività non ancora ultimate e non suscettibili di immediata utilizzazione produttiva, sono qualificati contabilmente quali acconti su lavorazioni in corso e rappresentati nell'ambito delle rimanenze, alla voce 5 - "Acconti", fino al momento del completamento del lotto e della conseguente imputazione definitiva come rimanenze di materie prime. Ciò dipende dalla complessità della produzione di dette materie prime ad alto contenuto bio-tecnologico (si tratta di plasmidi, vettori,...) la cui lavorazione, che generalmente è commissionata a soggetti esterni specializzati, può richiedere tempi di realizzazione non immediati.

II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo



I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I crediti presenti nel bilancio della Fondazione, per i quali è irrilevante l'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono iscritti al valore nominale coincidente con il valore di presumibile realizzo, con rilevazione, ove si rendesse necessario ai fini dell'adeguamento al presumibile realizzo, di un fondo svalutazione rappresentativo del rischio di inesigibilità dei crediti.

I crediti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative operazioni; le differenze positive o negative, emergenti dalla valutazione delle poste in valuta al cambio di fine esercizio, sono state rispettivamente accreditate ed addebitate per competenza nell'esercizio.

I crediti relativi ai fondi per la ricerca conferiti da terzi (in genere si tratta di soggetti istituzionali, come la UE) vengono rilevati per intero al momento dell'assegnazione. Detti fondi, nella normalità dei casi, sono destinati alla ricerca intramurale per il sostegno di progetti di ricerca pluriennali; pertanto, se del caso, viene data evidenza delle quote in scadenza oltre l'esercizio successivo. I crediti iscritti trovano contropartita in una apposita voce del "patrimonio netto e fondi vincolati" e, per la parte eventualmente destinata a partner esterni, trovano invece contropartita nella voce "altri debiti", come evidenza di destinatari finali diversi della Fondazione che invece si limita a riceverli per poi trasferirli una volta esperiti gli adempimenti connessi.

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale area accoglie titoli come azioni o quote societarie ricevute (ad esempio per lascito testamentario) il cui valore è stimato sulla base della valutazione effettuata da un perito indipendente. L'area accoglie altresì gli investimenti temporanei in titoli della liquidità, iscritti al costo; i relativi proventi sono contabilizzati per competenza al netto degli effetti fiscali. Contrariamente alle immobilizzazioni finanziarie, l'area in esame rappresenta impieghi destinati al realizzo, quindi con finalità di breve termine; se del caso, si registrano svalutazioni qualora il mercato alla fine dell'esercizio (dato dalla media dei prezzi dell'ultimo mese) sia inferiore al costo.

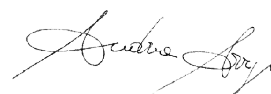
IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale coincidente con il valore di presumibile realizzo; si tratta delle somme in giacenza sui conti bancari e postali, delle disponibilità di cassa e dei depositi incassabili a pronti/breve termine. Nel complesso, queste consistenze, unitamente al valore dei titoli, immobilizzati e non immobilizzati, costituiscono la principale garanzia di copertura delle attività istituzionali programmate.

D) Ratei e risconti attivi

Sono accesi in presenza di costi riguardanti più esercizi e calcolati secondo il principio della competenza temporale oltre che nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

Alla voce risconti attivi, con specifica evidenza, viene rappresentata la parte riferibile agli esercizi successivi degli oneri sostenuti per acquisire nuovi donatori regolari tramite contatto diretto, ossia attraverso operatore specializzato; detta attività, conosciuta come "face to face", comporta il sostenimento di un onere che produrrà i correlativi proventi in un arco temporale stimato in 3 anni, sulla base dell'evidenza empirica osservata della durata media del periodo di fidelizzazione del nuovo donatore. La Fondazione effettua ad ogni chiusura di bilancio un monitoraggio circa la correlazione di tali oneri con i relativi proventi sulla base del trend storico registrato nei periodi immediatamente precedenti; qualora dovesse emergere che la stima dei 3 anni sia superiore ai valori osservati nei periodi precedenti, i risconti sono imputati tra gli oneri di periodo in funzione di detto scostamento.



PASSIVO

A) Patrimonio Netto

I) Fondo di dotazione e altri fondi permanentemente vincolati

Accolgono la porzione permanente del Patrimonio Netto data rispettivamente dal fondo di dotazione, che è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore di quanto conferito in fase di costituzione, e i fondi permanentemente vincolati rappresentati da un legato remuneratorio ricevuto nel 2000.

II) Patrimonio vincolato

La posta accoglie il valore delle riserve vincolate al sostegno dell'attività di ricerca; esse vengono determinate per volontà espressa dall'erogatore (*destinate da terzi*) ovvero in seguito a delibere interne (*per decisione degli organi istituzionali*). Il saldo esposto in bilancio è la risultate di innumerevoli specifiche progettualità. Più nel dettaglio:

- 1) Lo statuto della Fondazione non prevede *riserve statutarie*.
- 2) Le *riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali* accolgono il valore delle risorse che gli organi istituzionali della Fondazione destinano ad attività di ricerca in seguito a bandi finalizzati ovvero per progetti futuri di ricerca (esempio il bando "multiround") o per progettualità strategiche (esempio l'accantonamento per il "Gene-Editing"); vengono in ogni caso definiti gli ambiti e le finalità delle progettualità a cui si intende garantire la disponibilità di risorse necessarie alla loro realizzazione anche in ottica di continuità della ricerca. Per l'individuazione degli ambiti progettuali ci si avvale del parere vincolante della Commissione Medico-Scientifica o di ulteriori Commissioni tecniche coerenti con le previsioni statutarie, in qualità di organi consultivi in materia scientifica; dette progettualità mirano al sostegno delle attività sia di ricerca extramurale sia intramurale; l'ambito intramurale include l'attività rivolta alla distribuzione del farmaco. Al fine di disporre tali risorse, che normalmente hanno carattere pluriennale, nell'esercizio cui afferisce la delibera l'importo di dette risorse è iscritto fra gli oneri nella voce del rendiconto di gestione "accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali". Nell'ipotesi di ricerca extramurale, le spese e le erogazioni correnti sostenute a valere sulle riserve in oggetto non sono contabilizzate come onere del rendiconto gestionale ma transitano "in conto" alla riserva stessa poiché sono espressione del potere gestorio che compete al ricercatore esterno assegnatario. Diversamente, nel caso di riserve accantonate per il sostegno dell'attività intramurale, l'utilizzo, ex OIC 35, avviene tramite imputazione alla voce A)-10) degli Oneri del Rendiconto gestionale ("Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali"), di un importo negativo che storna i costi sostenuti (a valere sugli accantonamenti precedenti), al netto dei corrispondenti proventi qualora presenti.
- 3) Le *riserve vincolate destinate da terzi* accolgono il valore dei fondi assegnati da altre istituzioni (esempio la UE), aventi ab origine precisa indicazione circa il loro utilizzo; di norma sono rivolte al sostegno della ricerca intramurale della Fondazione.

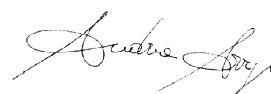
Tali riserve patrimoniali si costituiscono quale contropartita diretta del credito verso l'ente erogatore (al netto di eventuali quote ricevute per conto terzi) e, solo nel momento in cui si sostengono i relativi oneri sul progetto di destinazione, la Fondazione rileva sul rendiconto gestionale, nell'area delle attività di interesse generale, il relativo provento ad utilizzo della riserva stessa. Ove previsto dall'accordo, sono utilizzate anche a copertura dei costi indiretti (i così detti Overhead) quindi movimentate sul rendiconto della gestione nella medesima voce accesa ai proventi.

Vale la pena ricordare come per ricerca intramurale si intenda quel settore di operatività attraverso cui la Fondazione impiega proprie strutture, o quelle di altri enti con i quali intercorrono precisi accordi di collaborazione, per il raggiungimento degli scopi previsti nel proprio Statuto; mentre per ricerca extramurale si intende quella svolta da soggetti assegnatari di fondi della Fondazione che operano autonomamente in strutture diverse da quelle proprie della Fondazione.

Le riserve sono iscritte al loro valore nominale.

III) Patrimonio libero

Il Patrimonio libero accoglie il valore delle disponibilità della Fondazione, costituite dai risultati gestionali degli esercizi precedenti; tali disponibilità hanno la caratteristica di essere libere da vincoli specifici e sono quindi a disposizione per alimentare nuovi impieghi istituzionali. L'entità del Patrimonio Libero deve essere sufficiente



per rendere attuabili le attività future non sostenute da riserve vincolate, in ipotesi di continuità aziendale. Sono iscritte al loro valore nominale.

IV) Avanzo/disavanzo d'esercizio

Accoglie il risultato economico come si evince dal Rendiconto Gestionale ed incide sul patrimonio libero, salvo ipotesi particolari che, nel caso si presentino, vengono opportunamente rappresentate. Data la natura non profit e tenuto conto del livello di adeguatezza del patrimonio libero in termini di continuità gestionale, il risultato di esercizio è solitamente prossimo al pareggio poiché si mira ad impiegare nella missione il più alto valore possibile delle risorse generate dalla gestione. Di conseguenza, eventuali perdite d'esercizio devono essere valutate in funzione della consistenza del patrimonio libero e, nella normalità dei casi, non rappresentano condizioni di sofferenza.

Per una più dettagliata esposizione si può fare riferimento all'Allegato 1 del Bilancio, denominato "Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto".

B) Fondi per rischi ed oneri

Tale posta recepisce gli accantonamenti necessari per sopperire ad eventuali esborsi futuri relativi a rischi, oneri o contenziosi noti e quantificabili che, ove valutati "possibili", non determinano alcun accantonamento e nei casi più significativi vengono menzionati in nota integrativa. Qualora i rischi di qualsiasi natura fossero invece valutati "probabili", verrà effettuato un accantonamento, la cui entità costituisce oggetto di specifiche valutazioni. Gli accantonamenti al fondo trovano contropartita alla voce 6) degli oneri dell'area gestionale di pertinenza.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti e viene esposto al netto degli anticipi erogati. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici ISTAT. Si sottolinea che ai sensi del D. Lgs. n. 252/05 (riforma previdenziale) il lavoratore, nel corso del primo semestre 2007, ha dovuto esercitare un'opzione sulla destinazione del proprio TFR indicando se veicolarlo verso l'INPS – Fondo Tesoreria oppure verso un fondo di previdenza complementare.

Nel caso di scelte esercitate a favore di un fondo di previdenza complementare, il versamento al fondo ha avuto inizio dal momento di esercizio della scelta; diversamente, nel caso di scelta di destinazione all'INPS – Fondo Tesoreria, il versamento al Fondo Tesoreria ha riguardato il TFR in maturazione dal 1/01/07.

D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. I debiti per i quali fosse irrilevante l'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono iscritti al valore nominale.

I debiti in valuta, qualora esistenti, sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui si effettuano le relative operazioni; le differenze positive o negative, emergenti dalla valutazione delle poste in valuta al cambio di fine esercizio, vengono rispettivamente accreditate ed addebitate per competenza all'esercizio.

Si rimanda alla sezione "commenti" per una più esauriente descrizione delle voci e relativi saldi rappresentati nel presente Bilancio.

E) Ratei e risconti passivi

Sono accesi in presenza di proventi riguardanti più esercizi e calcolati secondo il principio della competenza temporale oltre che nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio. Risentono in particolare dei risconti passivi relativi alla ricerca commissionata e determinano la correlazione tra i costi effettivamente sostenuti e i proventi realizzati sulla base dell'andamento delle attività.

ONERI

Gli oneri sono registrati secondo il principio della competenza economica ed esposti per area gestionale; vengono recepiti in contabilità ad "IVA indetraibile" ad eccezione di quelli connessi all'attività commerciale.

Con riferimento all'area di interesse generale, gli oneri rappresentano le risorse impiegate dalla Fondazione, nel periodo di riferimento, per la realizzazione delle proprie prerogative istituzionali. Vi si comprendono gli importi oggetto delle delibere di assegnazione alla ricerca, extramurale ed intramurale, rappresentati nella voce "accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali". In caso di destinazione extramurale, generano riserve accese a beneficio, e sotto la gestione, di entità esterne; esse risultano-utilizzate anche attraverso il meccanismo della Gestione Diretta, meglio descritto in seguito. Contabilmente le riserve in questione sono ad utilizzo diretto; pertanto, le spese e le erogazioni sottostanti non transitano sul rendiconto della gestione. Tale approccio contabile deriva dalla finalità delle riserve e dalle modalità erogative; la Fondazione, infatti, mette a disposizione le proprie strutture solo per la gestione amministrativa (in caso di opzione per la cosiddetta Gestione Diretta) e si fa carico dell'erogazione dei fondi (in caso di opzione per la cosiddetta Gestione Esterna), non avendo competenza sugli utilizzi se non attraverso verifiche, anche condotte in fase di rendicontazione, sull'ammissibilità, sulla congruità ed inerenza della spesa, secondo le stringenti regole di utilizzo dei fondi. Nei casi di importi deliberati per la costituzione di riserve con finalità intramurali, il criterio contabile dettato dall'OIC 35, come già specificato nel paragrafo del "Patrimonio vincolato", prevede il richiamo delle riserve nella stessa sezione del rendiconto gestionale che accoglie i relativi oneri, a compensazione di questi ultimi.

Nell'ambito dell'attività dei laboratori di ricerca intramurale, il rendiconto gestionale recepisce, come oneri, anche le spese sostenute a seguito dell'ottenimento di contributi esterni (per esempio della UE). Tali oneri sono controbilanciati da proventi di pari importo, in aggiunta agli overhead, rilevati a seguito dell'effettivo utilizzo delle riserve vincolate destinate da terzi.

Per completezza di informazione, vale anche specificare come le aree di "supporto", "raccolta" ed "ufficio scientifico e comunicazione istituzionale", risentono dell'attribuzione dei costi comuni determinata sulla base di stime sull'incidenza delle singole fattispecie. I costi comuni sono sostanzialmente riconducibili ai servizi generali, agli oneri della direzione generale e agli altri oneri aventi carattere di trasversalità (a titolo non esaustivo come la contabilità e l'ufficio budget). Tutti i contratti di locazione vigenti sono di natura operativa.

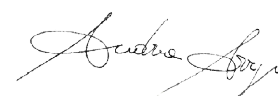
PROVENTI

La rilevazione dei proventi avviene nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza. Pertanto, vengono rilevati nel periodo in cui sono realizzati indipendentemente dai vincoli e dalle restrizioni che possano condizionare il momento di utilizzo degli stessi.

Sono rappresentati nelle aree gestionali di pertinenza come proventi da attività di interesse generale, da attività diverse, da raccolta fondi oltre che finanziari, patrimoniali e di supporto generale; la loro contabilizzazione avviene per competenza. I proventi da attività commerciale, che principalmente appartengono alla sfera delle attività di interesse generale, ove presenti risultano dettagliati nella relazione di missione con i relativi oneri. I contributi e le donazioni con vincolo (attribuito dal soggetto erogante) sono iscritti in riserve vincolate il cui utilizzo, riflesso nell'area proventi, determina la copertura degli oneri sostenuti per la realizzazione del vincolo stesso.

Di seguito si espongono le principali categorie di proventi:

- I) i contributi vincolati destinati da terzi (che vengono contabilizzati previa accettazione della Fondazione) la cui rilevazione avviene sulla base di: contratti/convenzioni stipulati, liberalità da parte di enti o da atti pubblici di donazione. Ove il vincolo assumesse carattere pluriennale, la rilevazione del relativo provento avviene nella voce contributi da soggetti pubblici o privati, a seconda dei casi, nell'ambito dei proventi da attività di interesse generale, sulla base degli oneri effettivamente consuntivati nell'esercizio, in aggiunta agli overhead connessi, mediante riduzione della corrispondente riserva del patrimonio netto.
- II) i fondi non aventi vincoli iniziali di destinazione, generalmente riferibili all'attività di raccolta fondi, se raccolti nel corso dell'esercizio su conti correnti bancari, appositamente accesi, comportano la contabilizzazione per cassa, in quanto coincidente con il momento del realizzo, o per competenza qualora vi sia certezza dell'impegno assunto da parte dell'erogatore; i contributi in natura vengono contabilizzati al valore normale al momento in cui



se ne acquisisce la titolarità (esempio il trasferimento della proprietà) mentre quelli per attività correnti (esempio donazioni di gadgets o servizi resi gratuitamente) vengono riflessi nella sezione dei costi e proventi figurativi. Le fattispecie citate concorrono alla formazione dei “Proventi da raccolta fondi”, salvo il donatore non indichi specifici vincoli di destinazione ad altri ambiti di attività. I proventi da raccolta fondi comprendono le donazioni acquisite nel corso del noto evento televisivo conosciuto come la "Maratona Telethon"; comprendono inoltre le somme percepite dai “donatori regolari”. I proventi e gli oneri riconducibili alle campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi vengono specificamente rendicontati, per ogni singolo evento, ed esposti nell’area dell’attività di raccolta fondi della presente relazione, in accordo con le disposizioni ETS. Ai sensi dei nuovi schemi di bilancio ETS, il valore della destinazione del “5 per mille” è accolto nell’area delle attività di interesse generale, diversamente dall’approccio precedente che ne determinava la rappresentazione come posta della raccolta fondi. Vale specificare come il “5 per mille” tragga origine dalle scelte operate dai contribuenti, ed è iscritto in bilancio nel momento in cui vengono pubblicati gli elenchi definitivi da parte delle Amministrazioni Pubbliche competenti; di prassi ciò avviene a distanza di uno/due anni dalla dichiarazione dei redditi in cui vengono operate le scelte. Tale posta viene accolta solo dopo il completamento dell’iter amministrativo per la definizione delle somme da parte delle Amministrazioni Pubbliche e quindi alla pubblicazione degli “elenchi dei beneficiari”. Opportuna menzione merita la posta accesa ai lasciti, appartenente all’area della raccolta fondi, dove transita l’attivo derivante da eredità. Il trattamento è conforme al principio della competenza economica; ne deriva la contabilizzazione dei proventi al momento dell’accettazione dell’eredità, con relativa valorizzazione ottenuta tramite l’adozione di criteri oggettivi, ove necessario ricorrendo a perizie indipendenti.

- III) Infine, i proventi da attività commerciali ricevono l’ordinario trattamento amministrativo dei ricavi, pertanto a fronte degli stessi viene regolarmente emessa fattura. L’attività commerciale è tenuta secondo il criterio della contabilità separata, così come prescritto dalla normativa fiscale.

La sezione Proventi accoglie i proventi finanziari e patrimoniali relativi a interessi bancari e a proventi su titoli e beni patrimoniali; essi sono registrati secondo il principio della competenza economica, anche attraverso la rilevazione dei ratei attivi maturati. Accoglie altresì, ove realizzate, le plusvalenze di cessione dei titoli partecipativi e le eventuali poste di carattere straordinario, che vengono specificamente commentate qualora assumano significatività.

COMMENTI AL BILANCIO

ATTIVO (STATO PATRIMONIALE)

B) Immobilizzazioni

I) Immobilizzazioni immateriali

Ammontano a 1.581 Keuro (1.722 Keuro al 31 dicembre 2024); in valore assoluto si rileva una variazione in diminuzione di 141 Keuro dovuta all’effetto congiunto di nuove capitalizzazioni (o attivazioni dell’esercizio al netto del passaggio da immobilizzazioni in corso) per 379 Keuro (1.387 Keuro al 31 dicembre 2024) e ammortamenti per 520 Keuro (472 Keuro al 31 dicembre 2024). Il decremento complessivo della posta risente soprattutto degli ammortamenti effettuati nell’esercizio, il cui importo è eccedente rispetto alle nuove capitalizzazioni, le quali sono in larga parte afferenti all’implementazione e conseguente entrata in attività di nuovi software gestionali, tra cui un nuovo gestionale utilizzato nell’ambito del supporto alla ricerca. Le immobilizzazioni in corso rappresentano attività di implementazione di software non ancora finalizzate. Infine, alla voce “Altre” il decremento è dovuto al normale processo di ammortamento.

Per maggior dettaglio e per analizzarne la movimentazione, si veda il prospetto fornito nell’Allegato 3.

II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 10.233 Keuro (7.663 Keuro al 31 dicembre 2024) manifestando complessivamente un incremento di 2.570 Keuro dovuto all’effetto congiunto di nuove acquisizioni per 4.663 Keuro (3.077 Keuro al 31 dicembre 2024) e ammortamenti per 2.093 Keuro (1.341 Keuro al 31 dicembre 2024). Si registrano inoltre dismissioni per 400 Keuro; esse non incidono sulla variazione poiché agiscono in uguale misura sul costo storico e sul fondo ammortamento, derivando da cespiti completamente ammortizzati. In merito

alle nuove acquisizioni si tratta prevalentemente di nuovi apparecchi elettronici, classificati nell'ambito del saldo "Altri beni", e, in misura minore, di arredi tecnici, i quali rappresentano la larga parte dell'incremento del saldo "Immobilizzazioni in corso"; in via residuale, l'incremento è dovuto agli apparecchi termoregolatori ed alle altre categorie di cespiti. L'utilizzo prevalente dei cespiti acquisiti è nei laboratori, più marginalmente nell'ambito delle attività di funzionamento. Complessivamente l'incremento del saldo è ascrivibile al potenziamento infrastrutturale dei laboratori, necessario anche per far fronte agli impegni nell'ambito di progetti promossi grazie a finanziamenti esterni compreso il finanziamento del PNRR. Il valore degli ammortamenti risulta calcolato sulla base delle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Per una più completa informativa si rimanda all'Allegato 3 che riepiloga in dettaglio la movimentazione, i relativi ammortamenti, il costo storico ed i relativi fondi di ammortamento.

III) Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni

Preliminarmente occorre specificare come nel saldo acceso alle "imprese collegate" risultino iscritte le partecipazioni in società ritenute strategiche, dato lo scopo coerente con quello istituzionale della Fondazione, ma la cui quota non consente il controllo, mentre nelle "altre imprese" sono inserite le partecipazioni in entità che fungono da tramite per il raggiungimento di obiettivi progettuali oppure che non assumono ruolo strategico e che possono quindi esser considerate meramente strumentali.

Le partecipazioni in "imprese collegate" risultano dettagliate nella seguente tabella e successivo commento:

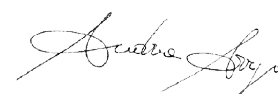
<i>Descrizione</i>	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	<i>Differenza</i>
Partecipazione Innovaavector (Equiter)	-	4.037	- 4.037
Partecipazione Negedia (Equiter)	-	2.956	- 2.956
Partecipazione Genespire (Sofinnova)	2.503	1.413	1.090
Partecipazione AAVBIO (Sofinnova)	7	7	-
Partecipazione nChromaBio (USA)	-	378	- 378
Totale	2.510	8.791	- 6.281

Il valore della partecipazione è dato dal costo di acquisizione delle quote e, ove presenti, dai relativi oneri accessori di costituzione oltre che nuovi eventuali apporti. Si tratta in generale di start up in campo biomedico che nascono con il conferimento di proprietà intellettuale da parte della Fondazione e il finanziamento, non esclusivo ma prevalente, di investitori esterni.

Come principale variazione si evidenzia l'azzeramento di valore delle partecipazioni Innovaavector e Negedia, società entrambe riconducibili al socio finanziatore Equiter; l'integrale svalutazione delle partecipazioni deriva da eventi occorsi ed accertati nei primi mesi del 2026.

Nel caso di Negedia, tale variazione riflette la messa in liquidazione della società per accertata carenza di prospettive di sviluppo autonome. In particolare, segnaliamo che, nel mese di gennaio 2026, l'assemblea di Negedia ha deliberato la messa in liquidazione della società a seguito di complessità operative, ulteriori allungamenti delle tempistiche previste dai piani, nonché difficoltà a reperire ulteriori risorse finanziarie necessarie alle prospettive future previste.

Nel caso di Innovaavector, non è stato ancora approvato un progetto di bilancio al 31 dicembre 2025 sebbene, dalle informazioni disponibili, emerge una rapida erosione di cassa e probabile necessità di ulteriori apporti finanziari. Visto che, alla luce anche dell'evoluzione del mercato e sulla base di recenti eventi societari, non appaiono al momento prevedibili interventi di soci o investitori esterni (come previsti dal piano industriale), che pure recentemente hanno effettuato analisi ed approfondimenti sulla società, si ritiene prudente ed opportuno procedere, anche in questo caso, ad una integrale svalutazione. Si segnala tuttavia come Innovaavector rappresenti un importante fornitore di vettori virali per la Fondazione e pertanto in futuro potranno essere valutate anche differenti modalità di relazione, attraverso cui la Fondazione potrebbe, ad esempio, farsi carico di porre le condizioni per la continuità aziendale.



Pur in questo contesto, entrambe le iniziative hanno generato nel tempo un patrimonio di competenze, know-how, brevetti, attrezzature e capacità operative che rappresentano un valore strategico per la Fondazione e per i suoi istituti. In particolare, Innovaavector ha contribuito allo sviluppo di competenze e processi produttivi nel campo dei vettori virali, ambito che rimane strategico per il sostegno della pipeline di terapie avanzate della Fondazione e per le attività dell'officina farmaceutica certificata AIFA.

Per tali ragioni, indipendentemente dalla svalutazione delle partecipazioni, gli investimenti effettuati hanno comunque contribuito a rafforzare asset scientifici, tecnologici e industriali rilevanti per le prospettive future della Fondazione. D'altronde, se da un lato le attività di ricerca e le iniziative di start up frequentemente non producono immediati risultati economici, in altre circostanze possono portare a contributi economico-finanziari di importante rilievo.

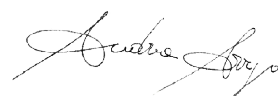
In quanto alle altre società, si registra una significativa variazione in aumento in Genespire dovuta alla seconda tranche dell'aumento di capitale parzialmente rilevato già nello scorso esercizio, così come approvato dal CdA della Fondazione in concomitanza di un round di ricapitalizzazione (più di 30 milioni di euro complessivi suddiviso tra i vari soci); detti apporti mirano a sostenere la società nella fase dello sviluppo clinico le cui prospettive sono state ritenute dalla Fondazione molto realistiche e accettabili in termini di quantum dell'investimento. Per quanto concerne AAVBIO, si segnala che è stata ulteriormente capitalizzata da parte di investitori istituzionali il che ha comportato una riduzione della quota di partecipazione. In merito a nChromaBio, a seguito di ulteriori ricapitalizzazioni effettuate dagli investitori strategici, con conseguente riduzione della quota di partecipazione, e anche in considerazione della svalutazione dello scorso esercizio, si è ritenuto di procedere ad una riclassifica di bilancio nel saldo "altre imprese", data dalla sostanziale immaterialità delle quote possedute e la conseguente scarsa influenza sul piano gestionale. Vale puntualizzare come le tre società appena commentate siano oggetto di attenzione da parte del mercato che ha determinato nel tempo significativi apporti; restano quindi elevate le prospettive di sviluppo anche in termini economici.

Come già accennato, in generale le società in esame nascono per il perseguimento di obiettivi di ricerca scientifica strettamente riconducibili agli scopi statutari della Fondazione oltre che per erogare, se del caso, servizi in ambito biomedico. Godono dell'apporto di proprietà intellettuale/know how della Fondazione e delle risorse finanziarie sia della Fondazione stessa, ma in misura limitata, sia, in misura prevalente, degli altri sottoscrittori facenti capo anche a fondi di investimento o ad affidatari di risorse pubbliche. I risultati negativi che possono emergere nei primi esercizi, nella normalità dei casi sono da considerare fisiologici. Dette società sono costituite in forma di srl, ad eccezione di quella USA, e, per tutte, la quota di partecipazione della Fondazione anche ove risultasse rilevante, non ne conferisce il controllo, a ragione anche delle specifiche pattuizioni dei patti parasociali; date le loro caratteristiche, quelle nazionali assumono lo status di start up innovativa. La tabella sottostante rappresenta in sintesi i valori patrimoniali e le quote partecipative della Fondazione.

<i>Denominazione</i>	Capitale sociale in Euro	Quota posseduta in %
Innovaavector (Equiter)	1.400.000	48%
Negedia (Equiter)	500.000	45%
Genespire (Sofinnova)	131.857	6%
AAVBIO (Sofinnova)	117.939	6%

Le partecipazioni in "altre imprese", pari a 761 Keuro (383 Keuro al 31 dicembre 2024), sono composte come di seguito specificato:

- per 104 Keuro (104 Keuro al 31 dicembre 2024) sono partecipazioni consortili che nascono dall'esigenza di coordinare le attività con gli altri soggetti beneficiari di finanziamenti pubblici, come prescritto dai regolamenti degli enti erogatori stessi. La posta accoglie le quote di tre consorzi, costituiti negli esercizi precedenti, dei quali il più rilevante, la SCARL Genomica e Terapia, ha un valore di partecipazione di 87 Keuro (87 Keuro al 31 dicembre 2024); le quote possono subire lievi variazioni in funzione di nuovi apporti o svalutazioni per copertura perdite.



- per 271 Keuro (271 Keuro al 31 dicembre 2024) sono rappresentate dalle quote del fondo Sofinnova-Telethon (il fondo che finanzia alcune delle start up ad oggi costituite); è una partecipazione poco più che simbolica in quanto rappresenta una quota infinitesimale del capitale destinato all'investimento (pari a 108 milioni di euro).
- per 378 Keuro (zero Keuro al 31 dicembre 2024) si tratta della partecipazione nella società USA nChromaBio riclassificata nella presente sezione, come già commentato in precedenza.
- i saldi residui rappresentano infine partecipazioni meramente simboliche: in particolare si tratta per 5 Keuro dal valore della quota sottoscritta e versata nel Consorzio Progen, per 2 Keuro dal valore delle azioni della Banca Popolare Etica scarl e per 1 Keuro del valore delle quote di partecipazione al Consorzio Bioinge. Esse sono finalizzate al sostegno di progettualità di carattere scientifico e di solidarietà sociale.

Di seguito si rappresentano i saldi reciproci con le entità partecipate "imprese collegate" (parti correlate) e a seguire il commento:

<i>Denominazione</i>	Crediti per fatture emesse e contabilizzate al 31/12/25	Debiti per fatture ricevute e contabilizzate al 31/12/25	Fatture attive 2025 emesse	Fatture passive 2025 ricevute	Fatture da ricevere al 31/12/25	Fatture da emettere al 31/12/25
Innovaavector (Equiter)	141	1.743	105	3.147	0	0
Negedia (Equiter)	0	96	30	667	0	0
Genespire (Sofinnova)	18	0	835	0	0	0
AVVBIO(Sofinnova)	0	0	1.153	0	0	0
Totale	160	1.838	2.123	3.813	0	0

Le informazioni riportate nella tabella riguardano i saldi e le transazioni con le imprese collegate, nell'ambito di scambi reciproci che afferiscono all'attività della ricerca e sviluppo. Le transazioni sono condotte al valore di mercato.


2) Crediti

Risultano composti come nella seguente tabella:

<i>Descrizione</i>	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	<i>Differenza</i>
Finanziamento soci Innovaavector - "imprese collegate"	-	1.977	- 1.977
Finanziamento soci Negedia - "imprese collegate"	-	-	-
Depositi cauzionali - "verso altri"	68	68	-
Totale	68	2.045	- 1.977

Come si evince dalla tabella, nell'esercizio si è azzerato il credito per finanziamento soci Innovaavector. Esso derivava da un finanziamento soci triennale di 1.800 Keuro concesso a febbraio 2023, esposto in bilancio al lordo degli interessi; detto finanziamento nell'esercizio è stato oggetto di un atto di rinuncia mirante al sostegno patrimoniale della società. Per la parte restante si tratta di depositi cauzionali, prestati a vario titolo.

3) Altri titoli



Descrizione	Valore nominale al 31/12/25	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/25 scadenza entro eserc. successivo	Saldo al 31/12/25 scadenza oltre eserc. successivo	Saldo al 31/12/24	Differenza	note
Btp 1,6% 01-06-26	3.500	3.381	3.381		3.402	- 21	
Btp 1,85% 01-07-25	-	-			3.461	- 3.461	
Eni 1,5% 17-01-27	2.000	1.948		1.948	1.961	- 13	
Bnpp floater cap floor 3y (1,4-2,5%) 09-08-25	-	-			4.962	- 4.962	
Eni 4,3% 10-02-2028 (Sustainability Linked)	722	715		715	719	- 4	
Cct Eu 15-04-2026	1.000	994	994		1.000	- 6	
Cct Eu 15/10/2030	3.500	3.481		3.481	3.503	- 22	
Btp 3% 19-01/08/2029	5.000	4.866		4.866	4.898	- 32	
Btp HCPI LKD 15/05/2029	1.500	1.537		1.537	1.546	- 9	
Btp 3,20% 28/01/2026	7.200	7.131	7.131		7.926	- 795	vendita parziale
Btp 3,5% 15/02/2031	4.000	3.939		3.939	3.965	- 26	
Oat 2,50% 2022-24/09/2026	-	-			2.459	- 2.459	
Oat 0% 03/2025	-	-			2.920	- 2.920	
Bund 2,5% 03/2025	-	-			1.982	- 1.982	
Btp 3,25% 03/2038	1.000	877		877	1.840	- 963	vendita parziale
Btp 3,15% 11/2031	3.000	2.978		2.978	-	2.978	
Commerzbank TM% 2032	4.000	4.000		4.000	-	4.000	
Tmobile 3,15% 2032	4.000	3.949		3.949	-	3.949	
BTP 2,95% 01/07/2030	2.000	1.958		1.958	-	1.958	
BTP 1,35% 19-01/4/30	1.000	940		940	-	940	
SNAM 3,25% 2032	1.000	986		986	-	986	
HSBC HLDGS TM% 2030	1.000	1.005		1.005	-	1.005	
BTP 2,70% 10/2030	2.000	1.987		1.987	-	1.987	
Euro Union 2% 2027	2.000	1.985		1.985	-	1.985	
Mediobanca TM% 2031	1.000	996		996	-	996	
Cred Agric TM% 2032	1.800	1.783		1.783	-	1.783	
Bnpp F Money Market Euro C	5.089	5.089		5.089	5.089	-	
Polizza Valore Private Bnl	5.000	5.235		5.235	5.110	125	
Totale	62.311	61.760	11.506	50.254	56.745	5.015	


Ammontano a 61.760 Keuro (56.745 Keuro al 31 dicembre 2024) come esposti nella tabella di sopra. In termini di assetto patrimoniale, l'area accoglie la parte di disponibilità di cassa non destinata ad impieghi correnti. I titoli in giacenza a fine esercizio, dettagliati nella tabella di sopra, rappresentano l'investimento a carattere durevole quale impiego finanziario delle giacenze di cassa disponibili; si tratta in particolare di obbligazioni e titoli di stato oltre che un fondo monetario (di cui residuano 5 milioni di euro) e di una nuova polizza vita (5 milioni di euro); la rappresentazione in bilancio dei titoli in esame è attuata al costo di acquisizione, in quanto l'applicazione del costo ammortizzato avrebbe comportato effetti irrilevanti. Le operazioni di investimento tengono conto delle opportunità offerte dal mercato e vengono effettuate con il supporto di professionisti del settore finanziario; in generale questo tipo di impieghi, date le prerogative etiche della Fondazione, non assumono carattere speculativo avendo come finalità la salvaguardia del capitale in ottica di contenimento dei rischi.

C) Attivo circolante

I) Rimanenze

Ammontano a 13.684 Keuro (6.234 Keuro al 31 dicembre 2024) e accolgono:

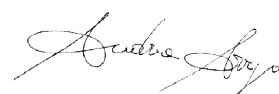
- Alla voce "materie prime" si rappresenta per 5.996 Keuro (1.488 Keuro al 31 dicembre 2024), il valore delle rimanenze di materie prime da utilizzare in ambito ricerca e sviluppo oltre che in ambito "terapie"; il saldo è relativo sostanzialmente a giacenze di vettori e plasmidi, utilizzabili per la somministrazione di terapie, nonché sostanze base per l'attività di laboratorio e rileva il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato, opportunamente rettificato per tenere conto dell'obsolescenza del magazzino. La significativa variazione in aumento è dovuta all'acquisizione di nuove scorte, ricevute anche a titolo gratuito, a beneficio prevalentemente dei progetti finanziati dal PNRR e dell'attività "terapie".
- Alla voce "acconti" si rappresenta per 2.650 Keuro (zero Keuro al 31 dicembre 2024) il valore degli acconti versati su produzioni di terapie ancora in corso a fine esercizio.
- Alla voce "altre" si rappresenta per 5.038 Keuro (4.746 Keuro al 31 dicembre 2024), il valore beni derivanti da lasciti testamentari o donazioni in vita destinati alla vendita in quanto non strumentali per



l'attività della Fondazione, dati da immobili per la cui vendita normalmente si conferisce mandato ad agenzie immobiliari. Di essi si fornisce il dettaglio nella sottostante tabella; considerando la dinamica della movimentazione in uscita (vendite) e in entrata (nuove acquisizioni), il saldo non registra significative variazioni. La valorizzazione dei beni in esame è avvenuta al minor valore desumibile dal mercato, sulla base di recenti perizie ottenute da soggetti terzi.

Successione provenienza immobile	Luogo	Quota di proprietà della Fondazione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	differenza	note su differenza
Appartamenti, 2 unità abitative (Paudice)	Via Roma - Napoli (NA)	50% della proprietà	117	117	-	
Locale (Paudice)	Via Ponte di Tappia - Napoli (NA)	50% della proprietà	48	48	-	
Rago	Salerno (2 unità abitative)	100% nuda proprietà	361	361	-	
Sangalli	Carugate (MI) (2 unità abitative)	50% della proprietà	61	61	-	
Vigilante	Fondi (LT) e Lecce	varie	516	676	-	160 venduto 1 immobile Fondi
Angeloni	varie	varie	4	46	-	42 venduto 1 immobile
Rolando	varie	30% della proprietà	149	149	-	
D'Alessandro	L'Aquila (AQ) (1 unità abitativa)	100% della proprietà	82	82	-	
Boldrini	Bologana (BO) (1 unità abitativa)	100% della proprietà	-	90	-	90 immobile venduto
Pulcrano	Roma (1 unità abitativa)	100% della proprietà	-	344	-	344 immobile venduto
Ricciardi	Bergamo (BG) (1 unità abitativa)	100% della proprietà	-	191	-	191 immobile venduto
Bonamici	L'Aquila (AQ) (1 unità abitativa)	50% della proprietà	-	81	-	81 immobile venduto
Noschese	S.Cipriano Piacentino (1 unità abitativa)	33% nuda proprietà	8	48	-	40 venduto 1 immobile
Guzzoni	Ostiglia (MN) (1 unità abitativa)	100% della proprietà	-	80	-	80 immobile venduto
Pellegrini	Tricesimo (UD) (1 unità abitativa)	25% della proprietà	5	58	-	53 venduto 1 immobile
Buti	vari	varie	1.197	1.258	-	61 vendita e nuova presa in carico
Dettori	Oristano (OR) (2 unità abitative)	50% della proprietà	102	102	-	
Trevisi	Ferrara	100% della proprietà	147	147	-	
Penzo	Vicenza (2 unità abitative)	100% della proprietà	108	108	-	
Poggi	Forlì (FC) (1 unità abitativa)	100% della proprietà	124	124	-	
Moretti	Portomaggiore (FE) (2 unità abitative)	100% della proprietà	109	109	-	
Gandelli	Cassina de Pecchi (MI) (1 unità abitativa)	33% della proprietà	122	-	122	nuova successione 25
Castiglioni	Milano e Spotorno (2 unità abitative)	50% della proprietà	260	-	260	nuova successione 25
Orso	Milano (1 unità abitativa)	100% della proprietà	341	-	341	nuova successione 25
Bergamini	Terni (1 unità abitativa)	14% della proprietà	12	-	12	nuova successione 25
Bondesan	Andria (1 unità abitativa)	50% della proprietà	83	-	83	nuova successione 25
Lazzareschi	Firenze , Camaiore (varie unità abitative)	5% della proprietà	33	-	33	nuova successione 25
Brugnami	Perugia (2 unità abitative)	6% della proprietà	57	-	57	nuova successione 25
Nervetti	Melegnano	varie	21	-	21	nuova successione 25
Soricario	Margherita di Savoia (1 unità abitativa)	42% della proprietà	17	-	17	nuova successione 25
Nassutti	Travesio (pordenonte) (1 unità abitativa)	100% della proprietà	137	-	137	nuova successione 25
Cavaglieri	Cremona (1 unità abitativa)	14% della proprietà	18	-	18	nuova successione 25
Leitner	Merano (BZ) (varie)	varie	63	-	63	nuova successione 25
Sabatini	Altoreno Terme (BO) (1 unità abitativa)	33% della proprietà	31	-	31	nuova successione 25
Miglietta	vari	varie	239	-	239	nuova successione 25
Eredità diverse	vari	varie	466	466	-	
		Totale	5.038	4.746	292	

II) Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo



Complessivamente ammontano a 57.011 Keuro (57.246 Keuro al 31 dicembre 2024); non si registrano crediti con scadenza successiva ai 5 anni. Si espone l'analisi nella tabella sottostante e commenti che seguono:

<i>Descrizione</i>	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Differenza
1) Verso utenti e clienti;	5.874	3.726	2.148
3) Verso enti pubblici;	21.882	17.577	4.305
3a) Verso enti pubblici, oltre esercizio successivo;	8.957	15.668	- 6.711
4) Verso soggetti privati per contributi;	2.829	2.015	814
4a) Verso soggetti privati per contributi, oltre esercizio successivo;	1.099	725	374
6) Verso altri enti del Terzo Settore;	1.186	1.187	- 1
6a) Verso altri enti del Terzo Settore, oltre esercizio successivo;	24	74	- 50
9) Crediti tributari (saldo aggiunto e riclassificato es prec);	4.006	1.773	2.233
12) Verso altri.	11.154	14.501	- 3.347
Totale	57.011	57.246	- 235

Vengono preliminarmente analizzate le voci 1), 9) e 12) della tabella precedente, lasciando nel prosieguo del paragrafo la trattazione delle altre voci (in quanto dotate di carattere omogeneo):

- Crediti “verso utenti e clienti”, per un importo di 5.874 Keuro (3.726 Keuro al 31 dicembre 2024) che rappresenta i crediti commerciali per fatture emesse e da emettere, rispettivamente ammontanti a 5.527 Keuro (3.291 Keuro al 31 dicembre 2024) e 347 Keuro (435 Keuro al 31 dicembre 2024). In generale la posta è riconducibile alle attività in essere con i partner commerciali e all'attività “terapie” oltre che, in misura minore, ad attività diverse. La variazione in aumento è dovuta alle fatture emesse in prossimità della chiusura dell'esercizio, in buona parte riguardanti la somministrazione dei trattamenti verso pazienti (nell'ambito dell'attività “terapie”); l'estinzione del credito è prevista nell'esercizio successivo.
- Il saldo dei “crediti tributari” pari a 4.006 Keuro (1.773 Keuro al 31 dicembre 2024), rileva una variazione in aumento di 2.233 Keuro, in larga parte ascrivibile all'effetto congiunto: 1) dell'incremento del credito Iva, in quanto derivante da acquisti commerciali (con Iva a credito) la cui corrispondente Iva a debito non è capiente in quanto una quota significativa della fatturazione attiva è rivolta a soggetti esteri; 2) di una rilevante trattenuta fiscale da royalties estere determinata dall'operazione di “royalty buyback”, per il cui commento si rinvia all'area dei proventi di “interesse generale”.
- Crediti “verso altri” pari a 11.154 Keuro (14.501 Keuro al 31 dicembre 2024), che accolgono fattispecie diverse la cui natura e variazione è ai commenti di seguito: 1) gli impegni assunti a nostro favore in concomitanza della raccolta fondi ed eventi istituzionali, pari a 7.098 Keuro (7.575 Keuro al 31 dicembre 2024), quasi interamente riferibili alla Maratona Telethon svoltasi nel mese di dicembre, contabilizzati per competenza come proventi di raccolta fondi della Maratona e da incassare nell'esercizio successivo in quanto maturati a ridosso della chiusura; essi si riferiscono in particolare ai “telefonici”, alle “piazze”, ai “grandi donatori” oltre che alla parte non incassata della raccolta effettuata dallo storico partner Bnl; la variazione in diminuzione è fisiologica e dipende in generale dalle tempistiche di incasso delle partite connesse; 2) i crediti derivanti da eredità per 3.574 Keuro (5.568 Keuro al 31 dicembre 2024) che riguardano porzioni dell'attivo ereditario non ancora nella disponibilità dell'ente a fine esercizio, come ad esempio posizioni bancarie o polizze formalmente intestate al de cuius, la cui diminuzione è sostanzialmente legata a cospicue eredità acquisite nel 2024 e al fisiologico andamento degli incassi dell'esercizio in commento (si veda la posta altri proventi da raccolta fondi del rendiconto gestionale). I movimenti dei crediti da eredità risentono di dinamiche non prevedibili sebbene riconducibili all'efficacia delle attività di sensibilizzazione; 3) gli acconti a fornitori, pari a 27 Keuro (834 Keuro al 31 dicembre 2024) rappresentano un'altra significativa variazione in diminuzione del saldo in esame che deriva dalla rilevanza della posta nell'esercizio precedente, così come determinata dagli acconti verso fornitori della filiera di approvvigionamento sia di beni da laboratorio e “terapie” sia di gadget per la raccolta fondi; 4) per quanto non puntualmente commentato, si tratta di fattispecie residuali, quali acconti a partner e crediti per note di debito emesse, che incidono in misura minore

sulla posta e sulle variazioni della stessa, per un importo complessivo di 455 Keuro, di cui 364 Keuro per note debito emesse.

Passando alla trattazione delle voci restanti, che come già anticipato sono di natura omogenea, si noti come la variazione di maggior rilievo sia ascrivibile ai crediti verso enti pubblici (voce 3-3a); detta variazione, complessivamente in diminuzione, è dovuta alle dinamiche di acquisizione e di incasso dei contributi, come meglio esposto a seguire. Tale voce, al pari dei crediti verso soggetti privati e verso altri enti del terzo settore (rispettivamente ai saldi 4-4a e 6-6a), fa riferimento, quasi esclusivamente, alla fattispecie dei crediti vincolati alla ricerca intramurale, ossia i crediti vantati nei confronti di vari enti, per contributi vincolati alla ricerca intramurale, come meglio dettagliato nella sezione dedicata del presente paragrafo, a cui si rimanda per avere un quadro della posta e delle sue variazioni. In generale, l'acquisizione di nuovi contributi ed i relativi incassi non sono del tutto prevedibili e possono pertanto risentire anche di notevoli oscillazioni. Si riporta di seguito il saldo risultante dall'aggregazione delle voci 3-3a), 4-4a) e 6-6a), suddiviso per tipologia:

Crediti voci 3-3a), 4-4a), 6-6a)	Saldo al 31/12/24	Incrementi (*)	Anticipi conto terzi (*)	Decrementi (*)	Rettif/ svalut.ni (*)	Saldo al 31/12/25	Di cui entro 31/12/26	Di cui oltre 31/12/26
credito welfare	590	0	0	587	-3	0	0	0
crediti verso finanziatori per riserve finalizzate	36.656	13.900	1.091	15.239	-431	35.977	25.896	10.081
totale	37.246	13.900	1.091	15.826	-434	35.977	25.896	10.081

Le due tipologie esposte sono rispettivamente il credito verso un ente pubblico, estinto nel corso dell'esercizio, ascrivibile al sostegno di iniziative a favore dei dipendenti (welfare), e, per il saldo finale di 35.977 Keuro, il credito per contributi finalizzati alla ricerca intramurale, come dettagliato nel prosieguo del paragrafo. Occorre specificare come i contributi vincolati accordati nell'esercizio (colonna "Incrementi" della tabella), costituiscano l'incremento di riserve vincolate, che a loro volta forniscono la copertura integrale dei corrispondenti oneri (se del caso comprensiva della quota riferita ai costi generali – overhead); pertanto la parte di dette riserve vincolate utilizzata in ciascun esercizio (colonna "decrementi"), transita sul rendiconto della gestione, nell'area dei proventi da attività di interesse generale, alle voci contributi da "enti pubblici" e "soggetti privati".

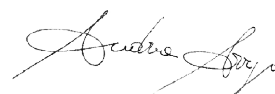
Con riferimento ai "crediti verso finanziatori per riserve finalizzate", vale sottolineare come detti crediti normalmente assumano un periodo di rigiro piuttosto elevato, data la correlazione con attività pluriennali di ricerca. La loro eventuale svalutazione dipende pertanto da cause interruttrive esterne o dal ridimensionamento delle attività di ricerca sottese, cause accertate tramite analisi ad hoc condotte dagli uffici preposti della Fondazione. Nella tabella di seguito si espone il dettaglio per soggetto finanziatore dei contributi vincolati alla ricerca intramurale, seguita da una descrizione delle principali posizioni:



Crediti verso finanziatori per riserve finalizzate	Saldo al 31/12/24	Incrementi (*)	Anticipi conto terzi (*)	Decrementi (*)	Rettif/ svalut.ni (*)	Saldo al 31/12/25	Di cui entro 31/12/2026	Di cui oltre 31/12/2026
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	21.149	1.850	0	4.123	-116	18.760	17.316	1.444
UNIONE EUROPEA / EU RES COUNCIL	11.141	6.500	484	7.554	0	10.571	4.018	6.553
REGIONE CAMPANIA	9	1.201	0	59	0	1.151	190	961
FONDAZIONE AIRC PER LA RICERCA SUL CANCRO ETS	1.112	1.351	0	1.303	-23	1.137	1.137	0
FONDAZIONE CASSA DEPOSITI E PRESTITI FCDP	0	993	607	480	0	1.120	560	560
EUROPEAN HEMATOLOGY ASSOCIATION	132	474	0	108	0	498	216	282
ALPHA-1 FOUNDATION	425	405	0	324	-98	408	280	128
FOUNDATION FOR THE NATIONAL INSTITUTES OF HEALTH, INC.	631	0	0	163	-62	406	406	0
MIUR	300	0	0	0	0	300	300	0
FOUNDATION FIGHTING BLINDNESS	429	295	0	381	-51	292	292	0
U.S ARMY MILITARY MEDICAL RESEARCH AND DEVELOPMENT	255	0	0	0	-29	226	226	0
JEFFREY MODELL FOUNDATION	0	213	0	0	0	213	107	106
FONDAZIONE HUMAN TECHNOPOLE	100	200	0	100	0	200	200	0
FONDAZIONE REGIONALE PER LA RICERCA BIOMEDICA	204	0	0	0	-11	193	193	0
WORLD CANCER RESEARCH FUND INTERNATIONAL	209	0	0	93	0	116	93	23
OXALOSIS & HYPEROXALURIA FOUNDATION	96	0	0	0	-11	85	85	0
FISM ETS	122	0	0	49	0	73	49	24
MINISTERO DELLA SALUTE	58	0	0	0	0	58	58	0
CYSTIC FIBROSIS FOUNDATION	38	0	0	1	-16	21	21	0
THE ORPHAN DISEASE CENTER	17	0	0	0	-2	15	15	0
AFM - ASSOCIATION FRANCAISE CONTRE LES MYOPATHIES	59	290	0	349	0	0	0	0
ALTRI	170	128	0	152	-12	134	134	0
TOTALE	36.656	13.900	1.091	15.239	-431	35.977	25.896	10.081

(*) "Incrementi" e "Decrementi" evidenziano, rispettivamente, i contributi ricevuti e gli incassi registrati nel corso dell'anno, mentre "Anticipi conto terzi" rappresenta la parte del credito, acceso nell'esercizio, da trasferirsi a soggetti esterni che partecipano a progetti congiunti. Le rettifiche/svalutazioni rappresentano crediti sorti in esercizi precedenti che non risultano essere più esigibili.

- 18.760 Keuro rappresenta il credito vantato nei confronti del Ministero dell'Università e della Ricerca. L'incremento di quest'anno è dovuto al finanziamento di tre proposte progettuali. Due dell'istituto TIGEM, nell'ambito delle attività di Trasferimento Tecnologico previste nel progetto PNRR RNA&GENE THERAPY: la prima dal titolo "miR-181a/b downregulation as a gene-independent therapeutic approach for mitochondrial optic neuropathies" ha l'obiettivo di sviluppare un prodotto di terapia genica per il trattamento delle neuropatie ottiche; la seconda dal titolo "Development of a GTMP for Pompe Disease" mira allo sviluppo di una terapia genica per la malattia di Pompe. Infine la terza progettualità dell'Istituto TIGET di Milano, dal titolo "Generation of an innovative platform for gene therapy approach for lysosomal storage disorders with bone involvement" ha ottenuto fondi integrativi di quanto già assegnato al progetto madre Platform, che sono stati usati per la produzione di due vettori GMP per il futuro studio clinico. Il decremento registrato nel corso del 2025 è frutto degli incassi ricevuti dal Ministero.



- 10.571 Keuro si riferiscono al credito verso l'Unione Europea (UE) per progetti degli istituti di ricerca del Tigem di Pozzuoli, del Tiget di Milano ed altra attività istituzionale: tali crediti rappresentano in parte obbligazioni a favore di beneficiari esterni individuati come tali nelle convenzioni con gli enti eroganti quali ultimi destinatari di parte dei finanziamenti accordati, nell'ambito dei quali la Fondazione ha operato in qualità di coordinatore, come meglio specificato nella voce "Altri debiti". Il saldo ingloba anche il credito nei confronti di European Research Council; tali finanziamenti prevedono una procedura di selezione su base estremamente competitiva e sono concessi sia in base alla valutazione di merito scientifico che al curriculum del ricercatore responsabile. Il decremento registrato nel corso del 2025 è frutto degli incassi ricevuti dalla Commissione, avvenuti a seguito della presentazione delle rendicontazioni intermedie di progetti accesi nei periodi precedenti.
- 1.151 keuro riferiti al credito verso la Regione Campania per progetti dell'Istituto di ricerca del Tigem di Pozzuoli a seguito dell'avviso pubblico relativo all'acquisizione di Manifestazioni d'Interesse per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione nel campo delle malattie rare. I progetti finanziati sono stati i seguenti:
 - FANTEG - Terapia Genica con virus adeno associati come nuovo approccio terapeutico per la sindrome di Fanconi Bickel
 - FIGHT-LSD - Imaging con citometria a flusso mediante tomografia olografica per promuovere lo studio, la diagnosi e il trattamento delle malattie da accumulo lisosomiale
 - ILLUMINA - Verso la terapia enzimatica sostitutiva per il trattamento della sindrome da deficienza di CDKL5: produzione, caratterizzazione e somministrazione
 - NEAPOLYS - Sviluppo di terapie per il trattamento di malattie da accumulo lisosomiale, mediante l'utilizzo di strategie innovative basate su piccole molecole
 - NEURORARE - Approcci innovativi allo studio di patogenesi, modelli, terapie e percorsi assistenziali in malattie rare neuropsichiatriche, neuromuscolari e sensoriali
- 1.137 Keuro rappresenta il credito nei confronti della Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro ETS per progetti presentati dall'Istituto TIGEM di Pozzuoli sulla ricerca scientifica di base e dall'Istituto TIGET di Milano volti a svelare i meccanismi biologici e lo studio di modificazioni epigenetiche che determinano la risposta della leucemia mieloide acuta (AML) alla chemioterapia. L'obiettivo finale è quello di identificare nuovi bersagli terapeutici per prevenire le ricadute e migliorare il riconoscimento immunitario della leucemia e quindi di sviluppare nuove strategie terapeutiche. L'incremento di quest'anno, è dovuto all'approvazione di nuovi finanziamenti per progetti presentati dai ricercatori dell'istituto TIGEM e Istituto TIGET mentre il decremento registrato nel corso del 2025 è a seguito dell'incasso della quota così come prevista dai contratti.
- 1.120 Keuro si riferiscono al credito vantato verso la Fondazione Cassa Depositi e Prestiti per un progetto presentato dall'Istituto TIGEM di Pozzuoli e dall'Istituto TIGET di Milano dal titolo "AVANTI Fondazione Telethon: Avanzamento genomico integrato dei programmi strategici di medicina traslazionale e terapia genica della Fondazione Telethon" volto al potenziamento del programma "Malattie senza diagnosi" della Fondazione Telethon, allo sviluppo di terapie geniche su misura e di una piattaforma intelligente per controllarne sicurezza ed efficacia, portando così soluzioni concrete ai pazienti.

Il decremento registrato nel corso del 2025 è frutto dell'incasso della prima tranches di finanziamento.
- 498 Keuro nei confronti dell'European Hematology Association. L'incremento del credito di 474 Keuro verificatosi nel 2025 è per il finanziamento di due nuovi progetti ottenuti dall'Istituto Tiget di Milano dal titolo "LV-mediated in vivo platelet gene therapy for hemophilia A" e "Transposable element reactivation in Acute Myeloid Leukemia: functional relevance to therapy response and re-lapse".

Il decremento registrato nell'anno 2025 è dovuto all'incasso della quota così come prevista dai contratti.
- 408 Keuro si riferiscono al credito nei confronti della Fondazione statunitense Alpha-1 Foundation.

L'incremento di 405 Keuro rilevato nel 2025 è dovuto al finanziamento di tre nuovi progetti ottenuti dall'Istituto Tigem di Pozzuoli.

Il primo "Development of RNA Aptamers Inhibiting Polymerization of Mutated Z Alpha-1-Antitrypsin", si propone di aprire la strada a una nuova classe di terapie in grado di agire sulla causa principale della carenza di AAT, offrendo speranza per un miglior trattamento delle complicanze epatiche e polmonari.

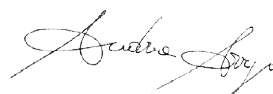
Il secondo "Ureagenesis as a Novel Biomarker for AATD Liver Disease" ha l'obiettivo di identificare nuovi marcatori per il monitoraggio non invasivo del decorso della malattia da deficit di AAT in modelli animali.

Il terzo "Unveiling the Role of SOX9 in the Liver Pathology of AATD", mira a indagare il ruolo del gene SOX9 nelle alterazioni del fegato legate alla carenza di alfa-1-antitripsina.

Il decremento registrato nel corso del 2025 è frutto degli incassi avvenuti a seguito della presentazione delle rendicontazioni intermedie.

Rispetto all'accensione del credito, per effetto di un cambio euro vs dollaro sfavorevole al 31/12/2025 e della chiusura anticipata di un contratto rispetto alla sua naturale scadenza, si è verificata una variazione in diminuzione pari a 98 Keuro del residuo.

- 406 Keuro riferiti al credito verso la Foundation for the National Institutes of Health.
Il decremento rilevato nel corso del 2025 è a seguito degli incassi avvenuti per la presentazione delle rendicontazioni intermedie. Rispetto all'accensione del credito, per effetto di un cambio sfavorevole euro vs dollaro al 31/12/2025, si è verificata la variazione in diminuzione pari a 62 Keuro del residuo.
- 300 Keuro si riferiscono al credito vantato nei confronti del Ministero dell'Istruzione e del Merito per due progetti finanziati all'Istituto Tigem di Pozzuoli.
- 292 Keuro rappresenta il credito verso la Fondazione statunitense Foundation Fighting Blindness (FFB) per progetti sulle malattie retiniche ereditarie. L'incremento registrato nel corso del 2025 è dovuto all'approvazione di un ulteriore anno di finanziamento. Il decremento avvenuto nel 2025 è frutto degli incassi ricevuti a seguito della presentazione delle rendicontazioni finali. Rispetto all'accensione del credito, per effetto di un cambio sfavorevole euro vs dollaro al 31/12/2025, si è verificata la variazione in diminuzione pari a 51 Keuro del residuo.
- 226 Keuro si riferiscono al credito verso la U.S Army Military Medical Research and Development per un finanziamento ottenuto dall'Istituto Tigem di Pozzuoli. Rispetto all'accensione del credito, per effetto di un cambio sfavorevole euro vs dollaro al 31/12/2025, si è verificata la variazione in diminuzione pari a 29 Keuro del residuo.
- 213 Keuro riferiti al credito verso la Fondazione statunitense Jeffrey Modell Foundation.
L'incremento di 213 Keuro registrato nel 2025 è dovuto al finanziamento di un nuovo progetto dell'Istituto TIGET di Milano intitolato "In Vivo Gene Therapy for ADA-SCID". Il suo obiettivo è valutare se il nuovo approccio in vivo di terapia genica con vettore lentivirale possa correggere i difetti osservati nel modello murino di ADA-SCID e nelle cellule dei pazienti, aprendo la strada alla traduzione clinica della terapia genica in vivo per l'ADA-SCID.
- 200 Keuro si riferiscono al credito vantato nei confronti della Fondazione Human Technopole relativamente al progetto dal titolo "Unravelling the molecular and structural determinants of SARS-CoV-2-induced cellular remodeling and cytopathogenesis" dell'Istituto TIGEM di Pozzuoli. Il progetto nato nel 2021, ha ricevuto nel corso dell'anno 2025 un incremento di 200 Keuro per l'approvazione di un ulteriore anno di finanziamento. Il decremento pari a 100 Keuro è frutto degli incassi ricevuti a seguito della presentazione delle rendicontazioni intermedie.
- 193 Keuro rappresenta il credito verso la Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica per un finanziamento ottenuto dalla Fondazione Telethon ETS nell'ambito delle sue attività istituzionali a valere sul progetto. La rettifica di 11 Keuro è dovuta ad una svalutazione del credito per effetto di un delta sul budget non utilizzato.
- 116 Keuro si riferiscono al credito verso la World Cancer Research Fund International per il finanziamento di un progetto dell'Istituto Tigem di Pozzuoli. Il decremento registrato nell'anno 2025 è dovuto all'incasso della quota così come prevista da contratto.
- 85 Keuro si riferiscono al credito vantato nei confronti della Oxalosis & Hyperoxaluria Foundation relativamente al progetto dal titolo "Clinically relevant animal models of Primary Hyperoxaluria type 3", che ha come obiettivo lo sviluppo di un modello animale adeguato della malattia, mediante due approcci indipendenti: uno basato sulla generazione di un modello murino e l'altro su un modello di ratto della PH3. Rispetto all'accensione del credito, per effetto di un cambio sfavorevole euro vs dollaro al 31/12/2025, si è verificata la variazione in diminuzione pari a 11 Keuro del residuo.
- 73 Keuro riferiti al credito verso la Fondazione Italiana Sclerosi Multipla ETS per un finanziamento ottenuto dall'Istituto TIGET di Milano, relativamente al progetto dal titolo "HERCULES: Hematopoietic stem cells engineered to release therapeutic extracellular vesicles in the central nervous system: a novel treatment platform for multiple sclerosis" che ha come obiettivo mettere a punto nuove terapie per la cura delle malattie del sistema nervoso centrale, tra le quali anche la sclerosi multipla, attraverso la creazione di cellule staminali emopoietiche in grado di rilasciare vescicole extracellulari cariche di transgeni terapeutici.
Il decremento rilevato nell'anno 2025 è dovuto all'incasso della quota così come prevista da contratto.
- 58 Keuro rappresenta il credito verso il Ministero della Salute per il finanziamento di vari progetti di ricerca sulle malattie genetiche nel programma strategico.



- 21 Keuro nei confronti della Fondazione statunitense Cystic Fibrosis Foundation per progetti finanziati all'Istituto Tigem di Pozzuoli. Il decremento registrato nel corso del 2025 è frutto degli incassi avvenuti a seguito della presentazione della rendicontazione finale. La rettifica di 16 Keuro è dovuta ad una svalutazione del credito per effetto di un delta sul budget non utilizzato e di un cambio sfavorevole euro vs dollaro al 31/12/2025.
- 15 Keuro riferiti al credito nei confronti della The Orphan Disease Center. Rispetto all'accensione del credito, per effetto di un cambio sfavorevole euro vs dollaro al 31/12/2025, si è verificata la variazione in diminuzione pari a 2 Keuro del residuo.
- Le poste relative alla voce "Altri" sono date prevalentemente da crediti verso altri Enti italiani ed internazionali per progetti di varie tipologie svolti presso i nostri laboratori. L'incremento registrato nel corso dell'anno 2025 è frutto dell'approvazione da parte dei diversi enti dei progetti presentati dai ricercatori degli Istituti Tigem e Tiget sulla ricerca scientifica delle malattie genetiche. Il decremento pari a 152 Keuro è invece dovuto agli incassi avvenuti a seguito della presentazione delle rendicontazioni intermedie. Rispetto all'accensione del credito, per effetto di un cambio sfavorevole euro vs dollaro al 31/12/2025, si è verificata la variazione in diminuzione pari a 12 Keuro del residuo.

Nel seguente prospetto vengono riepilogati i crediti verso finanziatori per riserve finalizzate, distinti per istituto di ricerca (in Keuro):

<i>Istituti di ricerca</i>	Saldo al 31/12/24	incrementi	anticipi c/terzi	incassi / decrementi	rett.che / sval.ni	Saldo al 31/12/25
TIGEM	15.025	11.371	1.007	7.982	- 354	19.067
DTI	-	-	-	-	-	-
TIGET	20.722	2.529	84	7.152	- 66	16.117
ALTRI	909	-	-	105	- 11	793
Totale	36.656	13.900	1.091	15.239	- 431	35.977

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

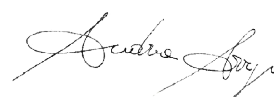
3) Altri titoli

Ammontano a 128 Keuro (128 Keuro al 31 dicembre 2024) e corrispondono a titoli ricevuti a seguito di lasciti testamentari destinati alla liquidazione.

IV) Disponibilità liquide

Ammontano a 18.809 Keuro (22.603 Keuro al 31 dicembre 2024) come riportato nella tabella sottostante (in Keuro):

<i>Descrizione</i>	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Differenza	<i>Numero di conti</i>
Conti correnti presso BNL	15.937	19.838	- 3.901	27
Conti correnti presso BPS	728	273	455	2
Conti correnti presso Poste Italiane	1.853	2.278	- 425	3
Conti correnti presso Allianz Bank	22	21	1	1
Conti correnti presso Unicredit	182	181	1	1
Conti correnti presso Banca Profilo	1	1	-	1
Conti correnti presso Bper	2	-	2	1
Conti correnti presso Intesa S.Paolo	1	-	1	1
Cassa assegni	70	-	70	1
Giacenze di cassa	13	11	2	4
Totale	18.809	22.603	- 3.794	42

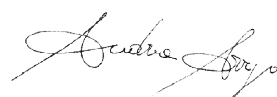


Tali disponibilità, rappresentate nel dettaglio della tabella di sopra, sono costituite, a fine esercizio corrente, da posizioni non vincolate remunerate a tassi di mercato. Complessivamente il saldo “banche” risulta diminuito di circa 4 milioni di euro sebbene, tenendo conto delle operazioni di investimento, che hanno prodotto un incremento di circa 5 milioni di euro di titoli immobilizzati (escluso le partecipazioni e i finanziamenti soci), di fatto nell’esercizio le disponibilità di cassa si sono incrementate di circa 1 milione di euro, in coerenza con l’andamento della gestione; per un maggior dettaglio dei flussi di cassa, si veda la tabella sottostante.

Di seguito l’analisi dei flussi di cassa e a seguire il commento:

FLUSSI DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025 (IN KEURO)			
Flussi di cassa derivanti dalla gestione operativa	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	variazione
incassi da clienti	23.773	13.072	10.701
incassi da finanziatori per fondi finalizzati	15.239	9.157	6.082
incassi da raccolta fondi	75.870	66.289	9.581
altri incassi	3.046	3.619	(573)
pagamenti a fornitori	(84.977)	(68.682)	(16.295)
erogazioni ricerca esterna (gestione esterna)	(5.238)	(3.994)	(1.244)
pagamenti al personale	(11.970)	(10.357)	(1.613)
altri pagamenti	(13.351)	(9.944)	(3.407)
totale attività operativa (A)	2.392	(840)	3.232
Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento finanziario			
acquisto quote partecipative	(1.183)	(636)	(547)
erogazione finanziamento soci	0	0	0
acquisto altri titoli	(22.826)	(67.134)	44.308
prezzo di realizzo disinvestimenti	17.823	64.965	(47.142)
totale attività finanziaria (B)	(6.186)	(2.805)	(3.381)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B)	(3.794)	(3.645)	(149)
Disponibilità liquide inizio esercizio	22.603	26.248	
Disponibilità liquide fine esercizio	18.809	22.603	

La gestione operativa ha generato un incremento di cassa per 2.392 Keuro, rispetto al decremento di un milione di euro circa dello scorso esercizio. Osservando le singole poste si nota come il fenomeno dipenda principalmente dall’andamento degli incassi da clienti, degli incassi da finanziatori, degli incassi per raccolta fondi e dei pagamenti a fornitori, con effetti di segno opposto. I maggiori incassi da clienti derivano principalmente da una transazione una tantum commentata nell’area degli oneri e proventi di interesse generale. Gli incassi da finanziatori, in aumento rispetto all’esercizio precedente, sono coerenti con l’andamento dei crediti nascenti da



contributi vincolati, al cui commento si fa rinvio, e comunque risentono delle normali fluttuazioni della posta. I maggiori incassi da raccolta fondi sono invece dovuti alla monetizzazione di proventi registrati nell'esercizio precedente, essendo sostanzialmente invariato il corrispondente saldo del rendiconto gestionale. In quanto ai pagamenti verso fornitori, il forte incremento è allineato con la crescita dell'operatività, come si evince anche da rendiconto gestionale. Le altre variazioni dei flussi di cassa da gestione operativa possono considerarsi fisiologiche o comunque coerenti con le relative poste economiche come, ad esempio, il personale in crescita che incide anche sugli "altri pagamenti" in quando il saldo include i versamenti fiscali e previdenziali del personale; detto ultimo saldo incorpora anche, come incremento dell'esercizio, maggiori erogazioni a partner esterni nell'ambito dei fondi vincolati.

Per quanto concerne i flussi di cassa derivanti da attività di investimento finanziario, il saldo dell'esercizio risente di una prevalenza di acquisti rispetto alle dismissioni e rimborsi di titoli, in aggiunta all'investimento di tipo partecipativo.

Nel complesso, le disponibilità di cassa, tenuto conto del loro impiego in investimenti conservativi, sono lievemente aumentate come già specificato nel commento precedente di questo stesso paragrafo.

D) Ratei e risconti attivi

Il saldo ratei e risconti attivi di cui alla voce D), ammonta a 3.316 Keuro (3.768 Keuro al 31 dicembre 2024) e si riferisce prevalentemente alle quote di spesa non di competenza dell'esercizio, in larga parte riconducibili a risconti attivi per costi di dottorandi o contrattualizzazioni anticipate, e in parte anche per fattispecie come i canoni di locazione dell'immobile che accoglie il Tigem e più in generale spese di varia natura fatturate in anticipo. Il saldo in analisi incorpora, per 790 Keuro (658 Keuro al 31 dicembre 2024), i ratei attivi per interessi bancari e proventi da investimenti obbligazionari maturati a cavallo d'esercizio, in leggero aumento grazie ai nuovi investimenti ed in linea con le politiche di investimento adottate. Il saldo risulta sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio.

I risconti attivi da donatori regolari, di cui alla voce D1), come già specificato nei "criteri di valutazione" della presente relazione, rappresentano la parte riferibile agli esercizi successivi degli oneri sostenuti per acquisire donatori regolari tramite contatto diretto, ossia attraverso operatore specializzato nel promuovere adesioni sul territorio (il "dialogatore"). L'attività, conosciuta come "face to face", comporta la rilevazione del costo in un arco temporale di 3 anni, come stima prudenziale e giustificata dall'evidenza empirica osservata della durata media del periodo di fidelizzazione del nuovo donatore. La posta in esame, pari a 6.583 Keuro (6.361 Keuro al 31 dicembre 2024), registra un lieve aumento dovuto al consolidamento dei risultati del "face to face", che ha lo scopo di raggiungere un numero sempre crescente di donatori regolari, attraverso l'apporto dei "dialogatori", oltre che fidelizzarli alla missione. In generale, il "face to face" si configura come una delle metodologie volte all'acquisizione di donatori regolari; da essi si traggono risorse costanti e programmabili, pertanto rappresentano un elemento focale delle attuali politiche di raccolta fondi, come si avrà modo di rappresentare e ribadire.

PASSIVO (STATO PATRIMONIALE)

A) Patrimonio Netto

I saldi e le variazioni del patrimonio netto, di cui ai commenti seguenti, vengono anche rappresentati all'Allegato 1.

I) Fondo dotazione e altri fondi permanentemente vincolati

La posta ammonta a 349 Keuro complessivi ed è data dal fondo di dotazione assegnato in fase di costituzione a cui nel tempo si è aggiunta la componente derivante da un legato, attribuita a fondi permanentemente vincolati. La posta non ha risentito di variazioni.

II) Patrimonio vincolato

2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali

Ammontano a 58.990 Keuro (57.375 Keuro al 31 dicembre 2024) e rappresentano le risorse messe a disposizione dalla Fondazione per progettualità che sono destinate ad impiego extramurale, a copertura dei costi diretti di progetti di norma pluriennali condotti in Italia, ed intramurale per il finanziamento di progettualità ritenute strategiche. La selezione dei progetti finanziati avviene, ove statutariamente previsto, tramite il parere vincolante della Commissione Medico-Scientifica della Fondazione. Con riferimento alla tabella sottostante, si noti come il saldo finale risenta delle nuove delibere e accantonamenti, per un valore di circa 21 milioni di euro (18 milioni di euro nell'esercizio precedente), in contrapposizione alle spese, erogazioni e utilizzi riserve pari a 19 milioni di euro (17 milioni di euro nell'esercizio precedente). Si noti inoltre come tra le "delibere di assegnazione" dell'esercizio assumano particolare rilievo le voci descritte come "accantonamento"; esse afferiscono ad attività identificate e pianificate di cui si vuole garantire da subito la copertura, data la loro strategicità.


Nell'ambito della ricerca extramurale, merita una particolare menzione il bando multi-round, la cui consistenza iniziale, pari a 30 milioni di euro (formatasi con tre tranches annuali dal 2020 al 2022), risulta utilizzata per circa 28.5 milioni di euro, compreso l'utilizzo per progetti affini (come il progetto Genetic Biobanks), di cui 23 milioni di euro all'esercizio precedente e 5.5 milioni di euro nel presente (si veda voce "assegnazione multi-round" e "assegnazione Genetic Biobanks" della tabella che segue e la corrispondente voce negativa, in assorbimento dei fondi iniziali); pertanto, a fine esercizio il bando multi-round risulta ancora finanziato per un ammontare complessivo di circa 1.5 milioni di euro, destinato ai bandi di ricerca extramurale, secondo il programma di suddivisione in "round", che si protrarrà nei prossimi esercizi, e, ove ritenuto coerente, con altre progettualità affini. Più nel merito, il programma di ricerca extramurale "multi-round Telethon call for research projects" ha tra i suoi obiettivi quello della stabilizzazione della ricerca meritevole, così da aumentare la probabilità che i progetti selezionati approdino a risultati vicini allo stadio clinico; l'ammontare a disposizione potrà essere incrementato se le risorse future lo consentiranno e la valutazione dei progetti verrà realizzata secondo le abituali modalità del peer review e, come di prassi, con il vaglio finale della Commissione Medico-Scientifica.

Tra le delibere dell'esercizio, occorre infine segnalare: 1) il bando congiunto Fondazione Cariplo-Fondazione Telethon, il cui ammontare accantonato dalla Fondazione è pari a 1.8 milioni di euro per il finanziamento di 12 progetti (nell'esercizio precedente è stato di 1.6 milioni di euro per il finanziamento di 7 progetti), che continua una promettente partnership istituzionale; 2) il rinnovo del progetto Genetic Biobanks per 0.7 milioni (integralmente coperto dall'accantonamento degli esercizi precedenti) finalizzato alla continuità del programma di gestione e sviluppo della rete delle biobanche genetiche; 3) il bando JTC per l'ammontare di 1 milione finalizzato a finanziamento di progetti di ricerca internazionale nell'ambito delle malattie rare.

La ricerca extramurale ha come destinatari centri di ricerca italiani e comprende i fondi che la Fondazione provvede a gestire amministrativamente, ovvero la cosiddetta Gestione Diretta, per conto e su opzione del ricercatore principale del progetto al quale il contributo viene accordato.

In quanto agli accantonamenti disposti nell'esercizio, come descritti nella tabella sottostante e per un valore di 15 milioni di euro (13 milioni di euro nell'esercizio precedente), si tratta di progettualità condotte presso i laboratori Tiget e Tigem aventi, come già accennato, carattere strategico e previsti nell'ambito dei programmi di ricerca sottoposti al vaglio scientifico secondo le consolidate prassi della Fondazione.

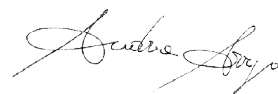
La seguente tabella, in coerenza con quanto appena commentato, espone la movimentazione dei fondi vincolati alla ricerca, extramurale ed intramurale, per decisione degli organi istituzionali (in Keuro):



	Importo extramurale	Numero progetti extramurale	Fin.mento medio progetto extramurale	Importo intramurale	Totale deliberati ricerca
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali, al 31 dicembre 2024	35.707			21.668	57.375
Accantonamenti a riserva vincolata (delibere di assegnazione) e movimentazione:					
Seed grant	1.092	21	52		
Progetto DMD special project 2024 - Duchenne (progetti GSP)	284	2	142		
Quote e contributi per costituzione veicoli di sviluppo (progetti GFE)	125	3	42		
Fondazione Serena/Centri Nemo (GSP06001)	227	2	114		
Arisla (GSP08001)	400	1	400		
Bando Cariplo-Telethon (GJC Project)	1.762	12	147		
Genetic Biobanks (maggio 2025) - progetto GTB24001	700	1	700		
Assorbimento delibera Genetic Biobanks su accantonamento del 2021	- 700				
Assegnazione multi-round (novembre 2025)	4.823	19	254		
Assorbimento delibera multi-round su accantonamento del 2021 e del 2022	- 4.823				
Erogazioni Uildm	603	2	302		
Bando EJP RD Joint Transnational Call (JTC) 2025	970	4	243		
Accantonamento 2025 ricerca intramurale (dettaglio in tabella successiva)				15.100	
Totale delibere di assegnazione	5.463			15.100	20.563
Erogazioni e oneri dell'esercizio 2025 (compreso rientri e rettifiche)	- 12.798				- 12.798
Decremento per "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" - sezione Oneri del Rendiconto gestionale, voce A)-10)				- 6.150	- 6.150
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali, al 31 dicembre 2025	28.372			30.618	58.990

Con riferimento al dato espresso nella colonna "importo intramurale" della tabella precedente, di seguito si espone una sintesi storica degli accantonamenti e dei relativi utilizzi occorsi nell'ambito dei progetti nascenti da delibere per attività intramurali:

attività	accanton.to 2022 e 2023	accanton.to 2024	utilizzi 2023 e 2024	utilizzi 2025	accanton.to 2025	saldo finale 2025
gene-editing (Tiget)	5.700	3.000	- 3.414	- 335	-	4.951
terapie (farmaco)	6.400	-	- 5.171	- 833	-	396
progetti sviluppo Tiget	3.200	4.620	- 319	- 857	7.200	13.844
MPS VI (Tigem)	3.000	2.300	- 548	- 4.105	3.400	4.047
Pompe (Tigem)	-	2.100	-	- 20	2.500	4.580
Repurposing (Tigem)	-	800	-	-	-	800
Wolman (Tigem)	-	-	-	-	500	500
Neuropatie ottiche (Tigem)					500	500
Retinite pigmentosa di tipo 4 (Tigem)	-	-	-	-	1.000	1.000
totali	18.300	12.820	- 9.451	- 6.150	15.100	30.618



Di seguito si fornisce un'analisi dei profili scientifici e di impatto in merito alle fattispecie tipicamente correlate alle "riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali":

Seed grant

Tramite il bando "Seed Grant" Fondazione Telethon compie un ulteriore passo nella collaborazione con i pazienti che, tramite le Associazioni amiche, partecipano attivamente al finanziamento di ricerche nel proprio ambito d'interesse. Questa iniziativa prevede, infatti, che la Fondazione metta a disposizione la propria struttura di risorse e competenze nella gestione del processo di valutazione e selezione dei progetti per realizzare finanziamenti "seed" con fondi raccolti dall'associazione. Il termine "seed" (seme) si riferisce alle caratteristiche peculiari dei progetti che concorrono a questo bando e che sono finalizzati ad avviare la ricerca su malattie che non sono ancora oggetto di studio o a indirizzarla verso aspetti scientifici del tutto inesplorati. I finanziamenti messi a disposizione con il bando Seed Grant possono, dunque, attirare l'interesse della comunità scientifica verso malattie o tematiche orfane di ricerca e sostenere la costruzione di quella base di conoscenza necessaria per accedere a risorse più ingenti, fornendo ai ricercatori gli strumenti per testare ipotesi innovative e renderle abbastanza robuste da "fiorire" negli anni successivi fino allo sviluppo di terapie.

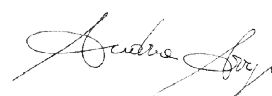
Dalla nascita del progetto nel 2019 al 2025, sono complessivamente 87 i "seed grant" finanziati (progetti nuovi e rinnovi di un'annualità), per studiare 38 malattie genetiche rare, per oltre 4,5 milioni di euro di investimento totale. Trentanove le associazioni coinvolte, oltre a una piccola fondazione privata, ma anche Fondazione stessa, che ha voluto fare la sua parte finanziando progetti tra quelli selezionati come meritevoli e presentati da ricercatori dei propri Istituti di Milano e Pozzuoli.

Progetto malattie senza diagnosi

Il programma Telethon Undiagnosed Diseases Program (TUDP) lanciato da Telethon in Italia ad aprile 2016, fa parte della rete internazionale UDNI (Undiagnosed Diseases Network International) che riunisce i principali programmi internazionali per l'identificazione della diagnosi in pazienti, prevalentemente in età infantile, con malattie di origine genetica non ancora diagnosticate. Il programma TUDP è stato il primo programma italiano dedicato ai pazienti pediatrici che soffrono di malattie complesse non ancora diagnosticate, e ha contribuito alla creazione di un network nazionale che coinvolge molti dei più importanti centri di Genetica Medica in Italia. Inizialmente di durata triennale, per il suo positivo impatto sociale e per l'elevata resa diagnostica ottenuta. Il programma è coordinato dall'Istituto Tigem di Pozzuoli e si avvale della collaborazione di una rete di centri clinici di riferimento per la genetica medica composta da 19 centri a copertura di gran parte del territorio italiano. Il raggiungimento della diagnosi è effettuato grazie all'utilizzo di tecnologie di sequenziamento del DNA di ultima generazione (NGS). Nel 2023 il programma è stato rinnovato per un ulteriore triennio, con l'obiettivo di introdurre tecniche sempre più all'avanguardia per risolvere i casi di malattie ancora non diagnosticate e raggiungere una maggiore integrazione con il Sistema Sanitario Nazionale. Dal 2016 a fine 2025, il programma ha permesso di analizzare 1075 casi; di questi 516 sono stati risolti, identificando così la diagnosi che è stata trasmessa alle famiglie.

Fondazione Serena (centri Nemo)

Nei centri NEMO, dedicati esclusivamente a chi è affetto da patologie neuromuscolari, i pazienti sono presi in cura da un'equipe multidisciplinare altamente specializzata e attenta alle esigenze peculiari di queste persone che sono al centro di un piano clinico-assistenziale finalizzato a favorire la migliore qualità di vita possibile. Il centro NEMO di Milano è stato avviato nel 2008 su iniziativa di Fondazione Serena, nata dal sodalizio tra Fondazione Telethon, UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare) e Azienda Ospedaliera Niguarda Ca' Granda (struttura della Regione Lombardia), ai quali si sono aggiunti AISLA (Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica) Onlus, Associazione Famiglie SMA Onlus e Slanciamoci. A seguire, sono stati attivati nel 2010 il centro di Arenzano (Genova), in collaborazione con l'ASL3 genovese, e nel 2015 il Centro NEMO Roma presso il Policlinico Universitario A. Gemelli costituito da un'area dedicata alla presa in cura dei pazienti adulti e da un'area pediatrica. Nel 2020 sono stati inaugurati due nuovi centri: a Napoli presso l'ospedale Monaldi e a Gussago (Brescia) presso la Fondazione "Ospedale e Casa di Riposo Nobile Paolo Richiedei" mentre nel 2021 è stato aperto il centro NEMO Trento, presso l'ospedale riabilitativo "Villa Rosa" di Pergine Valsugana



(Trento). Nel 2022 è stato aperto il centro NEMO Ancona e nel 2024 il centro NEMO Bologna. Tutti i centri sono operativi.

Arisla

ArisLA è stata costituita nel dicembre 2008 per volontà di Fondazione Telethon insieme ad A.I.S.L.A. Onlus - Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica, Fondazione Cariplo, e Fondazione Vialli e Mauro per la Ricerca e lo Sport Onlus, con l'obiettivo di promuovere, finanziare e coordinare la ricerca scientifica d'eccellenza sulla sclerosi laterale amiotrofica. Grazie a questa sinergia tra i 4 soci fondatori, negli anni sono stati investiti in ricerca 17,8 milioni di euro, supportando 121 progetti di ricerca in diversi ambiti, dalla ricerca di laboratorio agli studi clinici e tecnologici per lo sviluppo di terapie e strumenti che abbiano impatto sui pazienti. Il contributo annuale di fondazione telethon è di 400k€. Con il bando ArisLA 2025 sono stati selezionati 3 progetti multicentrici, ciascuno della durata di 3 anni, e 3 progetti pilota a singolo centro, della durata di un anno.

Bando Cariplo

A fine 2021 Fondazione Cariplo e la Fondazione hanno formato un'Alleanza per investire in una nuova iniziativa congiunta volta a promuovere la ricerca di base, la "Joint Call for Applications" volta a finanziare lo studio di geni/famiglie geniche, proteine e molecole di RNA la cui funzione è sconosciuta nel campo delle malattie rare, di origine genetica e non.

Nel 2025 è stato dato l'avvio ad un nuovo ciclo di finanziamento. Con il bando 2025 sono stati finanziati 26 progetti, 14 dei quali sostenuti da Fondazione Cariplo. In totale, i progetti vedono con la partecipazione di 35 gruppi di ricerca distribuiti su 12 regioni italiane. Le patologie oggetto di studio sono 27, tra cui disordini del neurosviluppo, disabilità intellettive, malattie ematologiche, malattie autoimmuni, malattie neuromuscolari, malattie mitocondriali, malattie renali e rare forme di cancro. Il finanziamento totale è stato di circa 3,6 M€.

Bando multi-round

Il bando "Telethon multi-round call for research projects 2021 – 2024", inaugurato a dicembre 2021, risponde direttamente alla missione di Fondazione, avendo l'obiettivo di finanziare progetti di ricerca di base e preclinica focalizzati sulle malattie genetiche rare. L'iniziativa è stata strutturata in modo da stimolare i ricercatori italiani a pensare alla propria strategia di ricerca da un punto di vista di sviluppo di terapie. Il bando è infatti stabilmente aperto per un periodo di 3 anni, dimostrando la volontà di disporre fondi ricorrenti a disposizione della comunità scientifica.

Nel 2025, l'iniziativa è stata avviata una nuova edizione ("Telethon multi-round call for research projects 2025 – 2027"). Con il primo round del Bando 2025 s, sono state raccolte 189 proposte di ricerca e sono stati finanziati 27 progetti, di cui 168 di ricerca di base e 11 di ricerca preclinica. Il Bando 2025 è stato realizzato in partnership con Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica (FRRB) di Regione Lombardia, che ha sostenuto i progetti condotti da enti lombardi (8 progetti). Il finanziamento totale è stato di 7,1 M€.

Bando Telethon-UILDM

Dal 2001 Telethon e UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare) dedicano i fondi raccolti dai volontari UILDM a un bando speciale per progetti di ricerca clinica che abbiano come obiettivo il miglioramento della qualità della vita delle persone con malattie neuro-muscolari. Al bando sono ammessi esclusivamente studi clinici in questo ambito, mirati alla prevenzione, diagnosi, terapia o alla riabilitazione. L'ultima edizione del bando è stata nel 2024, ed aveva l'obiettivo di identificare progetti dedicati allo sviluppo di protocolli clinici multidisciplinari e azioni preventive per supportare il percorso di cura delle persone adulte con distrofia muscolare. Al Bando 2024 sono stati selezionati 6 progetti, tutti multicentrici, che coinvolgono complessivamente 55 ricercatori clinici distribuiti su 32 centri italiani specializzati nella gestione di pazienti con malattie neuromuscolari. I progetti sono ancora in corso.



Il programma speciale VIMM

Nel 2024 Fondazione Telethon ha approvato un progetto speciale di ricerca preclinica per lo sviluppo di approcci terapeutici per malattie neuromuscolari ereditarie, che coinvolge ricercatori dell'Istituto Veneto di Medicina Molecolare (VIMM) di Padova, in maniera coordinata e sinergica (Program Project). Il progetto, della durata di 5 anni, punta a sviluppare un approccio che combini la correzione del gene mutato con l'utilizzo di molecole di RNA per promuovere la crescita muscolare, il metabolismo energetico e l'innervazione. È inoltre previsto lo sviluppo di tecnologie avanzate che contribuiranno a comprendere meglio i meccanismi alla base delle malattie studiate. Il progetto è ancora in corso.

La Piattaforma clinica per la distrofia muscolare di Duchenne

Nel 2024 è stato approvato il finanziamento di un progetto speciale per lo sviluppo di una piattaforma informatica dedicata alla distrofia muscolare di Duchenne. Il progetto permetterà di organizzare in modo sistematico i dati di storia naturale raccolti in oltre 15 anni di studi clinici condotti dai centri della rete clinica neuromuscolare italiana tramite progetti finanziati con precedenti bandi di Fondazione Telethon e UILDM. La disponibilità dei dati clinici e genetici di centinaia di pazienti porrà le basi per studi futuri condotti secondo criteri e standard omogenei. Il progetto sarà realizzato grazie al supporto di alcune tra le più importanti aziende farmaceutiche ad oggi impegnate nello sviluppo di terapie per questa grave malattia neuromuscolare, per la quale nonostante gli sforzi non esiste ancora una cura risolutiva: Dyne Therapeutics Inc., Italfarmaco S.p.A., NS Pharma Inc., Roche S.p.A. (il cui contributo sarà esclusivamente dedicato allo sviluppo dell'infrastruttura informatica), Santhera Pharmaceuticals Ltd, Sarepta International Holdings GmbH, Solid Biosciences Inc. Il progetto è in corso.

Bando internazionale ERDERA

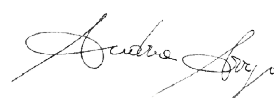
La "European Rare Diseases Research Alliance" (ERDERA) è nata per stimolare la collaborazione internazionale e interdisciplinare sulle malattie rare. Fondazione Telethon partecipa alla definizione delle strategie di ERDERA e contribuisce a un bando per il finanziamento di progetti dedicati allo sviluppo preclinico di terapie per malattie rare. In particolare, nel 2025 l'obiettivo del bando è stato selezionare ricerche basate sull'utilizzo delle small molecules (molecole di sintesi chimica di dimensioni ridotte) e dei farmaci biologici. Nel 2025 la Fondazione ha finanziato i partner italiani di 4 progetti per un totale di 1 M€.

Altre progettualità

Le biobanche sono strutture che conservano campioni biologici e dati rilevanti per la ricerca sulle malattie genetiche rare, rendendoli disponibili alla comunità scientifica. In quasi 15 anni di attività, il network ha raggiunto importanti obiettivi grazie principalmente all'adozione e alla condivisione di un'infrastruttura informatica coordinata a livello centrale che permette: (i) la standardizzazione e l'armonizzazione delle procedure e del flusso di campioni; (ii) la creazione di un catalogo online, aggregato e costantemente aggiornato, che include campioni raccolti da pazienti (ad oggi 130.000 campioni) con oltre 1500 patologie genetiche; (iii) la definizione di una politica comune di accesso ai campioni, gestita da un portale web, che assicura trasparenza e imparzialità (i campioni distribuiti negli anni sono circa 56.000). Le biobanche promuovono anche un servizio per i pazienti, hanno contribuito alla realizzazione di diversi eventi per favorire il loro coinvolgimento nelle proprie attività, il che ha portato alla formalizzazione di un modello innovativo di accordo tra biobanche e associazioni pazienti per garantire la centralizzazione e la visibilità dei campioni attraverso il portale web. Dal 2007 le biobanche finanziate da Telethon sono riunite nella Rete Telethon di Biobanche Genetiche. Negli anni, le biobanche hanno assunto un ruolo fondamentale nel contesto europeo e nazionale grazie alla attiva collaborazione nel progetto European Joint Programme on Rare Diseases[AA9.1] e con l'infrastruttura BBMRI-ERIC e BBMRI-IT. Attualmente ci sono 9 biobanche genetiche nella rete Telethon. Nel 2025 è stato confermato il sostegno al network per i costi di struttura e gestione dei software con un finanziamento di 700k€.

Accantonamenti alla ricerca intramurale

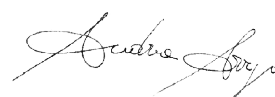
Progetti strategici dell'istituto San Raffaele Telethon per la Terapia Genica di Milano (SR-Tiget):



- *Osteopetrosi*: il progetto, portato avanti dal team del prof. Bernhard Gentner e della Dr.ssa Anna Villa, mira a realizzare nuovi approcci terapeutici per questa patologia dello scheletro dovuta alla inattività di cellule ossee, denominate osteoclasti.
- *Progetto Gene-editing*: translation of targeted gene editing in human T cells and Hematopoietic stem cells for the treatment of Hyper-IgM 1 syndrome: il progetto, portato avanti dal prof. Luigi Naldini nei laboratori del San Raffaele Telethon per la Terapia Genica di Milano (SR-Tiget), mira a realizzare una tra le prime applicazioni cliniche dell'editing correttivo al mondo.
- *Leucodistrofia Metacromatica*: il progetto, portato avanti dal team della prof.ssa Angela Gritti, mira a realizzare nuovi approcci terapeutici per questa rara malattia neurodegenerativa causata dall'alterazione di un gene chiamato ARSA (arilsulfatasi), che porta alla perdita progressiva delle capacità cognitive e motorie dei bambini che ne sono colpiti.
- *Beta-talassemia*: il progetto, portato avanti dal team della prof.ssa Giuliana Ferrari, mira ad individuare una strategia sicura ed efficace per la terapia genica di questa gravissima forma di anemia ereditaria.
- *Platform*: il progetto, portato avanti dal team della prof.ssa Maria Ester Bernardo, mira a sviluppare una piattaforma terapeutica in cui un "vettore" comune può essere usato per curare diverse malattie con caratteristiche comuni. Questo rappresenta un approccio innovativo, volto a superare i limiti di scalabilità della terapia genica.

Progetti strategici dell'istituto Fondazione Telethon di Genetica e Medicina (Tigem):

- *Develop treatments for mucopolysaccharidosis VI (MPS VI)*: il progetto, portato avanti dal prof. Alberto Auricchio e dal prof. Nicola Brunetti Pierri nei laboratori del Tigem di Pozzuoli, mira a realizzare una terapia genica una tantum che, rispetto alla terapia enzimatica sostitutiva, (che prevede un'infusione ogni settimana per tutta la vita) impiega vettori di tipo adeno-associato (AAV). Questi, una volta introdotti nel sangue, raggiungono il fegato che produrrà l'enzima.
- *Riposizionamento della Fluoxetina per la Mucopolisaccaridosi di Tipo 3 (Repurposing)*: Il progetto, portato avanti dal Prof. Parenti nei laboratori del TIGEM di Pozzuoli, mira a testare in clinica l'utilizzo della Fluoxetina, farmaco già in commercio per altre indicazioni, per testare l'effetto benefico nel trattamento della sintomatologia psicotica in pazienti affetti da Mucopolisaccaridosi di tipo 3.
- *Terapia di genome editing per la Retinite Pigmentosa di tipo 4*: Il progetto, portato avanti dal Prof. Alberto Auricchio nei laboratori del TIGEM di Pozzuoli, mira a realizzare una terapia genica una tantum che impiega vettori di tipo adeno-associato (AAV) per correggere il difetto genetico alla base della patogenesi della Retinite Pigmentosa di tipo 4.
- *Terapia genica le Neuropatie Ottiche (mir181)*: Il progetto, portato avanti dal Dott. Alessia Indrieri nei laboratori del TIGEM di Pozzuoli, mira a realizzare una terapia genica una tantum che impiega vettori di tipo adeno-associato (AAV) per rallentare la degenerazione retinica in multiple forme di malattia sviluppando quindi un trattamento indipendente dal difetto genetico che può potenzialmente essere applicato anche ad altre forme di neurodegenerazione.
- *Terapia genica per la malattia di Pompe*: Il progetto, portato avanti dal prof. Nicola Brunetti Pierri nei laboratori del TIGEM di Pozzuoli, mira a realizzare una terapia genica una tantum che, rispetto alla terapia enzimatica sostitutiva (che prevede un'infusione alla settimana per tutta la vita) impiega vettori di tipo adeno-associato (AAV). Questi, una volta introdotti nel sangue raggiungono il fegato che produrrà l'enzima terapeutico.
- *Terapia genica per la malattia di Wolman*: Il progetto, portato avanti dal prof. Nicola Brunetti Pierri nei laboratori del TIGEM di Pozzuoli, mira a realizzare una terapia genica una tantum che, rispetto alla terapia enzimatica sostitutiva (che prevede un'infusione alla settimana per tutta la vita) impiega vettori di tipo adeno-associato (AAV). Questi, una volta introdotti nel sangue raggiungono il fegato che produrrà l'enzima terapeutico.



3) Riserve vincolate destinate da terzi

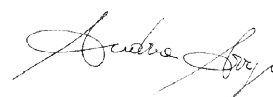
Ammontano a 31.315 Keuro (30.521 Keuro al 31 dicembre 2024) e sono formate da fondi vincolati destinati da terzi pervenuti prevalentemente da istituzioni ed enti nell'ambito delle loro funzioni erogative e aventi ab origine precisa indicazione circa l'utilizzo del contributo concesso. Di norma sono vincolate alla ricerca intramurale, ambito in cui la Fondazione utilizza proprie strutture o quelle di altri enti con i quali intercorrono precisi accordi di collaborazione. In detti casi la voce, infatti, rappresenta il residuo dei fondi vincolati a specifici progetti di ricerca che sono stati assegnati nel tempo agli istituti della Fondazione (Tigem, Tiget, DTI-“Progetto Carriere Telethon” e “Altri ricerca intramurale”) principalmente grazie ad apporti di finanziatori, quali per esempio la UE o il Mur (anche in applicazione del PNRR), che in definitiva forniscono risorse aggiuntive all'operatività dei laboratori della Fondazione. Il saldo comprende, così come rappresentato nella fattispecie “altri diversi” della tabella sottostante, fondi di natura eterogenea sia per finanziatore, privato o pubblico, sia per destinazione che non necessariamente è strettamente attinente all'attività di ricerca.

Nelle tabelle di seguito si espone il dettaglio e la relativa movimentazione dei due esercizi successivi (in Keuro):

	tigem	altri ricerca intramurale	dti	tiget	altri diversi	totale
Fondi vincolati destinati da terzi al 31 dicembre 2023	18.364	620	-59	15.824	408	35.157
Oneri sostenuti su progetti finanziati da terzi	-5.191	-181	0	-2.685	-700	-8.756
Contributi overhead	-721	-95	0	-112	0	-927
Contributi al netto delle poste rettificative	3.799	488	0	373	386	5.047
Giroconti	4.913	-266	0	-4.647	0	0
Fondi vincolati destinati da terzi al 31 dicembre 2024	21.164	568	-59	8.754	94	30.521
Immobilizzazioni nette	2.202	1	0	965	0	3.168
Residuo da erogare	18.962	567	-59	7.789	94	27.353

	tigem	altri ricerca intramurale	dti	tiget	altri diversi	totale
Fondi vincolati destinati da terzi al 31 dicembre 2024	21.164	568	-59	8.754	94	30.521
Oneri sostenuti su progetti finanziati da terzi	-11.426	-70	0	-4.770	-905	-17.172
Rimanenze finali	1.855	0	0	887	0	2.742
Rimanenze finali semilavorati/acconti	0	0	0	1.808	0	1.808
Contributi overhead	-704	-38	0	-29	0	-771
Contributi al netto delle poste rettificative	10.782	-11	0	2.435	981	14.187
Giroconti	-300	0	0	300	0	0
Fondi vincolati destinati da terzi al 31 dicembre 2025	21.371	449	-59	9.385	169	31.315
Immobilizzazioni nette	2.083	0	0	3.203	0	5.287
Rimanenze finali e semilavorati/acconti	1.855	0	0	2.695	0	4.550
Residuo da erogare	17.432	449	-59	3.486	169	21.478

Dal confronto tra le due successive tabelle di analisi si evince come, nonostante i saldi finali dei fondi risultino sostanzialmente allineati, la movimentazione sia in termini di oneri che di contributi, esprime invece una significativa accelerazione, anche sotto la spinta del PNRR, che alla fine dell'esercizio in esame giunge nella fase finale di attuazione e rendicontazione che si concluderà probabilmente nel corso dell'esercizio successivo, fatti salvi possibili marginali residui. Come già commentato, le variazioni di questa posta risentono dell'andamento della correlata posta dei crediti per contributi vincolati i cui “incrementi” (si veda tabella dell'area “crediti”) trovano



sostanziale correlazione con le voci “contributi” della presente tabella, al netto di componenti marginali che possono, ad esempio, essere rappresentate dagli incrementi per erogazioni di tipo donativo (si tratta in genere di erogazioni liberali vincolate da privati, riflesse nella colonna “altri diversi”). È bene puntualizzare come la posta “Contributi overhead”, che non subisce sensibili variazioni, rappresenti la parte del contributo utilizzata, come da convenzione con l’ente erogatore, a copertura dei costi indiretti. Vale infine ribadire come gli oneri (al netto delle rimanenze) e gli overhead, rappresentino sostanzialmente l’utilizzo della riserva, che trova la contropartita tra i proventi dell’area delle attività di interesse generale, alle voci “contributi da soggetti privati”, “contributi da enti pubblici” e, più marginalmente, “erogazioni liberali” (da intendersi “vincolate”), con riferimento alle attività di ricerca prevalentemente intramurale. Per maggiori dettagli riguardo le voci accese alle “rimanenze”, si rinvia alle aree dedicate del presente bilancio.

III e IV) Patrimonio libero e risultato d’esercizio

Il patrimonio libero ammonta a 47.340 Keuro (44.751 Keuro al 31 dicembre 2024) e rappresenta le riserve non soggette a vincoli di destinazione, stabilmente conferiti a Patrimonio Netto; la variazione intercorsa deriva dal risultato gestionale positivo dello scorso esercizio pari a 2.589 Keuro. Il patrimonio libero risente altresì del risultato negativo dell’esercizio attuale, pari a 2.134 Keuro. L’entità del risultato e funzione anche degli accantonamenti effettuati a valere su attività istituzionali programmate, come si può evincere dal commento sulle riserve vincolate. Vale ribadire come tipicamente le organizzazioni Non Profit, non distribuendo utili, tendano a destinare allo scopo tutte le risorse generate, ragione per cui un risultato prossimo al pareggio è un indice di buona gestione. È tuttavia necessario tenere sotto controllo l’utilizzo dei fondi non soggetti a vincolo (liberi), formati grazie agli avanzi di gestione, in modo che possano garantire l’operatività anche in ipotesi di temporanea assenza o insufficienza di entrate. I fondi liberi che residuano, dopo aver scontato il disavanzo dell’esercizio, garantiscono la continuità operativa della Fondazione.

B) Fondi per rischi ed oneri

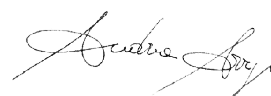
La voce "Fondo per rischi ed oneri" evidenzia un saldo di 127 Keuro (311 Keuro al 31 dicembre 2024) e corrisponde al fondo residuo dopo gli utilizzi dell’esercizio. Nell’esercizio non si è proceduto ad ulteriori accantonamenti poiché l’entità del fondo residuo è congrua rispetto alla stima dei costi e rischi futuri. In generale il fondo è costituito per la copertura economica delle vertenze in corso la cui soccombenza è stata ritenuta “probabile”; la contropartita contabile è rappresentata nell’area degli “oneri e proventi di supporto generale”. Si segnala la presenza di vertenze dai contorni giudiziali non ancora definiti, il cui rischio di soccombenza è valutato come “possibile” e, pertanto, non rilevato nel fondo per rischi ed oneri; non si tratta comunque di circostanze da cui possa derivare un significativo impatto economico.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La posta ammonta a 439 Keuro (446 Keuro al 31 dicembre 2024) e di fatto è rimasta costante, in linea con le scarse variazioni del personale di riferimento. In generale, l’ammontare accantonato rappresenta il debito della Fondazione a favore dei dipendenti, al netto degli eventuali anticipi corrisposti. Dalla riforma intervenuta nell’anno 2007 una parte rilevante della gestione del TFR è passata all’INPS oppure ai Fondi di Previdenza Complementare, esposti nell’area "debiti verso istituti di previdenza", quindi da quella data le quote di accantonamento girano prevalentemente su questi ultimi fondi; anche a ragione di ciò, il presente saldo non subisce significative variazioni.

D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l’esercizio successivo

Premesso che non si registrano debiti con scadenza successiva ai 5 anni, si evinca dalla tabella sottostante l’analisi delle voci di bilancio accese ai debiti e a seguire i commenti per ciascuna di esse:



<i>Descrizione</i>	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Differenza
7)Debiti verso fornitori;	24.731	22.957	1.774
8)Debiti verso imprese controllate e collegate;	126	161	- 35
9)Debiti tributari;	1.157	467	690
10)Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	1.254	1.007	247
11)Debiti verso dipendenti e collaboratori;	2.123	1.952	171
12)Altri debiti;	5.650	6.080	- 430
12a)Altri debiti - oltre esercizio successivo;	1.796	2.279	- 483
Totale	36.837	34.903	1.934

7) *Debiti verso fornitori*

Ammontano a 24.731 Keuro (22.957 Keuro al 31 dicembre 2024) e sono relativi ad acquisti effettuati e servizi resi dai nostri fornitori. Riguardano essenzialmente forniture di beni e servizi nell'ambito della ricerca e delle altre aree gestionali nonché rapporti di fornitura relativi a immobilizzazioni materiali e immateriali. Sono così composti (in Keuro):

<i>Descrizione</i>	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Differenza
Fornitori per fatture ricevute	14.589	11.352	3.237
Fornitori per fatture da ricevere	10.142	11.605	- 1.463
Totale	24.731	22.957	1.774

Rispetto allo scorso esercizio si rileva una componente in aumento del saldo riferita alle fatture ricevute. In generale l'aumento discende da un'accelerazione degli acquisti in particolare nella fase finale dell'anno che, oltre a risentire, come di consueto, della maratona televisiva, riguarda gli approvvigionamenti per le attività di ricerca, sviluppo e "terapie", che sono in costante aumento. I debiti per fatture da ricevere al 31 dicembre 2025 ammontano a 10.1 milioni di euro, registrando una diminuzione complessiva di 1.5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione deriva dalla contabilizzazione delle fatture da ricevere nel periodo, pari a 9.2 milioni di euro, dalla riduzione delle fatture nel frattempo pervenute, per circa 9 milioni di euro, e dallo stralcio, accertato dall'analisi eseguita nel 2025, per posizioni debitorie pregresse non più dovute, per un importo di 1.7 milioni di euro.

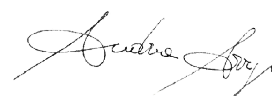
Tra i principali rapporti di fornitura vale menzionare: nell'ambito della conduzione del laboratorio Tiget, la controparte Ospedale San Raffaele; le aziende che forniscono materiali e servizi per la ricerca, come ad esempio Agc e Innovaavector; Italian Prosales ed Exchange, quali aziende coinvolte nell'acquisizione di donatori regolari tramite "dialogatori" (il "face to face"); la Rai per la coproduzione televisiva "Maratona Telethon"; infine alcuni significativi rapporti di fornitura di servizi (in particolare di tipo pubblicitario), come ad esempio Discovery Italia, e beni (gadget) nell'ambito della raccolta fondi, come Lindt.

8) *Debiti verso imprese controllate e collegate*

Ammontano a 126 Keuro (161 Keuro al 31 dicembre 2024) e rappresentano le quote da versare del capitale sottoscritto in due società, la Genomica scarl e la Sofinnova-Telethon, il cui valore è rappresentato nel saldo delle partecipazioni in "altre imprese". La variazione è dovuta ai versamenti di quote alla Sofinnova-Telethon.

9) *Debiti tributari*

La posta deriva dal cumulo delle imposte maturate, dalle trattenute in busta paga verso dipendenti e assimilati oltre che, in parte minore, verso lavoratori autonomi e, marginalmente, dall'Iva sugli acquisti esteri. La rilevante variazione rispetto allo scorso esercizio deriva principalmente dalle imposte dirette



maturate (Ires e Irap) che hanno prodotto un accantonamento di 764 Keuro (320 Keuro al 31 dicembre 2024); esse incidono sul saldo al netto degli acconti versati. Riguardo all'Irap il calcolo risente sia dell'approccio secondo il "metodo retributivo" (quindi conteggiato sulla base imponibile contributiva delle retribuzioni erogate), sia dell'applicazione sul reddito "commerciale". Per analoghe ragioni, la posta accoglie l'Ires applicata agli avanzi commerciali oltre che la componente derivante dai redditi di fabbricati e da capitale; in quest'ultimo caso, l'onere tributario è applicato agli interessi attivi da finanziamento soci. La parte restante del saldo in esame afferisce alle trattenute verso dipendenti da cui emergono oscillazioni del tutto fisiologiche così come ad altre fattispecie impositive che manifestano una limitata incidenza. Per quanto non espressamente commentato, la posta in esame è funzione delle normali dinamiche impositive, come ad esempio l'effetto degli acconti erogati e dei residui contabili negli esercizi a confronto. Per maggiori specifiche in tema di imposte dirette e per un'analisi dei redditi commerciali, si rinvia all'apposito paragrafo del presente documento.

10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Ammontano a 1.254 Keuro (1.007 Keuro al 31 dicembre 2024) ed accolgono per l'importo di 690 Keuro (532 Keuro al 31 dicembre 2024) il valore degli oneri sociali relativi al personale dipendente, agli "assimilati" e ai collaboratori occasionali per importi eccedenti i 5 Keuro, come da normativa. Per la differenza accolgono il saldo verso il Fondo Tesoreria gestito dall'INPS, pari a 439 Keuro, di entità non rilevante poiché, nella fattispecie in esame, il debito verso i dipendenti, pari a 3.386 Keuro, trova sostanziale corrispondenza con il credito verso l'INPS, in quanto destinato ad integrale versamento nelle casse di detto ultimo ente; accolgono infine il debito verso altri enti contributivi e assicurativi nonché di previdenza complementare (125 Keuro). In generale si registra una leggera variazione in aumento, coerente con i flussi del personale.

11) Debiti verso dipendenti e collaboratori

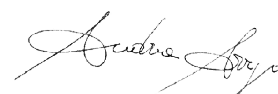
I debiti verso il personale, pari a 2.123 Keuro (1.952 Keuro al 31 dicembre 2024), sono in prevalenza formati dalle competenze maturate e non godute oltre che da gratifiche riconosciute e non ancora erogate; più nello specifico, l'aumento deriva da maggiori accantonamenti in ambito ferie non godute ed oneri per premi da erogare ed è coerente con i flussi economici di riferimento e con le politiche del personale dipendente.

12) Altri debiti (entro oltre l'esercizio successivo)

Complessivamente ammontano a 7.446 Keuro (8.359 Keuro al 31 dicembre 2024), come somma delle voci 12) e 12a). Sono costituiti principalmente dai debiti verso beneficiari esterni individuati come tali nelle convenzioni con gli enti eroganti (si tratta prevalentemente di risorse generate da contributi pubblici) quali ultimi destinatari di parte dei finanziamenti accordati, nell'ambito dei quali la Fondazione ha operato in qualità di coordinatore, come già esposto nel commento alla voce "Crediti verso finanziatori per riserve finalizzate". Detta componente ammonta a 6.928 Keuro (7.267 Keuro al 31 dicembre 2024) e diminuisce lievemente in ragione delle fisiologiche oscillazioni e dinamiche erogative connesse con l'area dei crediti verso finanziatori per riserve finalizzate; il valore finale rappresenta la somma delle quote per le quali non si sono ancora realizzate le condizioni per l'erogazione ai partner esterni, a carico della Fondazione in qualità di coordinatore. La parte restante del saldo, per un importo di 0.5 milioni di euro, recepisce poste eterogenee tra le cui principali si annoverano debiti per legati in ambito successorio.

E) Ratei e risconti passivi

Ammontano a 3.183 Keuro (2.444 Keuro al 31 dicembre 2024) e risentono, per 1.3 milioni di euro, dei risconti passivi afferenti alla ricerca commissionata, a fronte della quale si deve determinare il differimento dei ricavi per la parte che non trova correlazione con gli oneri, quindi con lo stato di avanzamento delle attività di ricerca sottese. Risentono inoltre, per 1.672 Keuro (734 Keuro al 31 dicembre 2024), dell'integrale risconto dei proventi



(non monetari) correlati all'acquisizione di merci in donazione, ricevute nell'esercizio precedente e nel corso dell'esercizio corrente, non ancora utilizzate, la cui variazione è la principale motivazione dell'incremento del saldo in esame; il valore di dette merci è incluso nel saldo delle rimanenze di magazzino. La restante parte del saldo, del tutto residuale, è data da quote di proventi di competenza futura.

ONERI E PROVENTI (Rendiconto gestionale)

A) Oneri e proventi da attività di interesse generale

L'area accoglie le poste del rendiconto gestionale più strettamente riconducibili alla missione. Come si evince dal risultato di area negativo (alla posta "avanzo/disavanzo attività di interesse generale") la copertura economica delle attività di missione è solo parzialmente assicurata da ricavi direttamente afferenti, essendo in larga misura sostenuta dalle risorse generate in sede di raccolta fondi, come si vedrà meglio in seguito.

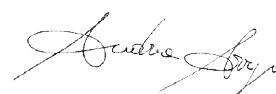
Gli oneri da attività di interesse generale ammontano a 84.845 Keuro (62.512 Keuro al 31 dicembre 2024); di seguito si espone un'analisi per ambito di appartenenza (con riporto tabella esercizio precedente) e il commento:

<i>Descrizione</i>	Tigem	Tiget	Terapie	altra ricerca/Dti	altro	totale 2024	totale 2023	differenza
1)-8) oneri tipici di ricerca intramurale e terapie	16.108	15.054	9.978	2.500	-	43.640	37.679	5.961
9)Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	5.200	7.620	-	-	5.447	18.267	15.975	2.292
10)Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- 548	- 2.957	- 4.252	-	-	- 7.757	- 1.695	- 6.062
11) Altri oneri istituzionali e ufficio scientifico	-	-	-	-	8.362	8.362	6.272	2.090
Totale	20.760	19.717	5.726	2.500	13.809	62.512	58.231	4.281

<i>Descrizione</i>	Tigem	Tiget	Terapie	altra ricerca/Dti	altro	totale 2025	totale 2024	differenza
1)-8) oneri tipici di ricerca intramurale e terapie	25.918	16.205	12.689	6.222	-	61.034	43.640	17.394
9)Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	7.900	7.200	-	-	5.463	20.563	18.267	2.296
10)Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- 4.125	- 1.192	- 833	-	-	- 6.150	- 7.757	1.607
11) Altri oneri istituzionali e ufficio scientifico	-	-	-	-	9.398	9.398	8.362	1.036
Totale	29.693	22.213	11.856	6.222	14.861	84.845	62.512	22.333

Gli oneri in esame sono riferiti: 1) all'attività di ricerca intramurale e "terapie" (rappresentati nella tabella come "oneri tipici") in particolare condotta presso gli istituti di ricerca della Fondazione; 2) alle risorse messe a disposizione per la ricerca, sia intramurale sia extramurale, di cui alla voce "accantonamento a riserva vincolata"; 3) all'utilizzo delle riserve vincolate a valere su accantonamenti effettuati nell'esercizio precedente, come da OIC 35; 4) alle spese sostenute per le attività istituzionali di supporto alla ricerca oltre che di comunicazione istituzionale, alla voce "altri oneri istituzionali e ufficio scientifico". La posta recepisce pertanto, quali componenti a specifico carattere istituzionale, gli oneri sostenuti per gli istituti Tigem, Tiget, DTI - "Progetto Carriere Telethon", gli "Altri" e, dall'esercizio in commento, le "terapie" oltre alle delibere di assegnazione dei fondi alla ricerca extramurale; per un'analisi dei contenuti di quest'ultima posta si rinvia al commento sulle "riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali".

Dai dati esposti si evince come vi sia un significativo incremento di operatività nell'ambito degli "oneri tipici", in parte motivato dalla notevole crescita della posta "rimanenze", accesa ai proventi, che si contrappone ai suddetti oneri. Al netto di questa ultima considerazione, di seguito si riporta il commento sulle principali variazioni della posta in esame: 1) il significativo aumento degli oneri nell'ambito del laboratorio Tigem è dovuto ad una effettiva crescita di operatività, anche sotto la spinta del PNRR; 2) la crescita del saldo Terapie è dovuto ad un maggior numero di trattamenti; 3) la crescita degli oneri nell'ambito della categoria "altra ricerca" è in larga parte dovuto al contributo erogato dalla Fondazione per il trattamento gratuito di un paziente straniero. In merito alle altre poste, le variazioni, sempre in tendenziale aumento, possono ritenersi fisiologiche. In quanto all'"accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali", la crescita rileva l'impegno della Fondazione a sostenere la crescente necessità di risorse per progetti strategici, nei limiti dei risultati



economici generati dalla gestione; per maggiori specifiche circa quest'ultima posta si fa rinvio al commento e dettagli del paragrafo "riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali".

Il saldo "utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" rappresenta l'utilizzo delle riserve disposte per progetti strategici intramurali; l'entità della posta e il suo andamento denotano, in generale, la piena operatività delle attività sottostanti. La voce è per sua natura negativa poiché agisce in compensazione, fino a capienza della riserva, gli oneri sostenuti, al netto dei corrispondenti proventi, quale parte integrante degli "oneri tipici". Una più specifica evidenza è fornita nel paragrafo "riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali".

Specifico menzione merita il saldo "Altri oneri istituzionali e ufficio scientifico" che accoglie le spese dell'ufficio scientifico con relativa quota di supporto amministrativo nonché la comunicazione istituzionale. Più nel dettaglio:

- le attività dell'ufficio scientifico si sostanziano: nel trasferimento tecnologico e sviluppo ricerca volte alla tenuta e impiego della proprietà intellettuale conseguita; nell'attività regolatoria volta al riconoscimento, presso le autorità competenti, della validità della ricerca mirante alla realizzazione di farmaci; nel centro studi ricerca, attività di supporto, approfondimento e stimolo alla attività di ricerca; infine nella gestione grant e gestione programmi di ricerca, quest'ultima comprensiva dell'attività della Commissione Medico Scientifica, ove presente;
- per supporto amministrativo si intende la quota parte dei costi comuni attribuibili all'area in esame; a titolo non esaustivo essi comprendono contabilità e paghe, budget, acquisti, servizi informatici e direzione generale. Il ribaltamento concerne per la maggior parte costi del personale;
- per quanto riguarda infine la comunicazione istituzionale, le principali attività sottostanti sono riferibili a Telethon Notizie (il periodico edito dalla Fondazione), web, relazione con i media e in generale attività di sensibilizzazione riferibili alle campagne.

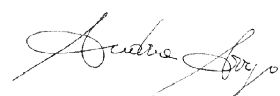
Gli oneri in esame ammontano a 9.398 Keuro (8.362 Keuro al 31 dicembre 2024) e risultano così composti (in Keuro):

<i>Natura Oneri</i>	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Spese di struttura	203	239	- 36
Servizi	5.049	4.477	572
Locazioni	92	91	1
Personale	3.888	3.340	548
Ammortamenti	149	203	- 54
Oneri diversi	17	12	5
Totale	9.398	8.362	1.036

Come si evince dalla tabella, tali oneri evidenziano un moderato aumento, in linea con l'andamento complessivo dell'operatività. I valori in esame incorporano gli oneri di natura commerciale, principalmente derivanti dalle attività di sviluppo ricerca, attività regolatoria e trasferimento tecnologico, per 711 Keuro (790 Keuro al 31 dicembre 2024).

Passando ai proventi da attività di interesse generale, pari a 54.668 Keuro (27.445 Keuro al 31 dicembre 2024), di seguito si espone l'analisi per ambito di appartenenza (con riporto tabella esercizio precedente) e il commento:

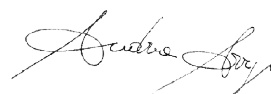
<i>Descrizione</i>	Tigem	Tiget	Terapie	altra ricerca/Dti	altro	totale 2024	totale 2023	differenza
4)Erogazioni liberali	-	-	-	-	496	496	1.680	- 1.184
5)Proventi del 5 per mille	-	-	-	-	4.679	4.679	4.436	243
6)Contributi da soggetti privati	2.861	782	-	60	859	4.563	4.334	229
7)Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	397	3.841	4.869	510	8	9.624	6.741	2.883
8)Contributi da enti pubblici	3.050	2.042	-	220	336	5.649	7.627	- 1.979
10)Altri ricavi, rendite e proventi	784	162	-	3	2	947	2.096	- 1.149
11)Rimanenze finali	240	394	854	-	-	1.488	1.491	- 3
Totale	7.332	7.222	5.723	793	6.375	27.445	28.405	- 959



Descrizione	Tigem	Tiget	Terapie	altra ricerca/Dti	altro	totale 2025	totale 2024	differenza
4)Erogazioni liberali	-	-	-	-	874	874	496	379
5)Proventi del 5 per mille	-	-	-	-	4.703	4.703	4.679	24
6)Contributi da soggetti privati	3.209	673	-	-	1.164	5.046	4.563	483
7)Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	655	2.741	9.105	13.038	144	25.683	9.624	16.059
8)Contributi da enti pubblici	7.066	1.453	-	136	7	8.662	5.649	3.013
10)Altri ricavi, rendite e proventi	43	348	16	79	568	1.054	947	107
11)Rimanenze finali	2.191	1.690	2.114	-	-	5.996	1.488	4.508
11a)Rimanenze finali semilavorati	-	2.263	386	-	-	2.650	-	2.650
Totale	13.164	9.169	11.622	13.253	7.460	54.668	27.445	27.223

In merito ai singoli saldi è bene precisare quanto segue:

- le “erogazioni liberali” accolgono liberalità vincolate alle attività di interesse generale, elargite da soggetti non istituzionali, generalmente privati, anche in sede successoria; ove il vincolo fosse di carattere pluriennale, la posta viene alimentata tramite giro dalle riserve vincolate da terzi. Il lieve aumento è dovuto alle fisiologiche fluttuazioni della posta, il cui trend non è del tutto determinabile benché derivi anche dai programmi di sollecitazione alle donazioni. Questo tipo di apporto, in quanto caratterizzato dall’inserimento di un vincolo di destinazione da parte del donatore, testimonia l’atteggiamento consapevole da parte dei sostenitori e partners della Fondazione. Generalmente le liberalità da privati derivano, come detto, da iniziative e sollecitazioni di raccolta fondi; pertanto, nella normalità dei casi, vengono esposte nella sezione dedicata salvo appunto la presenza di vincoli espliciti da parte del donatore;
- i “proventi del 5 per mille” sono in lieve aumento rispetto all’edizione precedente, a testimonianza della fidelizzazione dei contribuenti che optano per la Fondazione, che è in possesso dei requisiti per l’iscrizione nelle liste permanenti di tre ministeri: Mur, Salute e Politiche Sociali;
- i “contributi da soggetti privati” insieme con i “contributi da enti pubblici” sono in larga parte riferibili all’utilizzo delle “riserve vincolate destinate da terzi”, come anche esposto nel paragrafo dedicato del patrimonio netto, e in misura minore al contributo ricevuto da associazioni di pazienti a sostegno delle delibere del seed grant, questi ultimi transitanti in “contributi da soggetti privati”, ambito gestionale “altro” (in colonna della tabella). La posta comprende gli overhead ossia la quota dei contributi vincolati alla ricerca intramurale destinata alla copertura dei costi indiretti e di struttura. Il complessivo aumento di 3.5 milioni di Euro è in linea con l’operatività dei progetti da finanziatori esterni in ambito intramurale, in coerenza con quanto esposto nella sezione “riserve vincolate destinate da terzi”;
- i “ricavi per prestazioni e cessione a terzi” accolgono la parte preponderante dei ricavi da attività commerciale, così come dettagliato nella sezione apposita della presente relazione. In generale, l’attività commerciale della Fondazione viene condotta prevalentemente in coerenza con l’attività di “interesse generale”, ove, per casistiche marginali, non diversamente classificata in “attività diverse” o altre aree gestionali. L’incremento del saldo deriva sostanzialmente dai maggiori proventi dell’attività delle “terapie” che a sua volta è funzione del numero di pazienti trattati (10 pazienti trattati nell’esercizio 2024). In generale, l’andamento delle poste commerciali è anche legato alle dinamiche dei rapporti con partners commerciali, discendendo dalle fasi della ricerca che tipicamente implicano delle concentrazioni di ricavi in presenza di significativi avanzamenti sugli approcci terapeutici (esempio il raggiungimento di “milestones”), ove la partnership lo preveda. Si rende opportuno puntualizzare come le strategie della Fondazione, sottese al trasferimento tecnologico, stiano ponendo enfasi su modalità di tipo partecipativo quali la costituzione o ingresso in start up, che, nonostante implichi un iter attuativo lungo e accurato, genera ottime prospettive, date le ingenti risorse che possono essere messe a disposizione da investitori istituzionali; a ragione di ciò, le “alleanze industriali” tendono gradualmente a perdere incisività benché rimangano in essere alcune delle “storiche” partnership industriali. Il saldo in esame evidenzia una notevole crescita, rispetto allo scorso esercizio, dovuta ad un accordo di “royalty buyback” con un importante partner scientifico che ha generato un ricavo di elevata entità, come si evince dal saldo della tabella suesposta alla categoria “altra ricerca”, e ai maggiori trattamenti in ambito “terapie”;
- nella voce “altri ricavi, rendite e proventi” vengono infine accolte poste di carattere residuale, come ad esempio rettifiche a delibera, derivanti dal rientro di fondi per progettualità cessate per cause esterne, che, per loro natura, sono fluttuanti poiché principalmente conseguenza di dinamiche non governabili. La voce risente altresì di sistemazioni contabili che possono rendersi necessarie per il palesarsi di proventi riferibili agli esercizi precedenti. Non si registrano variazioni di rilievo;



- infine, per la voce “rimanenze finali”, il rilevante incremento è dovuto all’acquisizione di nuove scorte e ad acconti su lavorazioni presso terzi, come commentato al paragrafo “rimanenze” dell’attivo circolante. Dette rimanenze, ove derivino da acquisti su progetti da finanziatori esterni in ambito intramurale, incidono sulla dinamica degli utilizzi delle “riserve vincolate destinate da terzi”, come occorso nell’esercizio in esame e come si evince nell’area dedicata del patrimonio netto.

Di seguito alcune note sulle principali attività intramurali:

Distribuzione di farmaci

All’Istituto SR-Tiget sono state sviluppate tre terapie geniche di riferimento a livello internazionale, due delle quali già approvate nell’Unione europea. Questi risultati confermano il ruolo dell’istituto nel trasferimento della ricerca alla pratica clinica e nell’offerta di trattamenti salvavita per malattie genetiche rare.

- Stimvelis: approvata dall’Agenzia europea del farmaco (EMA) nel 2016, è stata la prima terapia genica ex vivo registrata al mondo per l’immunodeficienza da deficit di adenosina deaminasi (ADA-SCID).
- Libmeldy / Lenmeldy: sviluppata per la leucodistrofia metacromatica, è stata approvata da EMA nel 2020 con il nome Libmeldy e dalla Food and Drug Administration (FDA) nel 2024 con il nome Lenmeldy.
- Terapia per la sindrome di Wiskott-Aldrich: nel 2025 è stato approvato il percorso regolatorio per questa ulteriore terapia genica destinata a una grave immunodeficienza per la continuità di accesso alle terapie.

Nel 2022 la Fondazione si è trovata ad affrontare una delle sfide più rilevanti della sua storia. Un’azienda farmaceutica ha infatti deciso di disinvestire dall’ambito delle immunodeficienze primarie, mettendo a rischio la continuità produttiva di Stimvelis, la terapia sviluppata presso SR-Tiget e disponibile dal 2016 per i bambini con ADA-SCID che non possono sottoporsi a trapianto di midollo. Il rischio concreto era che i pazienti perdessero l’accesso a una terapia salvavita, resa possibile grazie alla ricerca Telethon e al sostegno della sua comunità.

Per garantire la continuità terapeutica, Fondazione Telethon ha scelto di subentrare come titolare dell’autorizzazione all’immissione in commercio di Stimvelis. Da questa decisione è nato, a partire dal 2022, un percorso inedito per un ente non profit, che ha comportato l’assunzione di attività complesse e onerose finora mai svolte direttamente dalla Fondazione. La Direzione Ricerca e Sviluppo ha quindi avviato un profondo processo di evoluzione organizzativa, rafforzando competenze e struttura per affrontare questa nuova responsabilità.

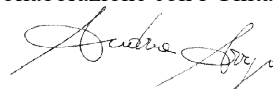
Oltre a Stimvelis, anche la terapia genica per la sindrome di Wiskott-Aldrich è tornata sotto la titolarità di Telethon dopo il disimpegno del partner industriale. La Fondazione ha quindi deciso di completarne direttamente il percorso registrativo e di assumerne la gestione della distribuzione, rafforzando ulteriormente il proprio impegno nel garantire l’accesso alle cure sviluppate dalla propria ricerca.

Tiget

Fondato a Milano nel 1995 in partnership con l’IRCCS Ospedale San Raffaele, l’Istituto San Raffaele Telethon per la Terapia Genica di Milano (SR-Tiget) svolge ricerche d’avanguardia su terapie geniche e cellulari e si distingue per una marcata impronta traslazionale: i risultati della ricerca sono trasferiti alla clinica e quindi al paziente. Questo è possibile grazie allo stretto legame tra l’Istituto di ricerca e l’attività di cura svolta da una struttura ospedaliera d’eccellenza mondiale.

Sotto la direzione di Luigi Naldini, all’SR-Tiget lavorano più di 300 persone tra ricercatori, clinici e personale di supporto. L’attività di ricerca è portata avanti da 21 gruppi, con un lavoro che si articola su 4 linee strategiche che riguardano studi di terapia genica e altre terapie innovative e lo studio della modulazione della risposta immunitaria. Gli studi sono a vari livelli, in particolare riguardano:

- Ricerca di base: riguarda studi mirati alla comprensione dei meccanismi alla base di diverse malattie genetiche, alla messa a punto di approcci terapeutici innovativi quali l’editing genetico e al miglioramento degli approcci di terapia cellulare.
- Ricerca traslazionale: è la ricerca relativa allo sviluppo di strategie di terapia genica e cellulare per diverse malattie genetiche. Il continuo miglioramento delle tecnologie e la messa a punto di metodi per il controllo della sicurezza dei trattamenti costituiscono gli obiettivi principali di questo filone di ricerca.
- Ricerca clinica: quest’area comprende le sperimentazioni cliniche delle nuove terapie geniche e cellulari sviluppate nell’Istituto in pazienti affetti da malattie genetiche, in collaborazione con l’Unità di



Ematologia e trapianto midollo osseo e l'Unità di Immunoematologia pediatrica dell'Ospedale San Raffaele.

L'SR-Tiget riceve un finanziamento annuale da Fondazione Telethon, concesso sulla base di una rigorosa valutazione periodica effettuata ogni cinque anni dalla Commissione medico-scientifica (con un aggiornamento a metà del ciclo di finanziamento).

Tigem

L'Istituto Telethon di genetica e medicina (Tigem) è il primo istituto creato da Fondazione Telethon nel 1994 e ha come missione lo studio dei meccanismi delle malattie genetiche rare per mettere a punto terapie innovative. Al Tigem, sotto la guida di Alberto Auricchio, lavorano 26 gruppi di ricerca, per un totale di oltre 280 persone tra ricercatori, staff clinico e personale amministrativo.

Il Tigem riceve un finanziamento annuale da Fondazione Telethon, concesso sulla base di una rigorosa valutazione periodica effettuata ogni cinque anni dalla Commissione medico-scientifica (con un aggiornamento a metà del ciclo di finanziamento). Il Tigem si è inoltre dimostrato capace di attrarre importanti finanziamenti esterni, come per esempio quelli dello European Research Council (ERC – 18 quelli ottenuti finora).

Dal 2013 l'istituto ha sede all'interno dell'ex "area Olivetti" di Pozzuoli in una struttura di oltre 4.500 metri quadrati, riconvertita e ristrutturata grazie a un investimento di circa 10 milioni di euro provenienti dal Programma operativo nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013, che ha consentito di usufruire di fondi dell'Unione Europea. Il nuovo Tigem ha raccolto l'eredità di un progetto lungimirante dell'architetto Luigi Cosenza che fece nascere la storica sede della fabbrica Olivetti di Pozzuoli, inaugurato nel 1954.

Polo di attrazione per ricercatori da tutto il mondo, il Tigem è specializzato nello studio dei meccanismi molecolari responsabili di svariate malattie genetiche (tra cui degenerazioni retiniche, disturbi del traffico intracellulare, malattie da accumulo lisosomiale, metabolismo epatico e ciliopatie, malattie neurodegenerative come la malattia di Parkinson), per fornire le basi scientifiche allo sviluppo delle terapie. L'istituto adotta un approccio multidisciplinare, integrando competenze di genetica, biologia molecolare, bioinformatica e altre discipline scientifiche per comprendere i meccanismi patologici alla base di queste malattie.

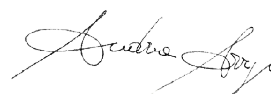
Il lavoro di ricerca segue tre programmi strategici:

- **Biologia cellulare:** lo studio in modelli cellulari e animali dei meccanismi alla base delle malattie genetiche, anche con il supporto di tecniche all'avanguardia di microscopia: è il primo passo per individuare una possibile cura.
- **Medicina genomica:** grazie alla bioinformatica è possibile analizzare il comportamento e l'interazione tra i geni, sviluppare modelli matematici di processi biologici, studiare il possibile utilizzo alternativo di farmaci già noti, trovare le cause genetiche di malattie senza diagnosi.
- **Terapia molecolare:** lo sviluppo di nuovi approcci terapeutici prevede l'impiego di piccole molecole o della terapia genica per correggere i difetti alla base di gravi malattie genetiche ancora prive di una cura efficace.

L'Istituto è anche un centro di formazione di riferimento, grazie a percorsi di carriera altamente competitivi sviluppati in collaborazione con importanti università che forniscono ai ricercatori programmi di dottorato e formazione di qualità. La selezione dei ricercatori avviene su base meritocratica, tramite colloqui e concorsi, in linea con i valori di Fondazione Telethon.

Come a casa

Specifiche menzioni meritano anche il progetto "come a casa", iniziato nel 2016 con l'istituzione di un team multidisciplinare dedicato al supporto delle famiglie che affrontano con il loro figlio/a, all'Ospedale San Raffaele, il percorso del trattamento con Terapia Genica messo a punto da SR-Tiget. Questo percorso è molto lungo e complesso poiché le famiglie arrivano da tutto il mondo e si trovano ad affrontare un contesto culturale diverso dal loro, spesso con lingua diversa e sotto un fortissimo stress che si protrae per mesi in attesa della terapia e dei controlli post-trattamento. Il team multidisciplinare lavora specificamente per facilitare l'accesso alla terapia aiutando le famiglie a superare gli ostacoli che potrebbero impedire il trattamento. Tra i servizi forniti particolarmente rilevanti sono:



- 1) Il supporto logistico, che include la procedura di richiesta di visto per cure mediche per famiglie provenienti da paesi extra-EU, l'organizzazione del viaggio, l'individuazione di un alloggio adeguato nei pressi dell'Ospedale San Raffaele.
- 2) Il supporto infermieristico, per accompagnare e guidare paziente e genitore in Ospedale durante tutte le fasi del percorso di Terapia Genica, agevolando il dialogo con i medici.
- 3) Il supporto psicologico, volto a garantire quanto più possibile la serenità dei genitori (o care-giver del bambino) in modo tale che essi abbiano le energie e la concentrazione necessaria per far fronte alla situazione durante tutti i mesi di permanenza a Milano.
- 4) Il supporto linguistico-culturale, grazie alla presenza di mediatori o interpreti che svolgono un ruolo cruciale per la comunicazione tra il Team e la famiglia e rendono possibile costruire rapporti basati sulla fiducia.
- 5) Il supporto pratico, portato avanti da alcune figure che possono alleggerire le famiglie di compiti quali andare a fare la spesa.
- 6) L'eventuale supporto economico, che viene elargito in circostanze particolari e in base alla reale situazione economica familiare.

Nell'anno di bilancio 2025 sono stati accolti 16 pazienti all'interno del programma Come a Casa, arrivando ad un totale di 114 pazienti, provenienti da ogni parte del mondo. Di questi 16, 14 sono stati trattati con terapia genica e 2 pazienti hanno ricevuto il trapianto di midollo.

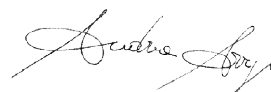
B) Oneri e proventi da attività diverse

Le "attività diverse", così come definite in ambito ETS e, ai sensi del Codice del Terzo Settore, specificamente deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, recepiscono, coerentemente con la loro natura, attività a carattere commerciale. Nell'esercizio si registrano costi per 53 Keuro (3 Keuro al 31 dicembre 2024) e ricavi per 532 Keuro (328 Keuro al 31 dicembre 2024). L'area accoglie due diverse fattispecie di cui la prima si sostanzia in operazioni di cessione di servizi verso l'esterno ed è condotta in seno al Tigem (sono le così dette "facilities", esempio la microscopia); si tratta di un'operatività del tutto marginale, dato l'intensivo e di fatto esclusivo impiego dei servizi comuni nell'ambito del laboratorio. L'esercizio ha prodotto proventi per 94 Keuro (18 Keuro al 31 dicembre 2024); si tratta dei ricavi per i servizi prestati. La seconda attività dell'area in esame riflette l'impegno della raccolta fondi in ambito merchandising e co-branding (compreso eventuali sponsorizzazioni), nei casi in cui si inneschino relazioni sinallagmatiche; nello specifico si registrano costi per 53 Keuro (3 Keuro al 31 dicembre 2024) e ricavi per 438 Keuro (310 Keuro al 31 dicembre 2024).

C) Oneri e proventi da attività di raccolta fondi

Come già accennato all'area di interesse generale, le risorse generate dalle attività di raccolta fondi garantiscono il sostegno delle iniziative istituzionali oltre che, in minor misura, la copertura delle attività di supporto. A tal proposito, con riferimento alla voce "avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi", si noti la diminuzione del risultato di area per circa 3 milioni di euro, in larga parte dovuta all'aumento degli "altri proventi", afferenti alle "eredità", registrati nell'esercizio precedente, posta che, come noto, assume andamento fluttuante. Più nel dettaglio, le ragioni di detta variazione si evincono di seguito, distintamente per oneri e proventi.

Gli oneri ammontano a 29.962 Keuro (27.103 Keuro al 31 dicembre 2024); si riferiscono alle attività di promozione e divulgazione delle iniziative promosse dalla Fondazione. La rappresentazione secondo gli schemi ETS prevede la tripartizione tra oneri per raccolte abituali, oneri per raccolte occasionali e altri oneri. Risulta evidente come la variazione in aumento degli oneri derivi dagli aumenti nell'ambito delle raccolte occasionali e degli altri oneri; ciò rappresenta l'impegno profuso per il mantenimento di livelli adeguati di raccolta nell'ambito degli eventi occasionali, segnati da un tendenziale calo. Infine, gli altri oneri rappresentano la quota di costi indiretti afferenti pro-quota alla raccolta fondi, non attribuibili per loro natura alle due categorie precedenti. Dalla seguente tabella si ricava il quadro degli oneri per natura (in Keuro):




<i>Natura Oneri</i>	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Acquisti	4.314	3.764	550
Servizi	21.527	19.512	2.015
Godimento di beni terzi	109	136	-27
Personale	3.862	3.438	424
Ammortamenti	97	143	-46
Oneri diversi	53	110	-57
Totale	29.962	27.103	2.859

Con riferimento alla natura di spesa, la variazione in aumento dell'area risulta equamente ripartita, in termini proporzionali, tra le varie categorie di onere.

Per quanto riguarda i "Proventi da raccolta fondi" essi ammontano a 67.769 Keuro (67.384 Keuro al 31 dicembre 2024), come da tabella seguente (in Keuro) e relativo commento:

<i>Descrizione</i>	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
C)1)Proventi da raccolte fondi abituali:			
Donatori Privati (non regolari)	7.511	7.298	213
Donatori regolari (rid)	33.857	30.868	2.988
Proventi da raccolte fondi abituali	41.368	38.166	3.202
C)2)Proventi da raccolte fondi occasionali:			
Maratona:			
Bnl	8.268	8.187	81
Esselunga	690	600	90
Sviluppo aziende	1.361	2.012	- 651
Uildm	722	753	- 31
Donatori da telefonia	2.084	2.464	- 380
Eventi territoriali	4.226	4.110	116
Mass corporate	590	644	- 55
Proventi commerciali			
Totale Campagna Maratona	17.941	18.769	- 829
Campagna Primavera	2.140	1.956	184
Proventi da raccolte fondi occasionali	20.081	20.726	- 645
C)3)Altri proventi:			
Eredità e legati	6.321	8.492	- 2.171
Totale Altri proventi	6.321	8.492	- 2.171
Totale proventi da raccolta fondi	67.769	67.384	385

I proventi da raccolta fondi risultano complessivamente allineati rispetto allo scorso esercizio. Dall'analisi della tabella suesposta si evincono variazioni sulle singole fattispecie che si compensano. In particolare, si noti l'aumento nell'ambito delle raccolte abituali, frutto di una sempre maggiore efficacia ed efficienza nel reclutamento di donatori regolari, contrapposto ad una contrazione delle raccolte fondi occasionali, in particolare la Maratona, ed infine la diminuzione dei proventi derivanti da eredità e legati, che però, come già puntualizzato, risente di fattori contingenti. Vale ribadire come i proventi derivanti da donatori regolari, nell'ambito delle raccolte fondi abituali, garantiscano un flusso di entrate costante e virtuosamente decontestualizzate da raccolte occasionali. Occorre anche specificare come la Maratona televisiva, noto e caratterizzante evento della Fondazione, che si svolge immediatamente prima del periodo natalizio, si sviluppi attraverso l'attivazione di una serie di canali di raccolta fondi, come rappresentati




nella tabella, nonché al ricorso ai volontari della Fondazione per gli eventi sul territorio. Per quanto concerne la Campagna di Primavera, si tratta di un evento occasionale che generalmente coincide con il periodo della Festa della Mamma e che si estrinseca, prevalentemente sul territorio, mediante l'offerta di prodotti solidali e organizzazione di eventi (esempio gare podistiche solidali), il tutto con l'apporto dei volontari e sotto la supervisione dei coordinatori provinciali della Fondazione. Come già anticipato, il saldo "da eredità e legati", attribuito alla voce "altri proventi" in quanto non riferibile alle categorie precedenti, evidenzia un andamento fluttuante; esso accoglie le risorse derivanti da lasciti testamentari e può anche risentire, in misura marginale, di partite contabili derivanti dalle variazioni occorse in fase dismissiva, o in fase valutativa, rispetto alle stime iniziali dei beni ricevuti per successione.

Per completezza di informativa vale puntualizzare come il rendiconto gestionale non accolga gli importi derivanti da donazioni in natura di beni e servizi utilizzati nelle attività correnti di raccolta fondi (esempio: gadget, software, donazioni per ricerca e cura), a meno che non siano particolarmente rilevanti e rappresentativi, poiché eventualmente rappresentati tra i "costi e proventi figurativi".

Come da art. 7 del Cts e successive linee guida sulla raccolta fondi, si riporta di seguito le rendicontazioni delle singole raccolte pubbliche di fondi realizzate nel corso dell'esercizio (Maratona e Primavera), redatte ai sensi dell'art.87 comma 6 e dell'art. 79 comma 4 lett. A del Cts (in euro):

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE			
Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione: Maratona (Dicembre)			
	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
a) Proventi / entrate della raccolta fondi occasionale			
- liberalità monetarie	17.940.675	18.766.265	- 825.590
- valore di mercato liberalità non monetarie	-	3.073	- 3.073
- altri proventi			
Totale a)	17.940.675	18.769.338	- 828.663
b) Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale			
- oneri per acquisto beni	3.234.959	2.533.827	701.132
- oneri per acquisto servizi	3.734.751	2.564.323	1.170.428
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature			
- oneri promozionali per la raccolta			
- oneri per lavoro dipendente o autonomo	1.474.630	1.472.520	2.110
- oneri per rimborsi a volontari	122.500	122.500	-
- altri oneri	1.003.769	653.910	349.859
Totale b)	9.570.609	7.347.080	2.223.529
Risultato della singola raccolta (a-b)	8.370.066	11.422.258	- 3.052.192



RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE			
Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione: Primavera (Maggio)			
a) Proventi / entrate della raccolta fondi occasionale	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
- liberalità monetarie	2.140.123	1.956.438	183.685
- valore di mercato liberalità non monetarie			
- altri proventi			
Totale a)	2.140.123	1.956.438	183.685
b) Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale			
- oneri per acquisto beni	919.569	873.422	46.146
- oneri per acquisto servizi	375.754	328.280	47.473
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	-		
- oneri promozionali per la raccolta	-		
- oneri per lavoro dipendente o autonomo	112.816		
- oneri per rimborsi a volontari	-		
- altri oneri	12.797	111.412	- 98.615
Totale b)	1.420.935	1.313.114	107.821
Risultato della singola raccolta (a-b)	719.188	643.324	75.864

D) Oneri e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

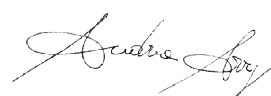
Gli oneri sono così composti (in Keuro):

<i>Natura Oneri</i>	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Da operazioni bancarie e postali	319	275	44
Da patrimonio edilizio	75	61	14
Da altri beni patrimoniali	9.269	1.134	8.135
Totale	9.663	1.470	8.193

Si noti la cospicua variazione della voce “da altri beni patrimoniali”; essa discende dalla integrale svalutazione delle partecipazioni Negedia e Innovaavector, per 9.087 Keuro complessivi, come esplicitato nella sezione “partecipazioni”; detta svalutazione ha determinato un risultato di area negativo. Vale ricordare come nello scorso esercizio era stata svalutata la partecipazione nella società Chroma, per 1.075 Keuro. Per il resto non si registrano variazioni di rilievo salvo specificare che gli oneri bancari evidenziano un trend crescente in virtù della sempre maggiore operatività, soprattutto derivante dai flussi dei donatori regolari della raccolta fondi, mentre l’entità degli oneri da patrimonio edilizio è fisiologicamente correlata al patrimonio edilizio di provenienza successoria; infine, la componente residua degli oneri da altri beni patrimoniali registra poste derivanti dalla gestione dei titoli che determinano una scarsa incidenza e variazioni non significative.

I proventi sono così composti (in Keuro):

<i>Natura Proventi</i>	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Da operazioni bancarie e postali	155	438	- 283
Da patrimonio edilizio	52	2	50
Da altri beni patrimoniali	1.444	1.382	62
Totale	1.651	1.822	- 171



Non si registrano significative variazioni dato il raggiungimento di un assetto stabile nell’allocazione delle risorse finanziarie, che, come già commentato, nell’esercizio in esame ha generato una quota incrementale di investimenti in titoli. Vale solo puntualizzare come anche i conti correnti bancari, siano adeguatamente remunerati e che i relativi proventi incidono sul saldo “da operazioni bancarie e postali”. Il saldo acceso agli altri beni patrimoniali recepisce la produttività finanziaria dei titoli in portafoglio, ossia polizze, titoli di tipo obbligazionario e fondi monetari, come si evince dal paragrafo “altri titoli” delle “immobilizzazioni finanziarie”. In generale le variazioni occorse risentono dei movimenti di impiego della liquidità e delle fluttuazioni dei tassi di mercato.

D) Oneri e proventi di supporto generale

Gli oneri ammontano a 3.289 Keuro (2.981 Keuro al 31 dicembre 2024) ed evidenziano una leggera variazione in aumento, in linea con il generale andamento in crescita della Fondazione.

Come già specificato nei criteri di valutazione, al paragrafo degli oneri, le aree di "supporto", "raccolta" ed "ufficio scientifico e comunicazione istituzionale", risentono dell'attribuzione dei costi comuni, registrati in prima battuta nell’area del supporto generale, secondo stime sull'incidenza delle singole fattispecie. Detti costi comuni sono sostanzialmente riconducibili ai servizi generali, agli oneri della direzione generale e agli altri oneri aventi carattere di trasversalità (a titolo non esaustivo come la contabilità e l'ufficio budget). Il saldo della sezione proventi include, per un importo di 1.7 milioni di euro, proventi derivanti dallo stralcio, accertato dall’analisi condotta nel 2025, di posizioni debitorie pregresse non più dovute.

Costi e proventi figurativi

L’area in esame accoglie beni e prestazioni ricevuti gratuitamente, al loro “valore normale”. Assume particolare evidenza il valore del contributo ricevuto dai “volontari” della Fondazione per la realizzazione di eventi e iniziative di raccolta fondi, soprattutto sul “territorio”. Detto valore è determinato tenuto conto delle persone impiegate a titolo occasionale, per ognuna delle due campagne di raccolta fondi (Maratona e Primavera), e dei volontari abituali, ossia i “coordinatori provinciali” e il loro staff.

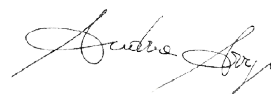
Vale puntualizzare come poco più di 1.200 volontari “occasionalisti” (circa lo stesso numero del 2024) abbiano contribuito ad entrambe le campagne (Maratona e Primavera) e, nel sottostante prospetto, per la corretta valorizzazione delle ore, vengono computati doppiamente. Le ore di attività erogate, data la non attuabilità di sistemi di rilevazione puntuali, sono state quantificate, per i volontari occasionali, tramite l’osservazione di un campione, dal cui esito sono stati definiti i parametri applicati alla totalità, e, in quanto ai volontari abituali, tramite una stima del loro effettivo impegno. Infine, il costo orario applicato corrisponde alla paga da contratto collettivo di figure equivalenti.

Di seguito il dettaglio del computo dell’apporto dei volontari con riferimento ai due esercizi successivi:

Esercizio 2024:

<i>campagna:</i>	<i>numero volontari</i>	<i>numero di ore</i>	<i>costo per ora (euro)</i>	<i>valore in Keuro</i>
Maratona	3.840	40.311	9,0	363
Primavera	2.414	21.792	9,0	196
abituali di staff	118	6.136	9,0	55
abituali coordinatori	56	14.056	9,5	134
<i>totale volontari</i>	<i>6.428</i>	<i>82.295</i>		<i>748</i>

Esercizio 2025:



<i>campagna:</i>	<i>numero volontari</i>	<i>numero di ore</i>	<i>costo per ora (euro)</i>	<i>valore in Keuro</i>
Maratona	3.945	44.468	9,0	400
Primavera	2.550	26.971	9,0	243
abituali di staff	151	7.852	9,0	71
abituali coordinatori	62	15.562	9,5	148
<i>totale volontari</i>	<i>6.708</i>	<i>94.854</i>		<i>861</i>

L'area in esame include, per 123 Keuro (123 Keuro al 31 dicembre 2024), il valore di liberalità in natura che, a titolo non esaustivo, sono costituite da donazioni di gadget e servizi di varia natura prestati gratuitamente.

ALTRE INFORMAZIONI

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non si registrano patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il disavanzo dell'esercizio viene attribuito alle "riserve di utili o avanzi di gestione", come già rilevato nel commento a detta posta.

Emolumenti amministratori e organi di controllo (in Keuro)

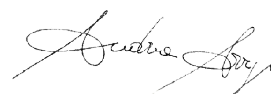
Natura oneri	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Amministratori - 2	86	114	-28
Collegio dei revisori	30	30	0
Società di revisione	15	15	0
Totale	131	159	- 28

Alla voce "amministratori" è riportata la remunerazione di 2 membri del Consiglio di Amministrazione, tra cui il Consigliere Delegato, con nomina da settembre 2023 e variazione di incarico da novembre 24, affidatari di incarichi specifici non connessi alle attività del Consiglio stesso; la relativa variazione è dovuta ad una revisione degli emolumenti.

Consistenza media dell'organico nel 2025

Di seguito si riporta la tabella sintetica del personale suddivisa per categoria:

<i>Natura</i>	2025	2024	Variazioni
Dirigenti	6	6	0
Dipendenti a tempo indeterminato	211	196	15
Dipendenti a tempo determinato	106	89	17
Collaboratori coordinati e continuativi	83	73	10
Stage	13	14	-1
Somministrati	1	1	0
Intermittenti (dialogatori)	31	31	0
Volontari abituali	213	174	39
Totale	664	584	80



Dalla tabella precedente si evince un uniforme leggero aumento del personale, da ritenersi coerente con l'operatività della Fondazione. Vale specificare come gli "intermittenti" riguardino il personale impiegato per il "face to face in house" ovvero i "dialogatori" reclutati e coordinati direttamente dalla Fondazione.

Imposte d'esercizio e attività commerciale

Le imposte di esercizio accantonate sono IRES per 218 Keuro (43 Keuro al 31 dicembre 2024) e IRAP per 546 Keuro (277 Keuro al 31 dicembre 2024).

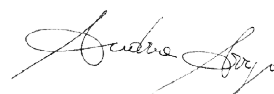
In quanto all'IRES, avendo chiuso l'esercizio con un avanzo dei redditi d'impresa, afferente alle attività commerciali, la principale componente del saldo, per l'ammontare di 192 Keuro (zero Keuro al 31 dicembre 2024, per assenza di redditi d'impresa), è ad essi ascrivibile. Il saldo comprende inoltre, per 13 Keuro, l'imposta sui redditi dei fabbricati e, per 13 Keuro, l'imposta maturata sugli interessi da finanziamento soci Innovaavector (estinto nel corso dell'esercizio in esame).

Vale ricordare come le attività commerciali poste in essere dalla Fondazione siano principalmente insite nella ricerca intramurale e includano l'attività delle "terapie"; i relativi redditi scontano una tassazione agevolata (la così detta "mini Ires"). In sede dichiarativa il risultato, ai soli fini IRES, può essere parzialmente assorbito dalle perdite pregresse, le quali, dall'ultima dichiarazione, risultano pari a 16 milioni di euro circa. A partire dal 2026 si segnala un cambio del regime fiscale, come descritto nel paragrafo "Eventi successivi al 31 dicembre 2025".

Riguardo all'IRAP, il saldo comprende la componente derivante dai redditi commerciali per 250 Keuro (zero Keuro al 31 dicembre 2024, per assenza di redditi d'impresa) oltre all'IRAP istituzionale per 296 Keuro (277 Keuro al 31 dicembre 2024); in generale, l'IRAP istituzionale (determinata secondo il "metodo retributivo") ha come base di calcolo gli oneri afferenti al personale. Vale ricordare come di regola per l'IRAP, diversamente dall'IRES, non sia ammessa la compensazione con le perdite commerciali pregresse.

Nel loro ammontare complessivamente maturato di 764 Keuro (320 Keuro al 31 dicembre 2024), le imposte trovano allocazione, nel rendiconto della gestione, al rigo sottostante l'"avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte", come da schemi ETS.

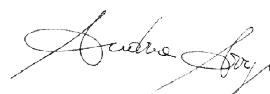
Di seguito si riporta la tabella sintetica delle poste commerciali (in Keuro):



CONTO ECONOMICO (COMMERCIALE)	2025	2025	2025	2024	2024	2024
	<i>promiscui</i> (22,71%)	<i>diretti</i>	<i>totali</i>	<i>promiscui</i> (12%)	<i>diretti</i>	<i>totali</i>
A) Valore della produzione:						
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	26.215	26.215	0	9.952	9.952
2) variazioni delle riman. di prod., lavoraz.	0	0	0	0	0	0
3) variazione dei lavori in corso su ordinaz.	0	0	0	0	0	0
4) increm. di immobilizz. per lavori interni	0	0	0	0	0	0
5) altri ricavi e proventi	0	537	537	0	204	204
Totale	0	26.752	26.752	0	10.156	10.156
B) Costi della produzione:						
6) per materie prime, sussid.di cons. e merci	76	3.152	3.228	49	3.430	3.479
7) per servizi	1.135	14.008	15.143	658	11.840	12.498
8) per godimento di beni di terzi	220	153	373	129	187	316
9) per il personale	1.209	1.785	2.994	861	1.494	2.355
10) ammortamenti e svalutazioni	184	298	482	95	182	277
11) variazioni delle rimanenze	0	(1.803)	(1.803)	0	3	3
12) accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0
13) altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	0	2.086	2.086	0	212	212
Totale	2.824	19.679	22.503	1.792	17.348	19.140
Differenza fra valore e costi della produzione	(2.824)	7.073	4.249	(1.792)	(7.192)	(8.984)
C) Totale proventi e oneri finanziari e straordinari	0	48	48	0	97	97
D) Totale delle rettif.di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari:						
20) proventi	0	0	0	0	0	0
21) oneri	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	(2.824)	7.121	4.297	(1.792)	(7.095)	(8.887)
22) IRES dell'esercizio (commerciale)			218			
22a) IRAP dell'esercizio (commerciale)			250			
23) Utile (perdita) dell'esercizio			3.829	(1.792)	(7.095)	(8.887)

Come si evince dalla presente tabella, il conto economico delle poste commerciali include i costi promiscui, ossia i costi indiretti attratti pro-quota nell'area commerciale; la percentuale attribuita riflette il rapporto tra ricavi (commerciali) e proventi totali, come da Tuir (Testo Unico Imposte Dirette). Complessivamente si rileva un avanzo, dovuto principalmente all'impatto di una posta fuori routine ("royalty buyback") come menzionata nel paragrafo "oneri e proventi da attività di interesse generale". In generale, le poste commerciali sono principalmente riferibili alle attività di sviluppo, le cui risorse impiegate possono avere un ritorno futuro, ed all'attività delle "terapie", la quale incorpora elevati costi regolatori e produce margini economici positivi solo nei casi in cui venga trattato un numero adeguato di pazienti rari. È bene tuttavia sottolineare come, data l'elevata rilevanza istituzionale dell'attività "terapie", essa non debba necessariamente mirare ad un ritorno economico fortemente remunerativo sebbene si ritenga opportuno assumerne la conduzione almeno in regime di sostenibilità, ovvero di marginalità positiva.

Con riferimento ai soli proventi e oneri "diretti" del 2025, di seguito l'analisi dei saldi derivanti dalle partnership industriali e le altre attività di carattere commerciale:



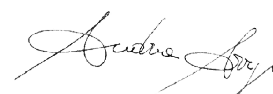
Contratti di natura commerciale	ambito gestionale	ricavi 2025	variazione delle rimanenze 2025	costi 2025	risultato 2025
Contratto Aavantgarde Bio	TIGEM	161	0	95	66
Contratto EracleBio	TIGEM	272	0	218	54
Contratto Casma	TIGEM	11	0	5	6
Contratto Biomarin	TIGEM	0	0	8	-8
Contratto Akouos, Inc.	TIGEM	26	0	0	26
Contratto Moderna TX Inc.	TIGEM	47	0	0	46
Contratto Orphazyme	TIGEM	0	0	0	0
Altri contratti commerciali	TIGEM	138	0	46	92
	totale Tigem	655	0	373	282
Contratto GSK-Orchard	TIGET	1.370	-9	1.706	-346
Contratto Biogen	TIGET	0	0	6	-6
Contratto Genespire	TIGET	667	70	568	168
Contratto Epsilen	TIGET	412	0	399	14
Contratto Spark	TIGET	0	0	24	-24
Contratto TrIx	TIGET	105	0	54	51
Contratto Emm Trial Office	TIGET	76	0	14	62
Altri contratti commerciali	TIGET	110	0	71	40
	totale Tiget	2.741	61	2.842	-41
Contratto GSK-Orchard	ALTRA RICERCA /DTI	11.715	0	0	11.715
Contratto Aavantgarde Bio	ALTRA RICERCA /DTI	650	0	0	650
Contratto Orchard-Fondazione per l'Ospedale dei Bambini Buzzi Onlus	ALTRA RICERCA /DTI	300	0	261	39
Contratto TrIx	ALTRA RICERCA /DTI	13	0	-1	14
Attività Sofinnova	ALTRA RICERCA /DTI	0	0	21	-21
Attività Equiter	ALTRA RICERCA /DTI	178	0	180	-2
Altri contratti commerciali	ALTRA RICERCA /DTI	183	0	127	55
	totale altra ricerca/Dti	13.038	0	589	12.449
Terapie	ALTRA RICERCA /DTI	9.105	1.647	11.835	-1.084
Attività di Sviluppo di natura commerciale non commissionata	TIGEM	0	96	4.307	-4.211
Attività di Sviluppo di natura commerciale non commissionata	TIGET	0	0	331	-331
Attività di Sviluppo di natura commerciale non commissionata	ALTRA RICERCA /DTI	0	0	4	-4
Ufficio Scientifico	ALTRO "interesse generale"	144	0	711	-567
Attività diverse - facilities Tigem e co-branding (RF)	"attività diverse"	532	0	53	480
Interessi da finanziamento soci	altro	48	0	0	48
Altri ricavi e oneri	"supporto generale"	537	0	437	100
	Totale	26.800	1.803	21.482	7.121

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Come fatto aggiuntivo non esposto nel presente documento, occorre rilevare che, nel mese di dicembre 2025, in concomitanza con l'approvazione del trattamento per la Was, l'ente regolatorio USA (FDA) ha conferito alla Fondazione un diritto definito "priority review voucher", prescritto dai regolamenti interni: si tratta di un riconoscimento per i soggetti che operano nell'ambito delle malattie neglette. Il possesso di tale diritto determina la facoltà di accelerare le pratiche regolatorie in USA e può essere scambiato sul mercato pharma, a valori di mercato che generalmente risultano molto elevati. Non avendo interesse all'utilizzo diretto, la Fondazione sta procedendo ad ogni opportuna iniziativa per il trasferimento e utilizzo da parte di un acquirente terzo del suddetto diritto, da cui potrebbe derivare il realizzo di un introito di assoluto rilievo; pertanto, il valore della vendita verrà esposto e commentato nel bilancio 2026, a operazione conclusa, coerentemente con i principi di redazione del bilancio.

Fidejussioni e garanzie reali

Non vi sono fidejussioni o garanzie reali che non siano state rilevate in bilancio o nella sezione "impegni assunti e ricevuti".



Impegni

Non vi sono assunti impegni che non siano stati rilevati in bilancio o nella sezione “impegni assunti e ricevuti”.

Passività potenziali

Non vi sono passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nell'esercizio non sono state realizzate operazioni soggette all'obbligo di retrocessione a termine.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile. Si veda il paragrafo “fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio”.

Strumenti finanziari derivati

Non vi sono operazioni riguardanti strumenti finanziari derivati.

Impegni assunti e ricevuti

<i>Istituto interno / attività</i>	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Differenza
Impegni assunti:			
Laboratori di ricerca intramurale - garanzie fideiussorie e polizze a favore di terzi. Da accordi di collaborazione per borse / dottorandi nell'ambito di finanziamenti pubblici, per le quote anticipate dall'ente pubblico	6.747	9.127	- 2.380
Lettera di patronage a favore di un Ente finanziato, per un posto di professore universitario di seconda fascia	949	949	-
Totale impegni assunti	7.696	10.076	- 2.380
Impegni ricevuti:			
Microscopio in uso presso il TIGEM. Conferito in comodato dall'Università Federico II nell'ambito di un finanziamento pubblico. Registrato al valore storico	1.200	1.200	-
Comodato di una attrezzatura per il sequenziamento del genoma, concesso nel settembre 23 dal fornitore Euroclone, a sua volta concesso in comodato alla partecipata Negedia, quale apporto in natura. L'entrata in funzione, previo collaudo e training, è di gennaio 24	950	950	-
Finanziamento n. 5 progetti di ricerca erogati dalla Fondazione Fibrosi Cistica ETS, gestiti dall'ente stesso. Tali progetti sono svolti all'interno dell' Istituto Tigem di Pozzuoli.	541	-	541
Totale impegni ricevuti	2.691	2.150	541

Il decremento delle garanzie fideiussorie è dovuto alla naturale scadenza di 2 polizze fideiussorie.

Informativa su Parti Correlate

Nell'esercizio non sono state attuate operazioni con parti correlate, salvo quanto già esposto nell'area “partecipazioni”.

Eventi successivi al 31 dicembre 2025

Salvi gli effetti successivi al 31 dicembre 2025 di quanto già commentato al paragrafo “Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio”, ad oggi non vi sono da segnalare ulteriori eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2025 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dalla situazione patrimoniale del presente Bilancio o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Vale anche ribadire come, dopo la ricezione della “comfort letter” del 7 marzo 2025 da parte della Commissione Europea, sia stato sostanzialmente approvato il Titolo X del Codice del Terzo Settore, contenente disposizioni di carattere fiscale. Pertanto, a decorrere dal 1 gennaio 2026 le norme del Codice del Terzo settore possono ritenersi del tutto efficaci; sono state di conseguenza predisposte le opportune misure di allineamento e di ottimizzazione.

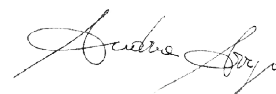


ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Il Bilancio rappresenta, ogni anno, un'occasione preziosa per riflettere sui risultati raggiunti e sul percorso che Fondazione Telethon continua a costruire, non soltanto sotto il profilo quantitativo, ma anche in termini strategici. Nel 2025 la Fondazione ha proseguito con determinazione il cammino intrapreso negli esercizi precedenti, confermando la scelta di assumersi una responsabilità diretta verso la società attraverso l'impegno nella produzione e distribuzione di farmaci destinati a malattie rare che, diversamente, rischierebbero di non trovare risposta nel mercato. In questo contesto si colloca anche un risultato di particolare rilievo: l'approvazione regolatoria negli Stati Uniti della terapia genica per la sindrome di Wiskott-Aldrich, a cui ha fatto seguito anche l'approvazione nell'Unione Europea. Si tratta di un traguardo che conferma in modo concreto la capacità della Fondazione di accompagnare una scoperta scientifica lungo l'intero percorso di sviluppo, fino alla validazione regolatoria e alla prospettiva di accesso per i pazienti. È una sfida straordinaria e complessa, che nel corso dell'anno ha assunto un rilievo ancora più evidente, ma che continua a rappresentare un passaggio fondamentale verso un obiettivo più ampio: sviluppare un modello replicabile anche in altri contesti europei ed estendibile ad altre terapie. Non si tratta di sostituirsi all'industria farmaceutica, bensì di affermare un principio di sussidiarietà capace di generare soluzioni concrete per i pazienti, intervenendo laddove i meccanismi tradizionali non riescono a rispondere ai bisogni delle persone con malattie rare e ultra-rare. È questa, da sempre, la missione che orienta l'azione della Fondazione: fare in modo che la ricerca produca soluzioni realmente accessibili e utili alla vita dei pazienti.

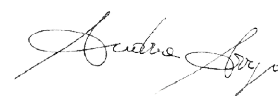
L'impegno richiesto per garantire continuità nell'accesso alle terapie è rilevante e oneroso, ma nel 2025 non ha distolto Fondazione Telethon dalla propria vocazione originaria: continuare a sostenere chi è ancora in attesa di risposte dalla ricerca. Anche nel corso dell'anno la Fondazione ha continuato a finanziare il lavoro dei ricercatori su molteplici fronti, dalla ricerca di base, necessaria a comprendere i meccanismi delle malattie, fino allo sviluppo di soluzioni concrete per migliorare la diagnosi, il supporto alla qualità della vita e le possibilità di cura.

Questi obiettivi sono stati perseguiti facendo leva su tutti gli strumenti disponibili: attraverso il finanziamento degli Istituti della Fondazione e dei progetti più meritevoli della comunità scientifica italiana, mediante l'avvio di iniziative condivise con altri enti per rafforzare la ricerca, e tramite la costruzione di alleanze con partner industriali e investitori interessati allo sviluppo delle start-up nate dai risultati della nostra attività scientifica.

Questo ecosistema articolato coinvolge soggetti diversi, che entrano progressivamente in relazione con la ricerca man mano che essa amplia il proprio impatto attraverso lo sviluppo di tecnologie e prodotti. Il motore essenziale resta però invariato: la donazione. È solo grazie al contributo di chi sostiene Fondazione Telethon come donatore, partner o volontario che è stato possibile conseguire i risultati illustrati in questo bilancio. A tutte queste persone va la nostra più sincera gratitudine, perché è per le persone, da sempre, che Fondazione Telethon esiste, cresce ed evolve, fedele alla propria missione: trovare una cura per le malattie genetiche rare, dare un nome a quelle ancora senza diagnosi e migliorare la vita dei pazienti e delle loro famiglie.

Il 2025 ha confermato per Fondazione Telethon un anno di risultati rilevanti, sia nella capacità di raccolta sia nell'impiego delle risorse a sostegno della missione. La crescita registrata rispetto all'anno precedente, pari al 12% nei proventi e al 10% negli oneri, in particolare in quelli destinati all'attività principale, ha evidenziato l'ampliarsi dell'impatto della Fondazione nel panorama nazionale e internazionale della ricerca e, più in generale, nella società.

Nel 2025 si è ulteriormente consolidata la capacità della Raccolta Fondi di generare risorse flessibili e programmabili, fondamentali per sostenere con continuità le attività della Fondazione. Accanto ai canali tradizionali e storici, come l'evento televisivo "Maratona TV", che continua a registrare una progressiva contrazione, hanno assunto un peso crescente strumenti di raccolta sempre più strategici per il futuro, in particolare le donazioni regolari e quelle derivanti



da patrimoni, eredità e lasciti. Si tratta di canali che, oltre a contribuire in misura rilevante alla raccolta complessiva, rafforzano la stabilità delle entrate e ampliano la capacità della Fondazione di pianificare interventi e investimenti con un orizzonte di medio-lungo periodo. In questa prospettiva si collocano anche gli investimenti realizzati nel 2025, destinati a proseguire nel 2026, con l'obiettivo di consolidare la presenza della Fondazione negli spazi televisivi e pubblici che favoriscono la raccolta regolare e, al tempo stesso, di sviluppare ulteriormente il potenziale del mercato dei patrimoni e dei lasciti, oggi sempre più rilevante come leva di crescita futura.

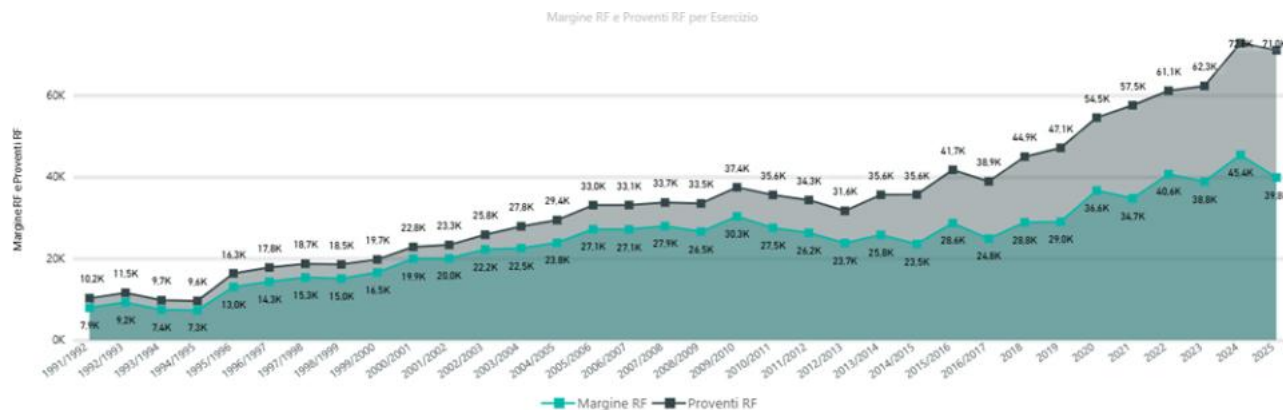


Figura 1 – STORICO PROVENTI RF E MARGINE NETTO

A rafforzare ulteriormente il risultato economico del 2025 hanno contribuito anche alcuni elementi di natura speciale, che meritano di essere richiamati perché hanno inciso in misura significativa sull'andamento complessivo dei proventi dell'esercizio, in particolare i proventi della ricerca Intramurale. Tra questi rientrano, da un lato, l'utilizzo completo e conclusivo dei fondi PNRR, che ha accompagnato la chiusura delle attività finanziate nell'ambito di tale programma, e, dall'altro, l'accordo relativo alle royalties future con la società farmaceutica Orchard, per un importo pari a 11 milioni di euro. Si tratta di componenti che, pur avendo caratteristiche non ricorrenti, hanno contribuito in modo rilevante a sostenere il livello dei proventi registrati nel 2025, rafforzando nell'anno la capacità della Fondazione di supportare i propri programmi e di mantenere un adeguato livello di investimento a favore della missione.

Nel 2025 l'impegno della Fondazione a massimizzare le risorse destinate alla ricerca si è tradotto nel livello più alto mai registrato di impieghi di missione, pari a circa 75 milioni di euro. Queste risorse si sono concentrate su tre principali ambiti di intervento: la ricerca extramurale, sostenuta attraverso bandi competitivi rivolti alla comunità scientifica italiana; la ricerca intramurale sviluppata nei due Istituti della Fondazione, TIGEM di Pozzuoli e SR-Tiget di Milano cui sono stati destinati rispettivamente circa 30 e 22 milioni di euro, tale ricerca ingloba sia ricerca fondamentale, i costi di struttura dell'istituto e i progetti clinici traslazionali destinati a evolvere verso applicazioni terapeutiche; e, infine, gli impieghi necessari a garantire la produzione, la gestione regolatoria e la distribuzione delle terapie geniche che la Fondazione ha scelto di commercializzare direttamente, per assicurarne la continuità di accesso ai pazienti. In quest'ultimo ambito ricordiamo anche il trattamento "pro-bono" Waskyra di un paziente neozelandese nonché il sostenimento del costo del farmaco Libmeldy per il trattamento di un paziente palestinese sostenuto tramite la costituzione e raccolta di un fondo ad hoc.

Scenario e sfide future

Guardando ai prossimi anni, la priorità che continuerà a guidare Fondazione Telethon sarà rispondere al bisogno di cura delle persone con malattie genetiche rare. Questo significherà sostenere ricerche che, dagli studi di base alle fasi più avanzate, mantengano un chiaro orientamento verso lo sviluppo di terapie, siano esse farmacologiche o basate su approcci avanzati come la terapia genica. In questo quadro, la terapia genica continuerà a rappresentare una frontiera particolarmente rilevante, poiché consente di intervenire alla radice della patologia correggendo l'anomalia genetica responsabile della malattia.

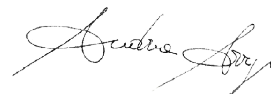
Andrea Spigo

Con lo sviluppo delle diverse strategie di cura portate avanti negli anni dai suoi Istituti, i programmi clinici sono destinati ad assumere un ruolo sempre più centrale nelle attività della Fondazione. In questo ambito, sarà essenziale continuare a valorizzare il patrimonio di competenze e investimenti costruito nel tempo, anche in contesti che richiedono visione di lungo periodo e capacità di affrontare elevati livelli di complessità.

La Fondazione continuerà inoltre a sostenere la ricerca innovativa e di eccellenza, accompagnando i risultati più promettenti anche attraverso la protezione della proprietà intellettuale, la costruzione di partnership industriali e la valorizzazione delle start-up nate dai propri programmi di ricerca. L'obiettivo resterà quello di trasformare i risultati scientifici in soluzioni concrete e accessibili per i pazienti, tutelandone sempre l'interesse lungo l'intero percorso di sviluppo.

In questo quadro si colloca anche una delle sfide più rilevanti dei prossimi anni: garantire continuità alla disponibilità delle terapie in un contesto in cui non sempre il mercato è in grado di assicurarne lo sviluppo e la distribuzione. Per Fondazione Telethon questo significherà continuare a presidiare, con responsabilità e visione, i passaggi più complessi del trasferimento verso l'applicazione clinica, consolidando un modello di sussidiarietà capace di intervenire laddove i meccanismi tradizionali non riescono a rispondere ai bisogni delle persone con malattie rare e ultra-rare.

Roma, 17 giugno 2027



Allegato 1

Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto

1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024 (in Keuro):

	Fondo di dotazione e altri fondi perman.n.te vincolati *	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	Riserve vincolate destinate da terzi	Patrimonio Libero e Avanzo/ Disavanzo d'esercizio	Totali
Situazione al 31 dicembre 2023	349	56.453	35.157	44.751	136.710
Incrementi da contributi al netto svalutazioni	-	-	5.047	-	5.047
Utilizzo riserve vincolate a copertura oneri e overhead	-	-	- 9.683	-	9.683
Avanzo/(Disavanzo) di gestione	-	-	-	2.589	2.589
Delibere del periodo	-	18.267	-	-	18.267
Utilizzi del periodo (al netto rettifiche)	-	- 9.588	-	-	9.588
Utilizzi del periodo per copertura oneri	-	- 7.757	-	-	7.757
Situazione al 31 dicembre 2024	349	57.375	30.521	47.340	135.586

1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025 (in Keuro):

	Fondo di dotazione e altri fondi perman.n.te vincolati *	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	Riserve vincolate destinate da terzi	Patrimonio Libero e Avanzo/ Disavanzo d'esercizio	Totali
Situazione al 31 dicembre 2024	349	57.375	30.521	47.340	135.585
Incrementi da contributi al netto svalutazioni	-	-	14.187	-	14.187
Utilizzo riserve vincolate a copertura oneri e overhead	-	-	- 13.393	-	13.393
Avanzo/(Disavanzo) di gestione	-	-	-	- 2.134	2.134
Delibere del periodo	-	20.563	-	-	20.563
Utilizzi del periodo (al netto rettifiche)	-	- 12.798	-	-	12.798
Utilizzi del periodo per copertura oneri	-	- 6.150	-	-	6.150
Situazione al 31 dicembre 2025	349	58.989	31.315	45.206	135.859

* la posta è data dal "Fondo di dotazione" per un importo pari a 207 Keuro e per 142 Keuro dagli "Altri fondi permanentemente vincolati" dati dal legato remuneratorio ricevuto nel corso dell'esercizio 2000, destinato a finanziare il futuro acquisto di un immobile da adibire a sede della Fondazione.



Allegato 2

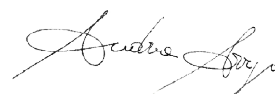
Rendiconto degli oneri per destinazione

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (in Keuro)

oneri netti post riallocazione aree (bilancio 2024)	attività interesse generale			attività diverse, raccolta fondi, struttura e finanziarie				TOTALE
	<i>Istituti Ricerca istituzionale</i>	<i>Ricerca Commissionata e Commerciale</i>	<i>Ufficio Scientifico e Divulgazione di Missione</i>	<i>Attività Diverse</i>	<i>Raccolta Fondi</i>	<i>Supporto</i>	<i>Finanziari</i>	
Acquisti materiali e di struttura	4.462	3.430	239		3.764	13		11.908
Servizi	10.297	11.056	4.477		19.512	846		46.188
Godimento beni di terzi	999	187	91		136	91		1.504
Personale	8.200	1.494	3.340	3	3.438	1.585		18.060
Ammortamenti	1.166	181	203		143	119		1.812
Accantonamento per rischi e oneri						258		258
Oneri diversi di gestione	474	203	12		110	69		868
Delibere ricerca esterna	18.267							18.267
Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- 7.757							- 7.757
Rimanenze iniziali		1.491						1.491
Oneri finanziari e patrimoniali							1.471	1.471
Totale oneri	36.108	18.042	8.362	3	27.103	2.981	1.471	94.070

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (in Keuro)

oneri netti post riallocazione aree (bilancio 2025)	attività interesse generale			attività diverse, raccolta fondi, struttura e finanziarie				TOTALE
	<i>Istituti Ricerca istituzionale</i>	<i>Ricerca Commissionata e Commerciale</i>	<i>Ufficio Scientifico e Divulgazione di Missione</i>	<i>Attività Diverse</i>	<i>Raccolta Fondi</i>	<i>Supporto</i>	<i>Finanziari</i>	
Acquisti materiali e di struttura	7.077	3.107	203	45	4.314	11		14.757
Servizi	19.839	12.632	5.049	8	21.527	1.098		60.153
Godimento beni di terzi	904	153	92		109	92		1.350
Personale	9.721	1.785	3.888		3.862	1.631		20.887
Ammortamenti	1.656	297	150		97	413		2.613
Accantonamento per rischi e oneri								-
Oneri diversi di gestione	302	2.072	17		53	44		2.488
Delibere ricerca esterna	20.563							20.563
Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- 6.150							- 6.150
Rimanenze iniziali		1.488						1.488
Oneri finanziari e patrimoniali							9.663	9.663
Totale oneri	53.912	21.534	9.399	53	29.962	3.289	9.663	127.812



Allegato 3

Immobilizzazioni e fondi di ammortamento (per area)
al 31 dicembre 2025 (unità di Euro)

CESPITE	% amm.to	CESPITI AL 31/12/24	INCR.	DECR.	CESPITI AL 31/12/25	FONDO AMM.TO 24_24	AMM. 25_25	MOVIMENTI PER DISMISSIONI	FONDO AMM.TO AL 31/12/25	VALORE NETTO AL 31/12/25
TIGEM DA FONDI INTERNI:										
mobili e arredi	15,00%	521.086	0		521.086	518.554	715		519.269	1.818
macchine x ufficio	20,00%	23.929	0		23.929	23.929	0		23.929	0
apparecchi elettronici	20,00%	5.756.908	393.636	-63.973	6.086.571	4.965.188	335.350	-63.973	5.236.566	850.005
apparecchi elettromeccanici	20,00%	943.797	44.639		988.435	845.735	43.756		889.491	98.944
apparecchi termoregolatori	15,00%	1.038.552	69.963		1.108.514	885.633	51.865		937.498	171.016
arredi tecnici	15,00%	1.995.126	0		1.995.126	1.960.204	14.016		1.974.219	20.907
apparecchi termoregolatori in corso	0,00%	58.201	0	-58.201	0	0	0		0	0
apparecchi elettromeccanici in corso	0,00%	39.747	0	-39.747	0	0	0		0	0
apparecchi elettronici in corso	0,00%	34.785	0	-34.785	0	0	0		0	0
ristrutturazione immobili locati	DIVERSE	44.616	0		44.616	0	44.616		44.616	0
software	20,00%	43.534	68.544		112.078	0	23.409		23.409	88.669
tot. Tigem fondi interni		10.500.280	576.782	-196.706	10.880.356	9.199.243	513.727	-63.973	9.648.997	1.231.359
TIGEM DA FONDI ESTERNI:										
mobili e arredi	15,00%	16.882	0		16.882	16.882	0		16.882	0
macchine x ufficio	20,00%	3.376	0		3.376	3.376	0		3.376	0
arredi tecnici	15,00%	1.104.790	0		1.104.790	1.104.790	0		1.104.790	0
apparecchi elettronici	20,00%	6.757.089	659.338	-334.328	7.082.098	5.026.943	731.609	-334.328	5.424.224	1.657.875
apparecchi elettromeccanici	20,00%	1.626.685	18.288		1.644.972	1.300.814	74.819		1.375.633	269.339
apparecchi termoregolatori	15,00%	2.077.672	41.077		2.118.749	1.931.271	31.626		1.962.897	155.853
software	20,00%	0	214		214	0	214		214	0
tot. Tigem fondi esterni		11.586.494	718.917	-334.328	11.971.083	9.384.077	838.268	-334.328	9.888.016	2.083.067
totale TIGEM		22.086.775	1.295.699	-531.034	22.851.439	18.583.320	1.351.995	-398.301	19.537.013	3.314.425
DTI DA FONDI INTERNI:										
mobili e arredi	15,00%	11.003	0		11.003	11.003	0		11.003	0
macchine x ufficio	20,00%	51.242	0		51.242	51.242	0		51.242	0
apparecchi elettronici	20,00%	219.098	0		219.098	218.609	195		218.805	293
apparecchi elettromeccanici	20,00%	315.804	0		315.804	312.637	1.418		314.056	1.748
arredi tecnici	15,00%	3.561	0		3.561	3.561	0		3.561	0
apparecchi termoregolatori	15,00%	71.239	0		71.239	71.240	0		71.240	0
totale DTI fondi interni		671.946	0	0	671.946	668.293	1.614	0	669.906	2.040
DTI DA FONDI ESTERNI:										
macchine x ufficio	20,00%	1.817	0		1.817	1.817	0		1.817	0
apparecchi elettromeccanici	20,00%	58.051	0		58.051	58.051	0		58.051,07	0
arredi tecnici	15,00%	25.200	0		25.200	25.200	0		25.200	0
apparecchi elettronici	20,00%	131.390	0		131.390	131.390	0		131.390	0
apparecchi termoregolatori	15,00%	2.179	0		2.179	2.179	0		2.179	0
totale DTI fondi esterni		218.637	0	0	218.637	218.638	0	0	218.638	0
totale DTI		890.584	0	0	890.584	886.930	1.614	0	888.544	2.040
TIGET DA FONDI INTERNI:										
apparecchi elettronici	20,00%	16.789	0		16.789	5.640	2.625		8.265	8.524
apparecchi elettromeccanici	20,00%	20.428	0		20.428	2.043	4.086		6.128	14.299
mobili e arredi	15,00%	3.706	0		3.706	278	556		834	2.873
software	20,00%	1.489	176		1.665	0	507		507	1.158
totale TIGET fondi interni		42.412	176	0	42.588	7.961	7.773	0	15.734	26.854
TIGET DA FONDI ESTERNI:										
apparecchi elettronici	20,00%	936.833	1.157.657		2.094.491	238.540	221.700		460.240	1.634.251
apparecchi elettromeccanici	20,00%	204.020	17.013		221.032	30.818	42.517		74.335	146.698
apparecchi termoregolatori	15,00%	120.743	76.316		197.059	27.167	24.281		51.448	145.611
arredi tecnici	15,00%	0	21.350		21.350	0	1.601		1.601	19.749
apparecchi elettromeccanici in corso	0,00%	0	114.695		114.695	0	0		0	114.695
arredi tecnici in corso	0,00%	0	815.276		815.276	0	0		0	815.276
apparecchi elettronici in corso	0,00%	0	326.810		326.810	0	0		0	326.810
totale TIGET fondi esterni		1.261.596	2.529.117	0	3.790.713	296.525	291.099	0	587.624	3.203.089
totale TIGET		1.304.008	2.529.293	0	3.833.301	304.486	298.871	0	603.358	3.229.943
ALTRA RICERCA INTERNA DA FONDI INTERNI:										
software	20,00%	11.447	0		11.447	0	2.544		2.544	8.903
totale ALTRA RICERCA INTERNA da fondi interni		11.447	0	0	11.447	0	2.544	0	2.544	8.903
ALTRA RICERCA INTERNA DA FONDI ESTERNI:										
apparecchi elettromeccanici	20,00%	987	0		987	296	197		493	493
totale ALTRA RICERCA INTERNA da fondi esterni		987	0	0	987	296	197	0	493	493
totale ALTRA RICERCA INTERNA		12.433	0	0	12.433	296	2.741	0	3.037	9.396
totale laboratori		24.293.800	3.824.991	-531.034	27.587.757	19.775.032	1.655.221	-398.301	21.031.952	6.555.804
DA ATTIVITA' COMMERCIALI:										
mobili e arredi	15,00%	162.710	4.140		166.849	140.877	6.972		147.849	19.000
macchine x ufficio	20,00%	2.553	0		2.553	2.554	0		2.554	0
apparecchi elettronici	20,00%	1.519.955	718.090	-1.741	2.236.304	1.151.469	229.768	-1.741	1.379.496	856.808
apparecchi elettromeccanici	20,00%	1.605.128	2.175		1.607.303	1.466.996	35.935		1.502.821	104.382
arredi tecnici	15,00%	169.421	0		169.421	165.743	1.352		167.095	2.327
apparecchi termoregolatori	15,00%	460.985	17.520		478.505	449.529	5.564		455.093	23.412
software	20,00%	29.676	8.809		38.485	0	18.676		18.676	19.809
totale ATTIVITA' COMMERCIALI		3.950.428	750.734	-1.741	4.699.421	3.377.157	298.267	-1.741	3.673.683	1.025.737
SUPPORTO:										
terreni e fabbricati	3,00%	4.462.288	5.490		4.467.778	2.119.724	91.997		2.211.721	2.256.057
macchine x ufficio	20,00%	3.533	0		3.533	3.533	0		3.533	0
apparecchi elettronici	20,00%	3.302.785	141.645		3.444.429	2.985.395	126.314		3.111.709	332.721
mobili e arredi	15,00%	388.185	12.589		400.774	346.210	9.791		356.002	44.772
arredi tecnici	15,00%	1.687	10.761		12.449	1.649	1.297		2.946	9.505
apparecchi elettronici in corso	0,00%	0	127.002		127.002	0	0		0	127.002
software in corso	0,00%	31.574	0		31.574	0	0		0	31.574
software	20,00%	1.532.025	301.528		1.833.553	0	419.496		419.496	1.414.057
ristrutturazione immobili locati	DIVERSE	27.748	0		27.748	0	10.741		10.741	17.008
totale supporto		9.749.825	599.015	0	10.348.840	5.456.510,20	659.637	0	6.116.147	4.232.693
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		37.994.052	5.174.740	-532.775	42.636.017	28.608.700	2.613.125	-400.042	30.821.782	11.814.234

Immobilizzazioni e fondi di ammortamento (per cespite)
al 31 dicembre 2025 (unità di Euro)

CESPITE	% amm.to	CESPITI AL 31/12/24	INCR.	DECR.	CESPITI AL 31/12/25	FONDO AMM.TO 24_24	AMM. 25_25	MOVIMENTI PER DISMISSIONI	FONDO AMM.TO AL 31/12/25	VALORE NETTO AL 31/12/25
software	20,00%	1.618.174	379.271	0	1.997.445	0	464.846		464.846	1.532.599
ristrutturazione immobili locati	DIVERSE	72.364	0	0	72.364	0	55.357		55.357	17.007
software in corso	0,00%	31.574	0	0	31.574	0	0		0	31.574
TOTALE IMM.NI IMMATERIALI		1.722.112	379.271	0	2.101.383	0	520.203	0	520.203	1.581.180
terreni e fabbricati	3,00%	4.462.284	5.490		4.467.774	2.119.724	91.997		2.211.721	2.256.053
apparecchi elettronici	20,00%	18.640.847	3.070.366	-400.042	21.311.170	14.723.175	1.647.561	-400.042	15.970.693	5.340.477
apparecchi elettromeccanici	20,00%	4.774.898	82.114	0	4.857.012	4.017.381	203.728		4.221.108	635.904
apparecchi termoregolatori	15,00%	3.771.369	204.877	0	3.976.246	3.367.019	113.336		3.480.355	495.891
macchine x ufficio	20,00%	86.450	0	0	86.450	86.450	0		86.450	0
arredi tecnici	15,00%	3.299.786	32.111	0	3.331.897	3.261.146	18.266		3.279.412	52.485
mobili e arredi	15,00%	1.103.573	16.728	0	1.120.301	1.033.804	18.034		1.051.839	68.462
arredi tecnici in corso	0,00%	0	815.276	0	815.276	0	0		0	815.276
apparecchi termoregolatori in corso	0,00%	58.201	0	-58.201	0	0	0		0	0
apparecchi elettronici in corso	0,00%	34.785	453.812	-34.785	453.812	0	0		0	453.812
apparecchi elettromeccanici in corso	0,00%	39.747	114.695	-39.747	114.695	0	0		0	114.695

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Telethon ETS

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Telethon ETS ("l'Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Informazioni generali" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Fondazione Telethon ETS al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Fondazione Telethon ETS in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di controllo di Fondazione Telethon ETS per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio di Amministrazione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio di Amministrazione, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di un’incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell’Ente di continuare a operare come un’entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l’attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l’Ente cessi di operare come un’entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d’esercizio nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se il bilancio d’esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell’art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Telethon ETS è responsabile per la predisposizione della sezione “Illustrazione dell’andamento economico e finanziario dell’ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie” inclusa nella relazione di missione di Fondazione Telethon ETS al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d’esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione “Illustrazione dell’andamento economico e finanziario dell’ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie” inclusa nella relazione di missione con il bilancio d’esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge di tale sezione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi in tale sezione.

A nostro giudizio, la sezione “Illustrazione dell’andamento economico e finanziario dell’ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie” inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d’esercizio di Fondazione Telethon ETS al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, tale sezione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Claudio Martino
Director

Roma, 9 giugno 2026

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Al Consiglio di Amministrazione di Fondazione Telethon ETS

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ad oggi applicabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Fondazione Telethon ETS al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo Settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dal OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 2.134.035 e un patrimonio netto di euro 135.859.768 (inclusivo del risultato d'esercizio). A norma dell'art.13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti che è stata svolta dalla Società di Revisione indipendente Deloitte & Touche S.p.A., espressamente incaricata, previo parere favorevole dell'Organo di Controllo, per il triennio 2025-2027 secondo quanto richiesto dall'art.31 del Codice del Terzo Settore. L'esito dei controlli da noi effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

Deloitte & Touche ci ha consegnato la propria relazione datata 9 giugno 2026 contenente un giudizio positivo e senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione di Deloitte & Touche, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

La Fondazione Telethon ETS persegue in via prevalente le attività di interesse generale costituite da

- i. la ricerca scientifica di particolare interesse sociale di cui alla lettera h) dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore;
- ii. gli interventi e le prestazioni sanitarie di cui alla lettera b) dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore necessari per il raggiungimento dello scopo statutario;
- iii. erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno dei pazienti e loro familiari coinvolti in progetti di ricerca scientifica e/o assistenza medica finalizzata alla erogazione delle

- terapie innovative della Fondazione o di attività di interesse generale ai sensi della lettera u) dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore;
- iv. l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale, di cui alla lettera dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore;
- *la Fondazione effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore in base a quanto disposto dalle disposizioni statutarie e rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;*
 - *la Fondazione ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida approvate dal D.M. 9.6.2022; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione e riportando nella stessa la rendicontazione in ciascuna raccolta fondi occasionale eseguita nell'esercizio predisposta in base alle menzionate linee guida;*
 - *la Fondazione ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha adempiuto alla pubblicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati;*
 - *ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.*

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e sulla base delle informazioni disponibili non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati ed informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Con riferimento alle disposizioni del D.lgs.231 del 2001, Fondazione Telethon ETS ha nominato un Organismo di Vigilanza collegiale formato da membri distinti dai membri dell'Organo di Controllo. Conformemente a quanto previsto dall'art.30 del Codice del Terzo Settore, abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto all'adeguatezza, al funzionamento ed all'osservanza del Modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione oltre a quanto richiamato nel paragrafo "fatti di rilievo verificativi nel corso dell'esercizio" presente nel bilancio d'esercizio.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 9 giugno 2026 la propria relazione sul bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2025 senza rilievi, indicando che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

L'organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall' OIC 35.

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, co.5 C.C.

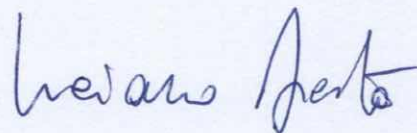
3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata da Deloitte & Touche, non abbiamo eccezioni in merito all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come Vi è stato presentato.

L'Organo di Controllo concorda con la proposta di copertura del disavanzo di esercizio tramite patrimonio libero (riserve di utili) formulata dall'organo di amministrazione.

Roma, 9 giugno 2026

L'Organo di Controllo



MARCELLA TAGLIABUE

